Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 19 novembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7371 nuova serie Fondazione 1881

LA FATICOSA RICERCA DEI MEZZI PER SUPERARE L'OSTRUZIONISMO DEI SOCIALPROLETARI

NON ACCORDO MA COMPROMESSO SULL'«ITER» DEL DECRETONE-BIS

Pertini si è decisamente opposto al voto di fiducia, ma si è impegnato a far esaminare speditamente i mille emendamenti - Dure critiche di La Malfa al presidente della Camera - «Situazione paradossale»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Una tormentata giornata politica fitta di riunioni e di incontri non ha permesso di giungere a una vera e propria intesa per sbloccare l'iter parlamentare del «decretone», ma ha comunque permesso di raggiungere un compromesso. I circa mille emendamenti presentati dalle opposizioni e soprattutto da socialproletari al provvedimento anticongiunturale saranno esaminati «per blocchi», cioè raggruppati secondo le materie cui si riferiscono, ed esaminati globalmente giorno per giorno, sostanzialmente senza un calendario ben preciso.

La soluzione che dovrebbe permettere di superare l'ostruzionismo a oltranza del PSIUP è stata avallata dallo stesso presidente della Camera, il quale ha precisato che domani la assemblea comincerà a discutere un blocco di 418 emendamenti relativi alle misure fiscali contenute nel decretone, con l'impegno di concludere tale esame entro lunedì. Martedì si procederà alla votazione, dopo di che, con modalità che saranno successivamente stabilite, si procederà all'esame di un altro blocco di emendamenti.

C'è subito da chiedersi: cosa succederà se martedì il PSIUP manterrà il suo atteggiamento ostruzionistico. In tal caso si delineerebbe la soluzione di cui da tempo si parla, si ricorrerebbe cioè a una misura di emergenza, consistente nella richiesta del voto di fiducia sull'articolo unico per la conversione in legge del decreto.

Al compromesso si è giunti dopo una serie di colloqui e di incontri che ha avuto non pochi momenti di tensione. Infatti l'attesa riunione dei capigruppo indetta per stamane, non solo non aveva portato alcun contributo risolutore, ma aveva visto nuovi contrasti che minacciavano di imprimere alla vicenda sviluppi pericolosi. Ciò anche perché ci si è trovati di fronte a una contestazione da parte del presidente della Camera alla eventualità del voto di fiducia posto prima della illustrazione degli emendamenti, cioè sull'articolo unico per la conversione in legge del decreto.

Pertini però si è impegnato a ricercare una soluzione che permettesse il regolare svolgimento del dibattito, senza ostruzionismo. Questo proposito cozzava però contro l'intransigenza del gruppo socialproletario. Comunque, negli ambienti politici si è diffusa la voce che Pertini avrebbe minacciato le dimissioni, se il governo e la maggioranza avessero insistito nel proposito di porre la fiducia sull'articolo unico.

In serata, alla luce del risultato negativo della riunione dei capigruppo, Colombo ha presieduto un nuovo incontro dei presidenti dei gruppi di maggioranza, al quale ha partecipato anche il vicepresidente del consiglio De Martino. Colombo alla fine ha dichiarato: «Abbiamo raggiunto un pieno accordo sulla procedura da seguire». De Martino ha precisato: «Speriamo di raggiungere un accordo; in caso contrario, la maggioranza prenderà le sue decisioni».

Successivamente, in un'atmosfera di notevole tensione è tornata a riunirsi la conferenza di tutti i capigruppo della Camera che era invece prevista per domattina. La riunione è stata molto breve. Da una parte c'era la ferma decisione del governo a giungere entro la fine del mese al voto sul decreto, dall'altra la opposizione di Pertini a soluzioni di emergenza. Tra queste due strade è stato trovato il compromesso di cui si è detto. Pertini si è recato alla Camera per annunciarlo personalmente all'assemblea. Ovviamente, resta l'interrogativo sull'atteggiamento che terrà martedì il PSIUP. In caso di ulteriore intransigenza, che dimostrerebbe il fallimento del compromesso garantito dal presidente della Camera, il ricorso al voto di fiducia sarebbe, come si è detto, inevitabile.

E veniamo ora ai dettagli di questa movimentata giornata. La prima conferenza dei capigruppo della Camera, durata circa tre ore, ha avuto una conclusione interlocutoria. Meglio che la cronaca, valgono le dichiarazioni fatte dagli intervenuti. Il socialproletario Ceravolo ha detto: «Abbiamo respinto l'ipotesi, che sembrava profilarsi, di un torneo oratorio dell'opposizione sugli emendamenti, che avrebbe avvilito il confronto sui temi sostanziali. Abbiamo denunciato come fatto gravissimo la minaccia del voto di fiducia.

Orlandi ha replicato a Ceravolo, osservando che «siamo già al 23.o giorno dalla pubblicazione del secondo decreto». «Di fronte ad un provvedimento sostanzialmente recepito dal Paese — ha proseguito — la situazione che si va determinando è paradossale. Le opposizioni hanno il diritto, che nessuno contesta, di reclamare di essere messe in condizioni di adempiere al proprio ruolo. Non hanno diritto di contestare alla maggioranza il diritto-dovere di adempiere al proprio».

La Malfa ha avvertito che «in nessun parlamento del mondo avviene che un provvedimento di estrema urgenza, diretto a promuovere una risposta produttiva di cui il Paese ha estremamente bisogno, e a risanare una situazione finanziaria più che grave, sia discusso per oltre tre mesi senza che si veda un qualsiasi sbocco a tale situazione». «Affermare — ha proseguito La Malfa con chiaro riferimento al presidente della Camera — che questo rappresenta un funzionamento normale del Parlamento e l'esplicazione di una normale dialettica parlamentare, significa ingannare se stessi e ingannare soprattutto il Paese».

Malagodi, invece, ha detto che pur essendo i liberali contrari al decreto, la gravità della situazione economica e finanziaria richiede che il Parlamento decida al più presto. «Nella riunione dei capigruppo — ha proseguito Malagodi — noi abbiamo precisato che l'uso e lo strumento della fiducia, al quale non si dovrebbe ricorrere normalmente nella discussione dei disegni di legge, non possono essere considerati, contrari alla corretta prassi parlamentare, come sostengono i gruppi del PCI e del PSIUP, quando si tratta di verificare la esistenza di una maggioranza determinata».

Roberto Perugini

La situazione

Un compromesso permetterà forse di sbloccare l'«iter» parlamentare del decretone. Al termine di una intensissima giornata di riunioni e di movimentati incontri che non hanno permesso di giungere ad una vera e propria intesa, si è delineato appunto un compromesso che è stato avallato dallo stesso presidente della Camera Pertini. Il compromesso consiste nel discutere per blocchi, cioè per gruppi attinenti la stessa materia, i circa mille emendamenti presentati dalle opposizioni e soprattutto dai socialproletari, senza ordine precostituito.

Entro martedì dovrebbero essere discussi e messi ai voti i 418 emendamenti relativi alle misure fiscali; poi sarà posto in discussione e ai voti un ulteriore blocco di emendamenti. Ovviamente, se martedì i socialproletari continueranno nel loro atteggiamento ostruzionistico, il fallimento del compromesso porterà all'unica soluzione possibile: il governo porrà la questione di fiducia su un unico articolo che prevede la conversione del decreto in legge. A questa soluzione si è opposto ieri Pertini il quale avrebbe anche minacciato di dimettersi. D'altra parte il governo è fermamente intenzionato a giungere al giudizio delle camere entro il termine costituzionale dei 60 giorni.

A Varsavia è stato siglato il trattato che normalizza i rapporti fra la Polonia e la Germania occidentale. Il testo dell'accordo, che entrerà in vigore solo dopo la firma dei capi dei due governi, sarà reso noto domani dalle televisioni dei due paesi. Con l'accordo la Germania Ovest riconosce le frontiere dell'Oder-Neisse e rinuncia ad ogni rivendicazione sui territori dell'ex terzo Reich annessi alla Polonia dopo la seconda guerra mondiale.

Sempre più tragica la situazione nel Pakistan, dove per la lentezza dei soccorsi, la metà dei sinistrati, che sono oltre due milioni, rischia di morire di fame o di malattie; la minaccia del colera è sempre più pesante. Mentre da tutto il mondo giungono a Dacca rifornimenti, risulta difficile la loro distribuzione nelle zone colpite per la completa mancanza di comunicazioni. Sempre contrastanti i dati sul numero delle vittime, che ufficialmente sarebbero 50 mila, ma che ufficiosamente si fanno ammontare fino ad un milione.

RESPINTA DALLA CAMERA LA PROPOSTA DI BOCCIATURA

TRE VOTAZIONI POSITIVE SUL SUPER-DECRETO ECONOMICO

**Ferrari Aggradi sottolinea la necessità del provvedimento
Colombo: «Bisogna scegliere tra la benzina e gli ospedali»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La Camera ha respinto la proposta del PSIUP di bocciare immediatamente il decreto anticongiunturale, senza nemmeno passare alla discussione degli articoli. Gli stessi socialproletari avevano proposto che si votasse per appello nominale, ma la DC ha immediatamente chiesto la votazione segreta, e tale richiesta, secondo il regolamento della Camera, ha avuto la prevalenza. Ecco il risultato della votazione:

Presenti	513
Maggioranza necessaria	257
Favorevoli	202
Contrari	311

In totale, sono stati presentati 38 ordini del giorno, prevalentemente delle sinistre, con i quali si sono chieste le cose più disparate: la riduzione dei programmi autostradali, l'abolizione dell'imposta di registro per i contratti delle case popolari, provvedimenti per la montagna. Alcuni sono stati accolti dal governo come raccomandazione (tra cui un ordine del giorno del PSIUP che chiede la revisione del trattato con Panama per eliminare le evasioni fiscali sui natanti da diporto coperte da bandiere-ombra).

Con votazione segreta è stato respinto (304 no e 175 sì su 479 votanti) l'ordine del giorno socialproletario, identico a quello che a suo tempo fu respinto dal Senato, con cui si chiedeva di sospendere l'acquisto dei carri armati tedeschi «Leopard» per il nostro esercito, allo scopo di evitare gli inasprimenti fiscali, utilizzando le economie. Con una terza votazione segreta (305 no e 144 sì) è stato respinto un altro ordine del giorno socialproletario ol quale si chiedeva di ridurre il costo della giustizia (atti, diritti, spese).

Il PSIUP aveva chiesto al governo perfino di indurre la Fiat a revocare i recenti aumenti dei prezzi delle autovetture: la proposta non è stata accolta, al pari di quella che chiedeva di ridurre del 50 per cento le spese dei ministeri per le automobili. Molti ordini del giorno, anche delle sinistre, non sono stati votati, perché il governo li aveva accettati come raccomandazione.

Dopo una breve sospensione della seduta, il presidente Pertini ha comunicato che tra i capigruppo si era concordato il modo di discutere i mille emendamenti presentati sul decretone. Invece di illustrarli tutti insieme (come normalmente si fa con i decreti) per poi votarli uno dopo l'altro, si divideranno in blocchi omogenei, a cominciare dai quattrocento che propongono modifiche dei criteri per reperire nuove entrate (benzina, inasprimenti fiscali, tasse automobilistiche, scommesse, telefoni eccetera). Questo primo blocco sarà discusso a partire da domani: «Non ho intenzione — ha aggiunto Pertini — di fare sedute lunghe, perché la notte è fatta per dormire e riposarsi. E mi auguro che si possa andare avanti così fino all'ultimo».

NATOLI (Manifesto) ha proposto invece che una parte della seduta di domani fosse dedicata all'esame degli articoli e degli emendamenti sul divorzio. La proposta è stata respinta da tutti i gruppi, tranne che dal PSIUP. Il PCI si è astenuto.

Nella replica ai numerosi oratori intervenuti nella discussione generale sul provvedimento economico, il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ha ricordato che il primo decreto fu varato per attuare una complessa manovra di politica economica che consentisse di ristabilire più corretti rapporti tra le varie componenti dello sviluppo, mentre si lamentavano una domanda di consumi troppo elevata, un'insufficiente formazione di risparmio, una pressione della finanza pubblica sul mercato monetario e finanziario, e mentre si faceva indilazionabile l'esigenza di avviare le più urgenti riforme sociali. Con la leva tributaria — ha aggiunto il ministro — si sono spostate risorse dai consumi privati ai pubblici, convogliando i maggiori mezzi reperiti alla sanità e alle mutue in grave deficit.

Ma molti oratori hanno affermato che oggi la situazione economica è diversa e non corrisponde più a quelle che suggerì l'emanazione del primo decreto: è vero, in parte — ha risposto Ferrari Aggradi — ma questo mutamento è proprio uno degli effetti del primo decreto, col quale si sono avviati alla soluzione i problemi di struttura più impellenti, dopo aver liberato risparmio reale per gli investimenti sociali nel contempo si è attenuata la pressione della finanza pubblica sul risparmio, consentendo di utilizzare maggiori risorse finanziarie per gli investimenti; si sono destinati fondi agli istituti di credito specializzati, specialmente per l'artigianato, la piccola e la media industria.

Questi effetti psicologici positivi hanno fatto cessare anche la pressione estera sulla nostra moneta, con sensibili giovamenti per la bilancia dei pagamenti. A questo proposito il ministro ha ricordato che alle misure economiche disposte la scorsa estate col decreto, si poneva come unica alternativa, nella situazione in cui versava la lira, un mutamento della parità monetaria, cioè la svalutazione. Solo così si sarebbero potuti sanare i nostri conti con l'estero, inevitabile conseguenza — senza altri interventi — delle tendenze inflazionistiche in corso.

Ma oggi — ha proseguito Ferrari Aggradi — la Camera è di fronte a una scelta essenziale: approvare il decreto o respingerlo. Se venisse respinto, resterebbero compressi i consumi privati, ma non si espanderebbero quelli pubblici, con conseguenze assai gravi sul'occupazione, sul reddito e sul valore della nostra moneta. Invece di difendere l'occupazione e la stabilità della moneta, quali altri obiettivi — ha chiesto il ministro — vorrebbero tutelare gli oppositori? Una motorizzazione privata eccessiva per un paese che ha tanti bisogni sociali: ed è strano che questa richiesta provenga proprio da quei settori dell'opposizione che hanno sempre denunciato l'eccessiva motorizzazione come uno dei segni di squilibrio della crescita civile del Paese.

A questo punto i *socialproletari* hanno cominciato a protestare e rumoreggiare: «Colpite un consumo che è diventato popolare».

Ha replicato lo stesso presidente del consiglio *Colombo*: «Bisogna scegliere tra benzina e ospedali».

I *socialproletari* hanno reagito: «Colpite i grossi redditi».

Colombo: «Voi vi assumete una grande responsabilità di fronte al Paese».

Nuove proteste sui banchi dell'estrema sinistra.

Colombo: «Voi predicate la società, ma in realtà siete dei vecchi conservatori».

Vivi applausi al centro hanno accolto le parole di Colombo, mentre *Ferrari Aggradi* ha ripreso il suo discorso, ammonendo la Camera a meditare sull'importanza della scelta che stava per compiere, poiché essa avrebbe investito il funzionamento stesso del nostro sistema economico. Il ministro ha elencato poi tutte le modificazioni che il governo ha accettato nella precedente discussione, nella quale — ha detto — pur conservando lo spirito del provvedimento, è stato possibile migliorarlo con la collaborazione di tutti. Ferrari Aggradi ha poi ricordato che, col decreto, ci sarà la possibilità di rimettere in moto anche il credito.

Raffaelli (PCI): «Non è vero! E' tutto fermo».

Di nuovo *Colombo* si è inserito: «Approvando il decreto si avranno benefici anche per la piccola e media industria. Ostacolandolo, voi vi rendete responsabili della disoccupazione».

R. R.

Continua in 2.a pagina

LAVORO SEGRETO SULLA LUNA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca - Il «robot» sovietico «Lunakhod 1» continua a lavorare segretamente sul satellite. La foto mostra il Mare delle Piogge, dove si è posata l'astronave. Il punto dista 1.700 chilometri circa dal Mare della Tranquillità nel quale scese la «Apollo XI», lo scorso anno

DOPO LUNGHI NEGOZIATI

Siglano l'accordo tedeschi e polacchi

Varsavia, 18

Una nuova pagina di storia è stata scritta oggi nella capitale polacca: Germania occidentale e Polonia, a conclusione di negoziati protrattisi per quasi due anni, hanno siglato, per mano dei rispettivi ministri degli esteri il trattato che normalizza, dopo quasi venticinque anni, i rapporti fra i due paesi.

Per conoscere il contenuto bisognerà attendere venerdì prossimo quando le televisioni polacca e tedesca ne dirameranno il testo. Il trattato, diverrà ufficiosamente operante con la firma da parte del Cancelliere Willy Brandt e del Presidente Cyrankiewicz. Per l'occasione Brandt si recherà a Varsavia.

Il trattato presuppone la rinuncia della Germania occidentale a tutti i territori dei «Terzo Reich» annessi alla Polonia alla fine della seconda guerra mondiale, con l'implicito riconoscimento delle attuali frontiere polacche sull'«Oder-Neisse». E' probabile che nel corso dei negoziati sia stato affrontato il problema delle minoranze etniche tedesche, che attualmente vivono negli ex territori del «Reich». E' probabile che Bonn sia riuscita a ottenere che i gruppi etnici che vivono attualmente in Polonia possano far ritorno, qualora lo desiderino, nel territorio della Repubblica Federale tedesca. *(Ap)*

RIVELAZIONI DI UN SENATORE OLANDESE RIMBALZATE IN INGHILTERRA

Caccia-bombardieri russi eludono i radar della NATO

Per due volte gli aerei sarebbero arrivati a soli 50 chilometri dall'Olanda simulando l'attacco a una base - Neutralizzato il sistema di avvistamento?

Londra, 18

Il sistema di avvistamento radar della NATO in Gran Bretagna e nell'Europa settentrionale sarebbe stato violato da una squadriglia di caccia-bombardieri sovietici nel corso di un'esercitazione di attacco simulato, a quanto afferma stasera il giornale «Evening News» in una corrispondenza da Amsterdam. La rivelazione, scrive il giornale, è stata fatta oggi pomeriggio al Senato olandese dal parlamentare Harm Van Riel nel corso di una interrogazione presentata al governo.

Il giornale aggiunge che Van Riel ha dichiarato che la squadriglia sovietica si è levata in volo dalla base di Murmansk, presso il confine russo-finlandese, dirigendosi verso la base dell'aviazione militare a Leeuwarden, nell'Olanda settentrionale. I caccia-bombardieri sovietici, ha detto il parlamentare, sono arrivati a soli cinquanta chilometri dalla costa olandese prima di essere avvistati dal sistema difensivo nazionale, mentre sono passati del tutto inosservati attraverso il sistema di avvistamento della Germania federale, eludendo nel contempo i radar della Gran Bretagna.

La squadriglia sovietica, rileva l'«Evening News», ha, non soltanto violato lo spazio aereo della NATO, ma ha anche avuto il tempo di effettuare un rifornimento di carburante in aria. Gli attacchi simulati contro la base olandese sono stati due. E in entrambi i casi il sistema difensivo della NATO non è scattato. Il parlamentare olandese ha dichiarato che, sulla base delle informazioni in suo possesso, la sortita sovietica è stata intesa a collaudare un nuovo sistema anti-radar che permetterebbe di neutralizzare il sistema di avvistamento della NATO in Europa.

Negli ambienti militari londinesi la notizia pubblicata dall'«Evening News» è stata accolta con cautela. Gli osservatori rilevano, comunque, che se le dichiarazioni del parlamentare olandese corrispondono a verità, i sovietici sarebbero in effetti riusciti a sferrare un attacco di sorpresa che avrebbe colto le forze della NATO del tutto impreparate. Essendo riusciti ad arrivare a cinquanta chilometri dalla costa olandese, i bombardieri avrebbero, infatti, potuto raggiungere il bersaglio predestinato prima di poter essere intercettati.

Van Riel, un senatore del partito liberale, nella sua interrogazione ha precisato che gli aerei sovietici si sono mantenuti al di fuori dei limiti delle acque territoriali olandesi, ma che probabilmente sono stati in grado di valutare «la capacità, la mancanza di capacità o il grado di capacità del nostro sistema di avvistamento».

Dal canto suo il presidente del consiglio, Piet De Jong, ha riconosciuto, rispondendo a Van Riel, che il governo dell'Aia era al corrente di questi voli di ricognizione da parte di aerei sovietici al largo delle coste olandesi. Il premier ha aggiunto però che gli aerei sovietici sono stati localizzati dal sistema di avvistamento integrato della NATO. Allo stato attuale delle cose, ha concluso De Jong, è impossibile appurare in quale misura gli aerei sovietici abbiano potuto individuare il sistema di avvistamento della NATO.

Alcune ore dopo le sue dichiarazioni al Senato il primo ministro olandese ha fatto marcia indietro ridimensionando la portata della notizia: ha detto che effettivamente aerei russi si sono avvicinati alle coste, ma a non meno di 150 chilometri, e che l'episodio è avvenuto tempo addietro, e gli aerei furono regolarmente avvistati. Insomma, dice il primo ministro, questo avvicinamento non può essere stato pericoloso per la NATO.

(Ansa)

A DACCA LA LENTEZZA DEI SOCCORSI FA TEMERE IL PEGGIO PER LA SORTE DEI SOPRAVVISSUTI

LA FAME POTREBBE UCCIDERE UN ALTRO MILIONE DI PAKISTANI

**E' pure aumentata la minaccia del colera - Finora un solo elicottero a disposizione dei soccorritori
Giungono aiuti da tutto il mondo - Zattere di bambù portano al mare decine e decine di cadaveri**



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Charjabber — Una delle tante impressionanti immagini che provengono dalle zone investite dal terribile ciclone. Ovunque, nei tratti allagati, affiorano numerose le salme degli annegati

Dacca, 18

La mancanza di elicotteri ostacola gravemente le operazioni di soccorso ai circa due milioni di persone rimaste prive di tutto in seguito al ciclone che ha devastato le zone costiere del Pakistan orientale e minacciate ora dalla fame e dalle malattie.

L'ondata di marea e il vento ciclonico hanno distrutto, o reso impraticabili, ponti e strade, rendendo impossibili le normali comunicazioni con le molte zone sinistrate. D'altra parte gli aerei disponibili a Dacca sono troppo veloci per poter effettuare con la necessaria precisione lanci di viveri, medicinali e altri generi di soccorso. L'elicottero è dunque l'unico mezzo per salvare i superstiti della catastrofe.

A Dacca affluiscono soccorsi da tutte le parti del mondo ma, come è stato rivelato dal commissario all'assistenza A. M. Anisuzzaman, finora le autorità pakistane dispongono in pratica di un unico elicottero. Domani arriveranno due elicotteri americani e ne sono attesi altri quattro dagli Stati Uniti e due dalla Gran Bretagna. Anisuzzaman ha spiegato che si è dovuto limitare il numero degli elicotteri richiesti a altri paesi perché al momento attuale scarseggia il carburante.

Continuano ad accavallarsi le cifre circa il numero delle vittime. Ieri il quotidiano di Lahore «Pakistan Times» aveva affermato che le autorità temono che la cifra delle vittime raggiungerà il milione, allorquando sarà possibile fare un bilancio definitivo delle perdite umane e materiali. Oggi un altro giornale, il «Pakistan Observer», afferma che i morti sono 650 mila; a Dacca, alcuni funzionari hanno parlato di 500 mila morti.

Le cifre ufficiali sono di gran lunga inferiori: i morti accertati sono sinora poco più di 50.000. Questa cifra è però senza dubbio molto lontana dalla verità in quanto riguarda soltanto le zone con le quali si è riusciti a ristabilire i collegamenti; tre zone densamente popolate che sono state investite in pieno dal ciclone e dall'ondata di marea sono ancora isolate. Queste zone sono l'isola di Manpura e due distretti nell'adiacente isola di Bhola, più grande di quella di Manpura.

A Dacca si teme che, se non sarà possibile portare soccorso in brevissimo tempo ai sinistrati, metà di essi siano destinati a morire in seguito alla fame e alle malattie. Infatti la minaccia di un'epidemia di colera è sensibilmente aumentata nelle ultime ore. Il colera si sarebbe manifestato già in parecchi villaggi dei distretti di Chittagong, di Noakhali e dell'arcipelago di Hatiya, zone nelle quali si svolge il grosso delle operazioni di soccorso.

Nell'intento di evitare il contagio, una buona parte dei cadaveri trovati nei campi o tra le macerie delle case sono abbandonati in mare e non sotterrati. Legati gli uni agli altri a decine, i cadaveri sono sistemati su zattere di bambù che sono portate in mezzo ai diversi bracci del delta del Gange da dove la corrente le trasporta verso il mare aperto nel golfo del Bengala. L'eliminazione dei cadaveri, secondo alcune fonti di Dacca, si svolgerebbe troppo lentamente e le scorte di vaccino anticolerico sarebbero insufficienti. Per salvare i superstiti, hanno detto alcuni medici, bisognerebbe procedere alla vaccinazione immediata di 20-30 milioni di persone.

Ingenti quantità di rifornimenti stanno intanto giungendo a Dacca, e altre sono attese, ma le comunicazioni

Continua in 2.a pagina

L'APPELLO DEL PAPA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

Il Papa ha lanciato un appello per i soccorsi alle popolazioni del Pakistan devastato dallo spaventoso ciclone. Paolo VI, che parlava ai fedeli convenuti nella Basilica vaticana per la udienza del mercoledì, ha detto fra l'altro che «il disastro è di tali proporzioni che non è ancora possibile fare un calcolo esatto delle vittime, dei danni e dei bisogni di soccorso. Esso sconvolge la vita di un paese popoloso e laborioso che non ha proprie risorse sufficienti per fronteggiare l'immensa rovina, e che invoca perciò lo aiuto del mondo».

Dopo aver espresso «sincera commiserazione al popolo pakistano, alle autorità e ai superstiti dello straordinario cataclisma», ha aggiunto: «Noi uniremo il nostro aiuto alle opere di soccorso già in azione, mediante la nostra offerta e mediante l'intervento della nostra Caritas internazionale e di altre istituzioni cattoliche di pronto soccorso. Noi vogliamo confortare con questi segni di cristiana solidarietà il popolo pakistano alla fiducia ed alla ripresa della sua operosa energia».

Ha concluso esortando tutti a concorrere allo sforzo già iniziato nel mondo a favore dei luoghi e delle popolazioni colpite da così grave disgrazia.

Ar. Pa.

I CONTRASTI SULL'ECONOMIA

SI DIMETTE A BELGRADO il vice primo ministro

Belgrado, 18

Il vicepresidente del governo federale jugoslavo, Nikola Miljanic ha dato oggi le dimissioni. Voci sulle dimissioni di Miljanic si erano già diffuse stamane nel corso del discorso di Tito sulla politica estera jugoslava. Le cause delle dimissioni di Miljanic, le prime in Jugoslavia dopo la seconda guerra mondiale, debbono essere ricercate, secondo gli osservatori, nella impossibilità del governo federale di elaborare un programma di stabilizzazione economica. Il dimissionario infatti, era stato nominato «ad hoc», alcuni giorni or sono, presidente di una commissione governativa con il compito di preparare un programma di risanamento economico, per rispettare le conclusioni della recente conferenza nazionale della lega dei comunisti, svoltasi alla fine d'ottobre a Belgrado.

Nella tarda serata di ieri, il governo della repubblica serba aveva emanato un comunicato nel quale si afferma tra l'altro che «la Serbia non può accettare il programma di stabilizzazione economica proposto dal governo federale, perché esso è chiaramente in cotraddizione con le decisioni della conferenza della lega dei comunisti».

Il documento del Governo federale doveva essere presentato al Parlamento, ma l'atteggiamento del governo serbo ha praticamente annullato qualsiasi possibilità che esso sia approvato. Miljanic, accusato anche di favorire gli interessi dei croati, ha dato le dimissioni.

SEMPRE AGITATE LE ACQUE IN CAMPO SINDACALE CAUSA LE NUMEROSE VERTENZE

OGGI DECISIVO INCONTRO PER IL PUBBLICO IMPIEGO

Le previsioni sui colloqui tra il ministro Gaspari e le confederazioni sono però pessimistiche
Accuse della Dirstat al governo - La Fiaro chiede un piano di emergenza per gli ospedalieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

In campo sindacale il «banco» è tenuto ancora dal settore del pubblico impiego per la cui vertenza anche oggi non si è approdato a nulla. L'incontro con il ministro Gaspari è stato nuovamente posticipato di 24 ore. Domani pomeriggio dunque si saprà, nel caso che le risposte di Gaspari alle richieste sindacali non siano giudicate soddisfacenti, se gli statali attueranno delle agitazioni.

Oggi intanto un giudizio «sostanzialmente negativo» sul risultato del colloquio con il ministro Gaspari è stato espresso anche dalla Giunta esecutiva della Dirstat, che ha deliberato «di riprendere la propria libertà di azione sindacale con ricorso allo sciopero qualora il ministro dovesse insistere nel proprio atteggiamento discriminatorio anche in seno alla commissione mista chiamata ad esprimere il proprio parere sui provvedimenti delegati».

La Dirstat «si rammarica — dice un comunicato — per la completa mancanza di affidamento da parte del governo sui vari problemi prospettabili, in particolare il mancato accoglimento delle proposte fatte dalla federazione di attribuire ai direttori di sezione con sette o più anni di anzianità, il parametro 387 e di valutare, ai fini degli aumenti periodici di stipendi nella qualifica di direttore di sezione, una maggiore anzianità prevista nello scrutinio. Giudizi abbastanza negativi sono stati dati, nei giorni scorsi, anche dalle altre federazioni del pubblico impiego.

«Un giudizio positivo è invece stato dato dai rappresentanti dell'unione nazionale sindacati autonomi (UNSA) che oggi si sono incontrati con il ministro per la riforma burocratica. L'UNSA ha rilevato, in particolare, una «sostanziale omogeneità delle proposte autonomistiche con quelle avanzate dalle altre organizzazioni sindacali» e ha reso noto che il «ministro ha già positivamente accolto alcuni dei correttivi da apportare alle bozze dei decreti».

Né migliore si prospetta la situazione del settore sanitario dopo la denuncia di crisi ospedaliera da parte della FIARO. Tale organizzazione proprio oggi ha riunito il suo esecutivo che ha rivolto un appello ai capigruppo parlamentari di tutte le forze politiche «perché promuovino un piano d'emergenza che assicuri la continuità assistenziale negli ospedali».

A giudizio della FIARO come è stato sottolineato, «la rapida approvazione del decretone (che potrebbe destinare il contributo straordinario di 250 miliardi per il risanamento del deficit mutualistico) potrebbe consentire gli accreditamenti in tempo utile per il pagamento degli assegni del personale nel prossimo mese di dicembre».

La FIARO ha anche chiesto al governo di fissare precise scadenze in modo «da consentire alle amministrazioni ospedaliere di dare concrete assicurazioni agli istituti bancari e alle ditte produttrici». Né la federazione si è dimenticata le questioni sindacali del settore e in particolare gli accordi di lavoro (già alcune associazioni ospedaliere hanno proclamato degli scioperi) per cui ha chiesto un collegamento più stretto nel corso delle trattative con i ministeri competenti «per inquadrare — dice un comunicato — i possibili impegni economici normativi nel più ampio contesto della programmazione socio-sanitaria del paese».

In margine va ricordato che il ministero della sanità proprio oggi ha reso noto che il comitato amministrativo della cassa nazionale di conguaglio (che prevede a saldare i crediti ospedalieri) ha iniziato l'esame delle contabilità concernenti l'esercizio 1969 per non ritardare i pagamenti alle amministrazioni.

Sul piano delle agitazioni sindacali va ricordata infine quella degli agenti di cambio che da domani si asterranno dal lavoro. Decisioni sulla durata della manifestazione, in programma fino al 26 prossimo, si avranno probabilmente solo a fine settimana dopo gli incontri dei rappresentanti dell'Ordine degli agenti di cambio con il Governatore della Banca d'Italia, Carli, e il ministro del tesoro, Ferrari Aggradi.

Per il dialogo dell'unità sindacale anche oggi si sono registrati positivi «passi avanti». I metalmeccanici della FIOM, FIM e UILM, aderenti rispettivamente alla CGIL, CISL e UIL, hanno deciso di tenere una conferenza unitaria (la seconda del genere) dal 27 al 30 gennaio prossimi a Roma.

R. P.

ROTTURA DELLE TRATTATIVE AZIENDALI

All'ALFA violenze degli scioperanti

I dirigenti cacciati dagli uffici, danneggiamenti e blocco delle auto finite - Contrastanti versioni

Milano, 18

Le trattative tra le parti interessate alla vertenza sindacale in corso negli stabilimenti di Milano e Arese dell'«Alfa Romeo» sono state interrotte. Lo incontro tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e la direzione dell'azienda si è svolto la notte scorsa nella sede milanese dell'Intersind.

A proposito della rottura delle trattative, la segreteria provinciale della FIOM-CGIL ha diffuso un comunicato in cui afferma che «l'azienda ha illustrato alla delegazione dei lavoratori le ultime proposte sulla piattaforma rivendicativa, proposte che la delegazione ha giudicato insoddisfacenti, giudizio questo che è stato confermato dall'assemblea dei lavoratori questa mattina sia a Milano che ad Arese». Il comunicato della FIOM informa anche che domani, nella sede della carema del lavoro, si terrà l'assemblea straordinaria dei consigli di fabbrica di Milano e di Arese per «lo sviluppo della azione».

La direzione dell'Alfa Romeo, da parte sua, ha diramato un comunicato in cui si afferma tra l'altro che «dopo la recente conclusione dell'oneroso contratto di lavoro per i metalmeccanici e l'accordo raggiunto su alcuni problemi aziendali», le organizzazioni dei lavoratori hanno presentato all'Alfa Romeo «un'ampia piattaforma di rivendicazioni, fra le quali alcune di radicale trasformazione delle attuali strutture organizzative.

«Mentre negli stabilimenti si effettuano gravi e continue agitazioni, in sede sindacale — aggiunge il comunicato — si sono sviluppate lunghe trattative nel corso delle quali l'azienda si è dichiarata disposta a soddisfare molte delle richieste presentate. Si è trovata invece nella impossibilità di accogliere alcune altre, sia per non essere posta in condizione di grave inferiorità di fronte ai concorrenti nazionali ed internazionali, sia per ragioni tecniche».

Elencate le richieste giudicate inaccettabili, il comunicato dell'Alfa Romeo conclude affermando che «le proposte di composizione presentate dall'azienda non sono state accolte dalle organizzazioni sindacali che non hanno proseguito la riunione».

In seguito all'abbandono delle trattative da parte delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, negli stabilimenti di Milano e di Arese, è stato proclamato lo sciopero per la intera giornata e, preannunciati ulteriori blocchi ed agitazioni. Gruppi di attivisti — secondo quanto si è appreso da fonte aziendale — hanno invaso ripetutamente gli uffici costringendo il personale, compresi i dirigenti, ad abbandonare il lavoro e danneggiando, in qualche caso, il materiale. Nel pomeriggio è stata anche bloccata nello stabilimento di Arese la spedizione delle vetture finite. *(Ansa)*

IL SENATO APPROVA il decreto sulle calamità

Roma, 18

Il Senato ha approvato oggi la conversione in legge del decreto a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre. Il provvedimento che è stato approvato con i soli voti del centro-sinistra passa ora alla Camera per il varo definitivo.

L'assemblea ha anche iniziato la discussione generale della legge emanata nell'ottobre del 1957 per salvaguardare il carattere storico, monumentale e artistico della città di Assisi. *(Ansa)*

IN FIAMME NELL'ATLANTICO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Un incendio ha distrutto il mercantile spagnolo «Mero», mentre era in navigazione nell'Atlantico a sud della costa irlandese. I quattordici componenti l'equipaggio, gettatisi in mare, sono stati raccolti e salvati da una nave inglese, accorsa in loro aiuto

LE INDAGINI SUL CRIMINE ALL'OSPEDALE DI PALERMO

Altri due arresti per il delitto Ciuni

Sono due giovani muratori di Agrigento - Una quinta persona avrebbe preso parte alla «spedizione punitiva» del commando

Agrigento, 18

Piero Ciotta, di 25 anni, e Gioacchino Marrone, di 34, ambedue muratori di Agrigento, sono stati arrestati a Campobello di Licata dai carabinieri del nucleo investigativo di Agrigento perché ritenuti responsabili, in concorso con altre persone, dell'omicidio di Candido Ciuni, commesso alla mezzanotte del 28 ottobre al reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Palermo. Ad Agrigento si è recato il Sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, dottor Agnello, che ha già interrogato Pasquale Bove, di 50 anni, e suo figlio Raffaele, di 21, ritenuti rispettivamente mandante e componente del gruppetto che uccise Candido Ciuni. Il magistrato interrogherà domani i due nuovi arrestati già portati nel carcere di San Vitò.

Gli investigatori hanno affermato di non poter chiarire gli elementi in base ai quali sono giunti all'identificazione dei nuovi arrestati, perché ciò intralcerebbe il loro lavoro. Hanno comunque detto che vengono ricercate altre due persone che avrebbero fatto parte della spedizione punitiva partita da Campobello di Licata e diretta a Palermo: i carabinieri, infatti, sono certi che oltre alle quattro persone che entrarono in ospedale ve ne sia una quinta, rimasta al volante dell'auto sulla quale il gruppo fuggì dopo avere ucciso Ciuni.

A Ravanusa si è appreso che i carabinieri hanno identificato e avvicinato una persona la quale, pur non essendo coinvolta direttamente nelle vendette tra le cosche rivali del luogo, conosceva direttamente e a fondo gli interessi e le rivalità delle cosche stesse. Tutte le precauzioni necessarie sono state prese per non fare identificare questa persona quando è entrata e quando è uscita dalla caserma dei carabinieri.

Le indagini in corso riguardano, oltre che il delitto nell'ospedale di Palermo, due altri gravi fatti avvenuti a Ravanusa: l'omicidio di Vito Gattuso, commesso il Ferragosto scorso, quando il camionista di 44 anni venne ucciso con cinque colpi di pistola sperati da una «Mini Minor» rossa, e quello di Stefano Vangelista, di 28 anni, ucciso a pugni e calci e quindi gettato nel fuoco che era stato appiccato alla sua abitazione, alla periferia del paese, il 16 luglio scorso.

Gli investigatori ritengono di avere identificato in Mario Calogero Di Pasquale, arrestato due mesi fa sotto l'accusa di appartenenza a una cosca mafiosa e assegnato perciò a cinque anni di soggiorno obbligato ma tuttora nel carcere di Agrigento, il mandante del delitto Gattuso, e in Raffaele Bove, Angelo d'Auria, arrestati ad Agrigento, e Vito d'Angelo, in stato di arresto in Germania Occidentale e in attesa di estradizione, gli esecutori materiali del crimine. *(Ansa)*

MORTALE CARAMBOLA SULLA STATALE «DEL SANTO» IN PROVINCIA DI PADOVA

Auto piomba contro un camion Tre persone morte e due ferite

La vettura è «impazzita» dopo aver urtato un altro mezzo in fase di incrocio
Anziani coniugi travolti e uccisi a Latina - Due vittime sull'autostrada a Milano

Padova, 18

Tre persone sono morte in un incidente stradale accaduto stasera sulla statale «Del Santo», che collega Padova a Castelfranco, nei pressi di Campodarsego. Due degli occupanti dell'auto — i loro nomi non sono ancora noti — sono morti sul colpo, un terzo all'ospedale di Camposanpiero poco dopo le 19.15 (si tratta di Luigi Bezzegato, di 33 anni, di San Giorgio delle Pertiche, un paese in provincia di Padova) e gli altri due sono ricoverati feriti nello stesso ospedale con prognosi di guarigione in 20 e 15 giorni. Si tratta di Giancarlo Bezzegato, di 15 anni (probabilmente fratello del primo) e di Lino Giacomazzo, di 44 anni, entrambi di San Giorgio delle Pertiche. I due hanno riportato stato di choc, trauma cranico e ferite in varie parti del corpo.

L'incidente è accaduto verso le 18. A quell'ora una «Simca 1000» stava percorrendo la strada statale, proveniente da Padova e diretta a Camposampiero. A bordo vi erano cinque persone. Ad un tratto, giunto al confine tra i comuni di Camposampiero e Campodarsego, l'auto ha strisciato contro la fiancata di un autocarro proveniente dall'opposto senso di marcia ed è quindi andata a cozzare contro un altro autocarro che seguiva il primo. Scaraventata sul lato opposto della strada, la «Simca» si è infine rovesciata in un fossato laterale. I primi soccorritori hanno visto i cinque corpi inanimati all'interno dell'abitacolo. Non davano segni di vita e sono stati ritenuti tutti morti. Ad un tratto, però, qualcuno si è accorto che tre di essi respiravano ancora. Alcuni soccorritori sono riusciti ad estrarli dall'interno dell'auto e li hanno trasportati all'ospedale dove, però, il più grave è morto poco dopo il ricovero.

Un altro mortale incidente si è verificato a Latina. Due pensionati, Antonio Ripeti di 77 anni e sua moglie Lucrezia Schiavone, di 72 anni, sono stati travolti e uccisi da un auto. I due, che erano originari di un paese della provincia di Reggio Calabria, stavano attraversando viale XXI aprile quando una «Fiat 1100», guidata da Cartesio Di Giorgi, di 20 anni, li ha investiti. Trasportati allo ospedale di Latina dallo stesso investitore, i due anziani coniugi sono morti poco dopo il ricovero. I carabinieri di Latina, che stanno svolgendo le indagini, hanno ritirato la patente di guida al Di Giorgi.

Due persone sono morte e una è rimasta ferita in uno scontro tra due automobili avvenuto nel pomeriggio di oggi allo imbocco del raccordo autostradale Milano-Laghi, nei pressi del cavalcavia della Ghisolfa, alla periferia della città. Una «Fiat 124» guidata da Luigi Bottazzini di 44 anni, abitante a Sumirago (Varese) e diretta a Varese, per cause non ancora accertate, è sbandata sulla sinistra nel momento stesso in cui in senso opposto sopraggiungeva una «Ford» a bordo della quale si trovavano due stranieri, Michael Emile Cornil di 35 anni, abitante ad Asnieres, e Emanuele Waithe di 20, abitante a Parigi. Nell'urto violentissimo tra le due vetture il Bottazzini e il Cornil sono morti sul colpo, mentre la Whaite è rimasta ferita. Nell'ospedale di Niguarda i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 40 giorni per la frattura della gamba sinistra e trauma cranico. Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte degli agenti della polizia stradale. (Ansa)

In provincia di Alessandria

MUOIONO ASFISSIATI due giovani nell'auto

Ovada, 18

Due fidanzati, Aldo Bisio e Bruna Andreotti, entrambi di 21 anni, sono morti asfissiati dai gas di scarico della loro auto, con il motore acceso, all'interno di un «garage» chiuso quasi ermeticamente, ad Ovada (provincia di Alessandria). I cadaveri sono stati scoperti da una sorella della Andreotti, Mariella, di 22 anni. Aldo e Bruna si conoscevano da oltre un mese e ieri sera, in compagnia di Mariella e di un altro ragazzo, Bruno Simonassi, di 21 anni, erano usciti per andare in un bar ad assistere all'ultima puntata del giallo televisivo «Un certo Harry Brent».

Al termine della trasmissione le due coppie si erano divise dandosi appuntamento a mezzanotte, di fronte al garage. All'ora indicata Simonassi e Mariella sono giunti puntuali, ma Bruna e Aldo non c'erano. Dopo avere atteso qualche minuto il giovane ha suonato il «clacson» della propria auto ma dall'interno del «garage» non è venuta alcuna risposta. Simonassi ha allora bussato più volte alla porta, ma invano. A questo punto si è deciso a rompere un vetro della porta facendo poi scattare la serratura ed entrando nell'autorimessa.

All'interno della «Opel Kadet» Aldo e Bruna erano privi di conoscenza. Di corsa Simonassi è andato ad un vicino bar ed ha avvertito i carabinieri, chiamando un'autoambulanza. Per i due fidanzati, però, ormai non c'era più nulla fa dare, erano morti asfissiati. *(Ansa)*

LA CRI RACCOGLIE offerte per il Pakistan

Roma, 18

In seguito all'appello rivolto dall'ONU e dalla Lega delle società di Croce rossa ai governi dei vari paesi e alle rispettive società di Croce Rossa per l'invio immediato di soccorsi al Pakistan Orientale, la Croce rossa italiana, d'intesa con la presidenza del consiglio e con il ministero degli affari esteri, ha autorizzato tutte le sue unità periferiche a raccogliere le offerte provenienti da enti pubblici e privati. Tutte le offerte dovranno affluire sul conto corrente della Banca nazionale del lavoro n. 201450 intestato: «CRI soccorsi Pakistan».

La Croce rossa italiana ha rivolto un vivo appello alla popolazione affinché voglia esprimere concretamente il segno della propria solidarietà verso coloro che sono stati così tragicamente colpiti dalla tremenda catastrofe. *(Ansa)*

COSTITUZIONE UFFICIALE IERI NELLA CAPITALE

PER GLI SCRITTORI UN NUOVO SINDACATO

Aderiscono fra gli altri Preti, Gonella e Tomizza che rifiutano i giochi di potere degli estremisti

Roma, 18

Il «Sindacato democratico scrittori italiani» è stato ufficialmente costituito questa sera da 60 tra scrittori, giornalisti e uomini di cultura in generale, convenuti nella sede dell'Unione per il progresso della cultura in piazza Margana. Il nuovo organismo nasce da una scissione avvenuta all'interno del sindacato nazionale scrittori dopo la burrascosa assemblea dell'8 e 9 novembre scorso.

Alla costituente di questa sera erano presenti tra gli altri Diego Fabbri, Antonio Barolini, Gaetano Salveti, Salvatore Valitutti, Giuseppe Gironda, Marcello Camillucci, Giuseppe Selvaggi, Marcello Lucini e Francesco Grisi. Inoltre sono state lette numerose adesioni tra cui quelle di Luigi Preti, Paolo Emilio Taviani, Guido Gonella, Francesco Campagna, Ettore Paratore, Giuseppe Prezzolini, Roberto Gervasio, Fabrizio Sarazani, Biagio Marin, Fulvio Tomizza.

I presenti hanno eletto un comitato direttivo costituente che dovrà entro sei mesi preparare lo statuto del nuovo sindacato e i relativi atti notarili, entrare in contatto con altri scrittori per eventuali adesioni, provvedere alla iscrizione dei soci e preparare l'assemblea degli iscritti per l'approvazione dello statuto per l'elezione della segreteria. Ne fanno parte: Boneschi, Compagna, Fasolo, Grisi, Camillucci, Gianfranceschi, Manna, Paratore, Volpini, Peverini e Selvaggi.

In apertura Marcello Camillucci ha riassunto gli ultimi avvenimenti del sindacato scrittori che hanno provocato la scissione. In particolare, riferendosi ai lavori dell'ultima assemblea, ha affermato che in quella sede una serie di risoluzioni furono adottate da una minoranza attiva in maniera arbitraria oltreché scandalosa.

Dal canto su Antonio Barolini ha messo in guardia i presenti dal prendere qualsiasi iniziativa scissionistica prima di considerare attentamente «se il diritto è veramente dalla nostra parte». Egli ha anzi consigliato di tentare ancora dei contatti con il sindacato scrittori per sanare la situazione. Successivamente di fronte all'opinione contraria dei presenti, Barolini ha affermato di volersi adeguare alla volontà della maggioranza.

Gli altri intervenuti nel dibattito, tra cui Francesco Grisi e Marcello Lucini, hanno soprattutto affermato che il nuovo sindacato dovrà essere libero da qualsiasi ipoteca politica». *(Ansa)*

ATTENTATO A BRINDISI

NEL FORNO PATATE «farcite» con dinamite

Brindisi, 18

Quattro patate «farcite» con piccole cariche di dinamite — che sarebbero potute scoppiare provocando probabilmente, secondo un esperto, il crollo di uno stabile a tre piani — sono state cotte in un forno senza che nemmeno una delle cariche esplodesse. E' accaduto oggi nella panetteria di Cosimo Ventruto di 44 anni, nel rione periferico «Paradiso».

Ad accorgersi dello strano «ripieno» è stato il figlio del panettiere, Antonio di 15 anni, il quale osservando la teglia, è stato incuriosito dal colore del liquido che si era raccolto sul fondo; guardando con più attenzione, il ragazzo ha notato che le quattro patate più grosse erano state parzialmente svuotate e la polpa era stata sostituita con minuscoli candelotti di dinamite, ai quali erano collegati micce e detonatori.

Il materiale è stato sequestrato dalla Squadra Mobile della questura, che lo ha poi affidato ad un ufficiale di artiglieria, per accertamenti. Secondo quanto si è appreso, l'esplosione non si sarebbe avuta perché il liquido prodotto dalla cottura delle patate avrebbe inumidito le cariche. Inoltre, la teglia sarebbe stata posta in un punto del forno non eccessivamente caldo. Indagini sono in corso per accertare i motivi del fatto. *(Ansa)*

IL GIORNALISTA SCOMPARSO

UN NUOVO MESSAGGIO sulla sorte di De Mauro

Palermo, 18

«Il corpo di De Mauro si trova a Paceco. Il signor X»: così si legge su un foglio anonimo impostato ieri, privo di affrancatura, alla posta ferrovia di Palermo e recapitato oggi all'ufficio regionale dell'ANSA, al numero otto di via Emerico Amari. Il messaggio è stato composto con lettere ritagliate dal giornale «L'Ora». Anche l'indirizzo è stato composto ritagliando le parole «ANSA», «Via E. Amari 8, Palermo» ed il numero di codice di avviamento postale da vari stampati. Da notare che al numero 8 di via Amari vi è un palazzo di 18 piani nel quale si trovano importanti uffici e pertanto questo indirizzo è riportato su varie carte e buste intestate da dove pare che sia stato ritagliato.

La lettera anonima non è stata posta in busta: il foglio è stato piegato in quattro e quindi messo senza spillatura, dentro una cassetta postale. Subito informati della segnalazione anonima, polizia e carabinieri stanno perlustrando le campagne di Paceco e della vicina Marausa, distanti dieci chilometri dal capoluogo. Alle ricerche partecipano 150 persone appartenenti ai due corpi. Domani mattina verranno controllate tutte le zone di campagna adiacenti alle due strade statali che da Palermo raggiungono Trapani, passando rispettivamente per Castellammare del Golfo e per Alcamo. *(Ansa)*

FISSATO L'INIZIO

Le trattative per il rinnovo del contratto giornalistico

Roma, 18

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «La Giunta esecutiva federale, riunita oggi a Roma, ha preso atto della decisione, concordata con la federazione italiana editori giornali, di fissare per mercoledì 2 dicembre 1970 la data di inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico per il biennio 1971/72.

«In vista di questa importante scadenza, e per essere in grado di accogliere i suggerimenti di tutti gli interessati, la Giunta ha programmato la convocazione della conferenza dei comitati di redazione, che si svolgerà, peraltro, in due sedi diverse, subito dopo il consiglio nazionale, già fissato per il 27 novembre p.v. In particolare si riuniranno a Roma sabato 28 novembre i comitati di redazione dei giornali di Toscana, Lazio, Puglia, Molise, Abruzzo, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna e a Milano, lunedì 30 novembre, i comitati di redazione di Emilia, Romagna, Marche, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Nella stessa riunione la Giunta ha esaminato il problema del prezzo di vendita dei giornali quotidiani, anche alla luce dei più recenti sviluppi. La Giunta ha ribadito il punto di vista già espresso dalla federazione della stampa che è il seguente: «Ogni svincolo della disciplina del prezzo dei giornali con più di otto pagine — e comunque mantenendo il prezzo unico — deve essere contemporaneo alle provvidenze a favore dell'editoria e in armonia con esse, nello spirito della tutela delle testate più deboli e della libertà di informazione». *(Ansa)*

La tragedia nel Pakistan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Dacca — Desolazione e morte: questo è il linguaggio delle immagini che giungono dalle zone del Pakistan martoriate dell'uragano, mentre continua a crescere il numero delle vittime

EPISODIO DI BANDITISMO SULLA MILANO-LAGHI

Bloccato sull'autostrada e rapinato della vettura

Saronno, 18

Un automobilista comasco è stato bloccato da sei rapinatori e successivamente derubato dell'autovettura. L'episodio è accaduto al chilometro dodici dell'autostrada Milano-Laghi: ne è rimasto coinvolto il floricoltore Albino Cattaneo, di 42 anni, abitante a Bregnano (Como).

Il Cattaneo stava viaggiando in direzione di Saronno a bordo della propria automobile, una Alfa Romeo «1300» targata Como, quando, a circa tre chilometri da Saronno, è stato affiancato da un'altra vettura, un'Alfa Romeo berlina «1750», con a bordo due persone, che lo ha stretto verso l'interno costringendolo a fermarsi sulla corsia di emergenza.

Dalla vettura è sceso un uomo armato di pistola che si è avvicinato al Cattaneo intimandogli di consegnare le chiavi della sua automobile. Nel frattempo due altre automobili, una Maserati color verde oliva e un'Alfa Romeo «1300» berlina, scura, si sono fermate a pochi metri di distanza, una davanti e una dietro all'automobile del floricoltore comasco, impedendogli così ogni eventuale tentativo di fuga.

Al Cattaneo non è rimasto altro da fare che consegnare le chiavi della propria vettura, dopodiché i rapinatori si sono allontanati a tutta velocità in direzione di Milano con le quattro automobili.

Il Cattaneo, dopo aver chiesto un passaggio al conducente di un autocarro, ha raggiunto Caronno Pertusella (Saronno), dove ha denunciato il fatto ai carabinieri della locale stazione.

In serata è stato rivelato che al Cattaneo sono stati rubati anche dodici milioni di lire in contanti. *(Ansa)*

SI ERA GUASTATO IL MECCANISMO D'ALLARME

ATTERRAGGIO DI EMERGENZA DI UN «JUMBO» A FIUMICINO

Roma, 18

Un quadrigetto «Boeing-747» della «Trans World Airlines», con a bordo 118 passeggeri e 18 membri di equipaggio, è stato costretto ad un atterraggio di emergenza nell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino.

Il gigantesco «Jumbo» alle 14 di oggi si era da poco staccato da terra da Fiumicino, diretto a New-York, allorché si è accesa una spia d'allarme segnalando che uno dei quattro motori era in avaria. Il pilota ha informato la torre di controllo dell'aeroporto che ha disposto i dispositivi di emergenza. Il quadrigetto, che è atterrato mezz'ora dopo la partenza, è stato accuratamente controllato ed è poi ripartito per New-York con alcune ore di ritardo.

I tecnici della compagnia aerea hanno riferito che non c'era stata una avaria ai motori, ma si era guastato il meccanismo d'allarme. *(Ansa)*

A SAVIANO

CELEBRATI I FUNERALI dell'assessore assassinato

Napoli, 18

Si sono svolti oggi i funerali dell'assessore ai lavori pubblici di Saviano, Antonio Notaro, ucciso l'altra sera a colpi di fucile caricato a pallettoni da una persona non ancora identificata. Al rito religioso, che è stato celebrato nella Chiesa dell'Immacolata, hanno assistito, oltre ai familiari della vittima, le autorità locali ed oltre un migliaio di persone. Al termine della cerimonia si è formato il corteo funebre che ha percorso le principali strade del paese.

Gli investigatori, intanto, continuano le indagini per identificare l'omicida. Il movente politico è sempre la principale traccia. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

TRE VOTAZIONI

Caprara (Manifesto): «Non si scaldi tanto, tenga i nervi a posto!».

Colombo: «Sono a postissimo. Vi dispiace solo di sentirvi dire la verità».

Ferrari Aggradi ha concluso subito dopo affermando che, a parte le divergenze sugli aspetti specifici, nessuno può restare insensibile all'esigenza di avviare le riforme destinate a soddisfare consumi sociali indilazionabili.

In precedenza avevano parlato i relatori. Chilometrico, come sempre, il discorso di *Libertini* (PSIUP), il quale ha annunciato che il suo gruppo non permetterà che il governo ponga la fiducia per accelerare l'approvazione del decreto. La richiesta di ridurre il prezzo della benzina fatta da un altro relatore di minoranza, il missino *Santagati*, ha offerto al ministro delle finanze *Preti* lo spunto per precisare: «Il gettito tributario è inferiore alle previsioni: perciò appare incongrua la proposta di ridurre la fonte di entrata della benzina. Del resto, il recente aumento di prezzo è stato accettato ormai da tutti i cittadini».

Santagati ha replicato: «La riduzione del prezzo della benzina sarebbe, in un certo senso, un risarcimento di quella sorta di appropriazione indebita attuata dallo Stato con la riscossione dell'imposta aumentata nel periodo in cui il primo decreto non convertito restò in vigore».

Il comunista *Vespignani* ha affermato che il suo gruppo non fa un mito di questo decreto e, pur non ignorandone il significato classista, preferisce battersi per obiettivi di fondo, ormai maturi nella coscienza del Paese. «La lotta contro il decreto condotta dal PCI è legata a una prospettiva politica nuova, imperniata sul nuovo compito che bisogna affidare al Parlamento per farne luogo di incontro, di dialogo e decisioni tra le parti politiche: a questa battaglia esaltante possono partecipare, ciascuna con la sua fisionomia, tutte le forze politiche, per la trasformazione profonda della società». Dopo aver espressa questa tesi di moda che altro non significa se non una sollecitazione a favore del regime assembleare e della nuova maggioranza, Vespignani ha concluso respingendo le accuse di trasformismo e di riformismo spicciolo rivolte a questa politica da altre forze.

Il relatore di maggioranza *Azzaro* (DC) ha polemizzato con l'estrema sinistra, affermando che l'ostruzionismo su un provvedimento così importante e con una scadenza ravvicinata è scorretto. Inoltre, pone la minoranza al posto della maggioranza, con una prepotenza intollerabile. «Questo ostruzionismo — ha aggiunto Azzaro tra le proteste del PCI e del PSIUP — non logora la maggioranza, ma le stesse istituzioni, paralizzando la Camera con il boicottaggio che mortifica la democrazia».

R. R.

LA FAME

sono così cattive che i soccorsi che effettivamente giungono ai sinistrati sono minimi. Gli Stati Uniti, che hanno promesso aiuti per dieci milioni di dollari, stanno inviando, come si è detto, sei elicotteri per la distribuzione dei rifornimenti nelle regioni costiere e nelle isole. La Gran Bretagna ha deciso di inviare due elicotteri e tredici mezzi da sbarco.

Cinque aerei inviati dalla Germania occidentale sono già arrivati recando un carico di tende e medicinali, ma i collegamenti tra Dacca e le zone sinistrate non sono facili; secondo le autorità, sono necessarie 24 ore di tempo per il trasporto dei rifornimenti verso Sud a bordo di imbarcazioni fluviali. Vi è una sola strada che conduce a Noakhali, ma il traffico procede lentissimo a causa degli ingorghi e del fatto che lungo il percorso è necessario servirsi di tre traghetti.

La Gran Bretagna sta inviando anche aerei da Singapore unitamente ai mezzi da sbarco e quantitativi di alimenti per bambini, vitamine, pillole e medicinali, ma anche in questo caso il trasporto è soggetto a ritardi. I mezzi da sbarco dovrebbero essere impiegati per il trasporto dei rifornimenti alle isole al largo della costa.

La Croce Rossa internazionale e molte nazioni dell'Europa occidentale stanno inviando viveri. Navi sovietiche stanno tentando di sbarcare rifornimenti, ma sono state ostacolate dalla carenza di impianti portuali e dalle enormi masse di fango accumulatesi. Anche la Croce rossa cinese ha deciso di dare al Pakistan un aiuto materiale ed economico per un ammontare di tre milioni di yuan (una cifra corrispondente all'incirca a oltre 760 milioni di lire italiane).

(Ansa - Upi - Reuter)

Congetture

IL dopo Tito è ormai un problema che sta interessando tutto il mondo, tale è la statura politica del Presidente jugoslavo, e insieme il senso di vuoto, d'incertezza e di paura che questo protagonista può lasciare dopo di sé, in un paese formato da gruppi nazionali molto diversi, che hanno una storia drammatica tra il mondo europeo e quello musulmano, un Nord abituato a vivere in contatto con le nazioni progredite della Mitteleuropa, e un Sud (ma non soltanto il profondo Sud balcanico), immerso per secoli nella barbarie dell'impero ottomano.

Ogni paese ha i suoi problemi enormi da risolvere — e noi italiani siamo ben consapevoli delle nostre difficoltà che ci vengono poste ogni giorno da una società in rapidissima trasformazione, con alcune zone depresse, al limite della rivolta civile — ma è certo che i problemi balcanici si presentano oggi con alcuni margini d'incertezza che credevamo ormai superati. La verità è che la personalità di Tito, l'orgoglio della lotta partigiana condotta dalle nuove generazioni partigiane jugoslave, e poi la ribellione all'obbedienza staliniana hanno impresso un volto nuovo alla Jugoslavia. Ma al centro di questa nazione sta tuttora la personalità del Maresciallo, il quale non ha voluto, o forse non ha potuto creare intorno a sé altre figure di leaders, tali da poter continuare a dirigere uno Stato plurinazionale.

Gilas, che vive ai margini della vita politica, ma che è uno dei più intelligenti osservatori della realtà jugoslava, teme momenti di tensione altissima per il dopo Tito, e prima di tutto la pressione dei russi, sorretti dagli elementi stalinisti che Tito ha estromesso dal potere, e che attendono il momento della vendetta per risalire: ma nel fondo si profila quello che è il vero dramma della Jugoslavia, la distanza economica, politica, sociale e di costume fra le repubbliche di Croazia e di Slovenia rispetto alle terre depresse della Bosnia, del Montenegro, della stessa Serbia. Zagabria e Lubiana temono di dover lavorare per Belgrado e per tutto il Sud della Balcania, e non vogliono essere in qualche modo condizionate nella loro crescita dalle repubbliche meno progredite.

C'è una distanza maggiore tra l'operaio di Lubiana e il pastore macedone, che tra l'operaio di Milano e il bracciante della Calabria e della Sicilia, una distanza che soltanto secoli di ordinato progresso potrebbe diminuire e annullare. Questo è il nucleo delle difficoltà della Jugoslavia, che chi vive a Trieste, cioè al limite dei due mondi, può percepire meglio di altri. Penso all'ansietà con cui guarda al dopo Tito lo istriano che è rimasto al di là del confine, sia quello veneto che quello croato, la stessa ansietà che prova lo sloveno del Carso a Nord di Trieste, e lo stesso sloveno che vive nella nostra città. Questa popolazione che ci è vicina, che vive accanto a noi, che per molti aspetti è cresciuta nei secoli passati con le stesse speranze e nel solco delle stesse tradizioni popolari, si sente lontana da questa lotta per la successione a Belgrado, e vede con terrore la possibilità che la Russia prema da Oriente, per giungere fino a Capodistria e a Sesana. Perché oggi proprio questo è il problema centrale dell'avvenire immediato: impedire che ritorni impetuoso lo stacco fra i nostri due mondi che il nuovo confine ha portato alle soglie della nostra città. Da un quarto di secolo stiamo lavorando per fare in modo che l'odio non ci divida più in forme tanto tragiche come quelle del recente passato; da quindici anni almeno il confine non è più una zona di paura e di morte, e dall'altra parte, ormai, stiamo andando ogni giorno a decine di migliaia, verso città e campagne che sentiamo ancora fraterne, malgrado lo strappo violento del 1947, e poi del 1954.

Trieste sta uscendo faticosamente dalla psicosi di «fortezza assediata», proprio perché è consapevole della continuità del nostro territorio non solo verso Venezia e verso Udine, ma anche verso Pola, Fiume e Lubiana: continuità affettiva e storica, che una guerra sciagurata non può aver spazzato per sempre. Solo il ritorno del terrore farebbe precipitare tutto nel caos, nell'isolamento, nell'incomprensione. Ed il primo effetto sarebbe l'immediata ripresa degli esodi e delle fughe, come è avvenuto dopo il 1945, quando tra le parti si accentuò l'odio e il nostro avversario di allora fu dominato dall'ideologia stalinista. Senza quell'odio feroce, l'esodo si sarebbe limitato ad alcuni gruppi economicamente privilegiati, e non sarebbe diventato anche esodo di operai, di contadini, di pescatori, di piccoli impiegati.

Vista in questa prospettiva, si comprende tutta la gravità della crisi del dopo Tito, che ci riguarda tanto da vicino, che tocca addirittura popolazioni venete dell'Istria e delle isole del Quarnero, che mai avrebbero potuto immaginare una simile eventualità: temere una pressione russa fino a Capodistria, fino a Sesana, alle porte di Trieste, allo sbocco orientale della pianura veneto-padana. E' una eventualità tragica che tocca Belgrado, ma che giunge fino alle nostre case; con un carico di ansietà e d'incertezza che non può non incidere sul carattere della nostra gente, cioè — per intenderci sino in fondo — degli italiani, dei croati e degli sloveni della nostra regione orientale, al di qua e al di là del nuovo confine.

Sarebbe un colpo mortale per tutti ritornare al clima del '47, che i nostri figli nemmeno conoscono, ed anche per questo sono più pronti di noi a cogliere ora ciò che ci unisce, perché non sanno ciò che ci ha diviso. E sarebbe una sciagura per questa nostra città al limite del mondo occidentale, la quale è però consapevole che può andare avanti soltanto nella armonia e nell'intesa con i popoli i quali vivono lungo le strade che corrono dal mare di Trieste verso quelle civiltà che hanno dato vita e slancio a questo tormentato arco dell'Adriatico.

Guido Miglia

Quadro del Tiepolo all'asta a Firenze

Firenze, 18

Un quadro eccezionale per la sua storia e per l'alta qualità pitorica andrà all'asta venerdì 20 corrente insieme alle altre 136 pitture di artisti dal XVI al XIX secolo: il bozzetto «Trionfo della monarchia spagnola» di Giovambattista Tiepolo.

L'opera fu eseguita durante gli anni — e probabilmente nel periodo 1763-68 — che il Tiepolo trascorse a Madrid, dove morì nel 1770. Il bozzetto fu presentato al re Carlo III e servì al pittore veneto per il grande affresco, sullo stesso tema, realizzato nel soffitto dell'anticamera della regina al palazzo reale. Giustamente è stato sottolineato che «tutta l'opera è, nei gruppi e negli scorci, di un'audacia che confina con la temerarietà.

L'ARCHITETTURA SVELA I SEGRETI DELLA VITA PUBBLICA E PRIVATA

Casermoni e crisi degli alloggi noti anche nella Roma antica

Più che dai monumenti, dai circhi e dai templi, sono le costruzioni semplici a permettere scoperte a volte sorprendenti sulle dimensioni di una civiltà

Forse per nessuna civiltà, come per quella romana, esiste una così grande abbondanza di documenti; e forse intorno a nessun altro popolo s'è tanto parlato e letto e studiato nel corso dei secoli. Tanto che a volte può accadere che l'uomo dei nostri giorni senta di essere più vicino spiritualmente a un romano antico che non, per esempio, a un cinese moderno.

Impronte incancellabili

Andarono in tutte le parti allora note del mondo; vi portarono la loro lingua, le loro scuole, la loro giustizia; e dovunque lasciarono le impronte incancellabili di una civiltà superiore, di una cultura profonda e insieme estesa che, a tutt'oggi, rimane per molti aspetti insuperata. Eppure, quando si tratta di entrare nel particolare minuto, di dire in parole povere come materialmente vivessero i romani, ci si trova facilmente imbarazzati.

La verità è che di loro sappiamo quello che ci dice la storia: e sono nomi gloriosi e date fondamentali, ma non dettagli spiccioli. Sappiamo anche quello che loro stessi ci hanno voluto far sapere attraverso una letteratura così splendida che i suoi nomi maggiori sono tra i più grandi nella vicenda di tutta l'umanità. Ma la letteratura spesso trascura gli aspetti della vita pratica o, per lo meno, non li comprende tutti. Perciò, per conoscere come vivessero la vita di tutti i giorni, ci viene in aiuto l'architettura, con i suoi monumenti e le sue memorie; ma attenzione: se i templi colossali, se i circhi imponenti e i maestosi resti del foro possono suggerire immagini di magnificenza, molto più ricche di suggestioni sono le notizie che abbiamo intorno alle costruzioni di uso privato, le case di abitazione, cioè, e non solo in Roma o in Italia.

Ed è proprio grazie a quanto sappiamo dell'architettura, che possiamo fare scoperte a volte persino sorprendenti sui romani e sulle effettive proporzioni raggiunte dalla loro civiltà.

Per esempio, la crisi degli alloggi: chi immaginava che fosse un problema grave già ai tempi della Roma antica? Eppure, era proprio così. I ricchi, «patres» o «equites» che fossero, abitavano nelle «domus», con «atrium» e piscina e triclinio e tante stanze per la famiglia e gli schiavi. Ma quelli che non si potevano permettere il lusso di una «domus», dovevano accontentarsi delle «insulae», qualcosa di simile ai nostri isolati, fatte da casermoni a più piani i cui proprietari non andavano molto per il sottile in fatto di materiali da costruzione. Crolli e incendi si susseguivano continuamente, nelle «insulae» dei quartieri poveri, e le case non potevano certo dirsi confortevoli, prive com'erano di ogni comodità, a partire dalle imposte delle finestre — imposte di legno o di stoffa, perché non era usato il vetro — per finire alla necessità di abitare spesso in più famiglie nello stesso appartamento.

I privilegiati abitavano al pianterreno; siccome le case erano costruite intorno a un cortile che aveva in mezzo una vasca per raccogliere l'acqua piovana, gli inquilini del pianterreno disponevano di un'abitazione simile in qualche modo alla «domus» dei ricchi, e avevano inoltre la grande comodità di disporre dei servizi igienici. Tutti gli altri (e qualche volta le case raggiungevano l'altezza di una ventina di metri) dovevano servirsi delle «foricae», gabinetti pubblici a pagamento, costruite in modo per la verità piuttosto singolare.

La «forica» era un grande stanzone, lungo le pareti del quale correva ininterrotto un sedile con la parte superiore di marmo, mentre quella inferiore, coperta, era collegata direttamente alla Cloaca Maxima. Non c'era possibilità d'intimità, nella «forica»; cosicché, seduti gli uni al fianco degli altri, gli ospiti potevano conversare mentre provvedevano alle proprie necessità corporali.

Concetto diverso

Certo i romani avevano del pudore un concetto un po' diverso del nostro; forse il loro era più sano, com'è dimostrato, fra l'altro, dalle terme, autentici luoghi di delizie dove il fisico e lo spirito si ritempravano insieme.

Le terme occupavano di solito estensioni di terreno piuttosto consistenti, perché il «frigidarium», o piscina, non era che uno dei tanti bellissimi ambienti messi a disposizione del pubblico. Andando alle terme, il romano entrava prima di tutto negli spogliatoi (apodyteria), dove lasciava tutti gli indumenti, per passare subito dopo al calidarium, grande sala circolare dove si lavava energicamente con acqua calda e strigile. Si recava quindi nel tepidarium, un salone ben riscaldato, dove si asciugava prima di fare un bel tuffo nella piscina. Ma non basta: nelle terme di Caracalla, per esempio, c'era anche la biblioteca, lo stadio, la palestra, e non mancavano botteghe e bar (thermopolia), dove si potevano consumare bevande calde e fredde.

E che dire poi dell'amministrazione della giustizia? I processi si svolgevano di solito nelle basiliche, grandi edifici rettangolari originariamente divisi in tre navate: il praetor prendeva posto sulla piattaforma dell'abside, collocata generalmente di fronte all'ingresso, mentre il pubblico assisteva dalle navate o dalle gallerie sopraelevate.

Ma il campo in cui i romani furono veramente maestri è quello degli acquedotti; li costruivano ricoprendo di pietra canali di cemento impermeabile, che convogliavano le acque delle sorgenti in capaci bacini. Il primo acquedotto a Roma si pensa costruito intorno al 312 a. C., e ben presto si adibirono alla manutenzione dei servizi idrici numerosi schiavi detti «aquarii».

Ad ogni modo, tanto in periodo repubblicano quanto durante i secoli dell'impero, a Roma non mancarono certo le distrazioni, anche se, talvolta, spiacevoli; diversamente stavano le cose in campagna, dove pure molti nobili e ricchi cittadini amavano di tempo in tempo risiedere. Le residenze di costoro rispecchiavano la struttura della «domus», mentre ne differivano parecchio le «villae» propriamente dette, che erano spesso assai simili a una moderna azienda agricola.

Queste notizie, e molte altre ancora, altrettanto interessanti, è possibile trovare nel libro «Edifici e monumenti dell'antica Roma», di Hele e Richard Leacroft (Edizioni Capitol, Bologna). Scritto in stile piano e semplice, ben lontano da ogni erudizione intellettualistica, fornisce dati preziosi sulla vita pubblica e soprattutto privata dei romani. E' la lettura ideale per chi la storia non si accontenta di apprenderla superficialmente, ma vuole conoscere dall'interno, minutamente, le cose che studia. Ottimo per la scuola, questo è un libro adatto anche all'appassionato di letteratura latina, che desidera innestare su una solida base di realismo gli autori che ama.

Chiara Santagada

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — La cantante Mireille Mathieu procede al sorteggio dei prossimi incontri di Coppa Europa nella sede della Federazione Calcio. A sinistra il vicepresidente dell'Associazione europea di calcio, l'ungherese Alexander Barcs, controlla gli abbinamenti

DOPO UNO STUDIO APPROFONDITO DURATO UN ANNO

Niente bettoline sulle acque del Garda

Conclusioni negative circa l'utilità di una via navigabile per collegare Riva con il sistema delle idrovie padane

Riva del Garda, novembre

Brutti tempi per i canali navigabili progettati nel nostro paese. Finalmente ci si è accorti che per l'Italia essi sarebbero più costosi che utili, data la loro limitata estensione. E così, finalmente, il lago di Garda è salvo. Non sarà percorso dalle bettoline che lo avrebbero inquinato (specialmente quelle cariche di petrolio). Le polemiche che da anni agitano le sue acque ora dovrebbero cessare.

La Regione Trentino - Aalto Adige, con alto senso di responsabilità, ha voluto verificare se i progetti di una via navigabile attraverso il lago per collegare Riva del Garda — dove sarebbe dovuto sorgere l'importante porto-canale — con il così detto sistema idroviario padano, potevano essere tradotti in cifre che garantissero l'utilità dell'opera, cioè l'economicità dei trasporti attraverso la via d'acqua rispetto a quelli per ferrovia o strada. Ha incaricato perciò un gruppo di professionisti milanesi di compiere un approfondito studio — durato un anno — e riferire, quindi, le conclusioni. Queste sono state ora comunicate nell'auditorium della Rocca di Riva del Garda ad autorità, studiosi, tecnici e giornalisti. E sono conclusioni negative.

Il relatore prof. Mazzocchi, che era affiancato dai collaboratori ing. Springolo, arch. Bacigalupo e dott. Malagodi, ha riassunto i due volumi (articolati in cinque parti) nei quali sono contenuti i risultati delle ricerche; e tutti coloro che erano contrari alle bettoline sul Garda hanno tirato un sospiro di sollievo. Finalmente si era usciti dal vago, dalle ipotesi e si era passati alle cifre: e queste erano contro l'idrovia.

E bisogna sottolineare che la via d'acqua è stata bocciata in quanto tale, cioè sistema di trasporto non competitivo, indipendentemente da quelle ragioni ambientali, di tutela del paesaggio, di difesa del più bel lago d'Italia, che sono state tante volte portate da enti, associazioni ed operatori turistici. L'importanza dei valori paesaggistici «che aumenta sempre» sono stati rilevati nuovamente nella discussione che ha seguito la presentazione dello studio su l'«opportunità di una navigazione industriale e commerciale sul lago di Garda e la possibilità di allacciare il Garda al sistema idroviario padano». E si è detto che il lago è un bene che deve essere tutelato, che lo sfruttamento turistico della zona è suscettibile di ulteriori sviluppi, specialmente con l'entrata in funzione della autostrada del Brennero.

Nella discussione sono state anche estese le conclusioni dello studio ad altri canali navigabili in progetto nel nostro paese (il Venezia-Padova-Vicenza-Verona e il Mincio-Tartaro-Canal Bianco-Po), rilevando che tra gli elementi che concorrono a giustificare o meno la convenienza di un'opera bisogna porre anche la considerazione che i miliardi che sarebbero stati necessari, per esempio, per allacciare Riva al sistema idroviario padano, potrebbero essere spesi assai più utilmente per altre infrastrutture, magari in altre regioni.

Lo studio del gruppo di professionisti milanesi che ha «tagliato la testa al toro» fa una accurata analisi dei costi e dei benefici dell'opera. Comparando, in particolare, i costi dei trasporti su strada, per ferrovia e per idrovia, riconosce una maggiore, anche se modesta, economicità di quest'ultimo sistema, ma rileva che tale economicità viene annullata, nel caso in esame, per la rottura «di carico» a Riva, cioè la necessità di trasbordare le merci che giungerebbero con le bettoline e avviarle a Rovereto, per strada. Inoltre — questa è la constatazione fondamentale — per giustificare l'idrovia per Riva il traffico avrebbe dovuto raggiungere i 12 milioni 319 mila tonnellate annue (più di La Spezia e non molto meno di Napoli). Cosa impossibile.

Lo studio considera anche i benefici che avrebbe potuto ottenere la zona di Riva e del basso Sarca per la creazione del porto idroviario, e conclude che anche questi sarebbero stati modesti. La zona deve essere sviluppata specialmente con una riorganizzazione industriale - turistica, cioè delle possibilità locali.

L'unica voce larvatamente dispiaciuta per le conclusioni negative dello studio è stata quella dell'assessore ai lavori pubblici di Tremosine, il quale ha detto che poiché la Gardesana occidentale è insufficiente, da Gargnano a Riva, per il traffico pesante, bisogna togliere la zona dall'isolamento costruendo un'altra strada. Tutti d'accordo. Ma questa strada, come ha ricordato il presidente della sezione veronese d'«Italia nostra», deve essere costruita senza deturpare il paesaggio. Anche le strade devono inserirsi nell'ambiente.

Dopo tante polemiche, dunque, l'idrovia del Garda è stata bocciata; e si è inoltre raccomandato ai politici, ai quali spettano le scelte, di chiedere sempre la collaborazione dei tecnici — ciò che spesso non avviene — per non dover appoggiare progetti campati in aria. Solo così le scelte saranno veramente, e sempre, le migliori per la comunità.

Silvo Bacciga

Mostre d'arte

DEBENJAK e KALIN

Una mostra dell'incisore Riko Debenjak e dello scultore Kalin è stata allestita nel palazzo dell'assemblea comunale di Nuova Gorizia. Si tratta di due artisti solidamente affermati in campo internazionale, e spesso presenti in rassegne italiane e della nostra regione. Debenjak, nato nel 1908 a Canale d'Isonzo, e diplomato all'Accademia di Belgrado, ha compiuto i propri studi in Francia, Italia, Germania e Austria. Ha esposto alla Biennale di Venezia e a quella di San Paolo del Brasile. In questa mostra, a carattere antologico, le incisioni e le tavole a tecnica mista appartengono all'ultimo ventennio di attività e rivelano il conseguente cammino dell'artista che da una figuralità attenta e contenuta è passato gradualmente ad immagini sollecitate dalla fantasia e dalla trasposizione in simboli degli elementi del reale.

Le figure emblematiche, i gatti e i pavoni degli anni intorno al 1957 già rimandavano l'osservatore ad un mondo di sentimenti scaturenti dalla terra natale, più che alla realtà sensibile. Attraverso il filtro del ricordo Debenjak ha successivamente sottoposto ogni immagine ad un processo di decantazione, fino a pervenire ad una associazione di motivi depositati nella memoria. Ne sono risultate le attuali tavole che rivelano l'intensa suggestione dei segni, punti e filamenti sospesi nello spazio. Esiti materici, concrezioni inorganiche appaiono localizzati nel riquadro in miracoloso equilibrio: residui di cose e di vegetali si compongono in una visione unitaria ed autonoma, in cui il mondo dell'artista si oggettiva senza mediazioni, in grazia di una vocazione poetica che trova nello strumento espressivo prescelto il proprio puntuale equivalente.

Lo scultore Zdenko Kalin, nato a Salcano nel 1911, diplomatosi all'Accademia di Zagabria, atualmente insegnante a Lubiana, è scultore che ha esposto in varie città europee ed eseguito statue e monumenti collocati soprattutto nei centri della Slovenia. Nella mostra di Nuova Gorizia sono esposti diciassette bronzetti, un ritratto del padre ed uno del poeta Gradnik. Temi prediletti sono le figure di adolescenti, sorpresi in atteggiamenti gentili e ludici, fissati in una plastica di aerea levità. Le forme sono allungate e rammentano quelle di Emilio Greco: sempre offrono l'immagine di una umanità sottratta all'affanno della materia e delle passioni. Un tono elegiaco, una affettuosa partecipazione al mondo profondamente sentito dell'adolescenza caratterizzano l'arte di Kalin, scultore raffinato che nel suo itinerario professionale ha tenuto sempre fede ad un ideale di purezza e di inalterato equilibrio formale.

F. M.

TRAMPUS

La pittrice Luciana Trampus presenta una trentina di opere alla galleria «Il saggiatore», a Monfalcone. Sono, queste opere dell'artista triestina, pitture desunte da moduli segnico-gestuali; alcune appaiono del tutto astratte; nel contesto vagamente segnico delle altre, invece, vengono a insinuarsi varie forme figurali ambigue: incontri questi che, nell'intenzione della pittrice, dovrebbero avere una pregnanza particolare. Ma la Trampus qui non riesce a fondere in un'espressione sola le due opposte tendenze: quelle «apparizioni» — occhi, volti sfuggenti, indefiniti profili di uccelli — rimangono tutte a sé stanti: estranee al mosso gioco di arabeschi che le circonda; viene così a mancare l'effetto fantastico, surreale: quell'effetto, appunto, a cui l'artista mirava. Dove invece la pittrice giunge a esiti non privi di suggestioni è nelle altre opere, nelle immagini che, come prima si è detto, appaiono del tutto astratte (e non importa se poi siano state suggerite da una qualche realtà palpabile): là, poche pennellate — rapide, anche se non sempre immediate, gestuali — tracciano segni di un colore nerobruno o rossastro o giallo, e grumoso a volte, materico: un colore che spicca sui fondi chiari. Le meglio riuscite sono quelle immagini dove certi segni — più vibrati, più intensi — paiono levitare in spazi che danno un senso di profondità illimitata.

B. P.

EREDITA'

Emidio Eredità alla Mignon di Trieste. Ingegnosa l'interpretazione dell'opera del pittore che Sergio Brossi ci dà sulla presentazione: con un procedimento inverso a quello degli antichi trattatisti, per i quali il corpo umano era l'unità di misura e il giusto proporzionamento d'ogni armonica composizione, l'Eredità tenterebbe di risalire dallo scialbo spettacolo delle villette d'oggi, visto con garbata ironia, alla società e all'uomo che c'è dietro alle bianche quinte della finzione consumistica. C'è del vero in ciò, anche se manca ancora la consapevolezza critica che un'operazione siffatta implicherebbe. Eredità innesta la sua poetica su due tronconi: il dada lo conduce ai gusto intrusivo e dissacratore della spietata concretezza (l'opus a pietre tondeggianti, le griglie metalliche dei cancelli, la carta argentata che finge incorniciature in alluminio, la stampigliatura di piante rampicanti...) e la metafisica tende ai valori liminari del rigore geometrico, del bianco sul bianco o dell'azzurrino tenuissimo o del seppia appena accennato sul dominante candore delle pareti frontali. L'ironico ricupero neoclassico è il tratto d'unione. Comunque sia, certo è che Eredità ha trovato la sua giusta strada e l'esperienza gli cresce fra le mani. Villette, portali, muri di recinzione, casette condominiali in ordine aperto, fontane e piscine sono pretesti d'invenzioni sottili, che riflettono la continua meraviglia dell'artista, intento a scoprire se stesso sul gioco elementare delle immacolate piastre sovrapposte.

I. N.

Il premio di poesia «Etna-Taormina»

Roma, 18

Il X premio internazionale di poesia «Etna-Taormina» e il premio internazionale «Salvatore Quasimodo» saranno assegnati la sera del 30 dicembre prossimo al teatro massimo Bellini di Catania, dove avrà luogo anche un festival di poesia, con la partecipazione dei vincitori e di altri poeti italiani e stranieri.

(Italia)

CORRIERE FILATELICO

LA SCALATA DI TOPOLINO E DEGLI ALTRI EROI DISNEYANI AI FRANCOBOLLI

C'era da aspettarselo, ma forse pochi lo hanno previsto. I francobolli, dopo aver ammesso nella loro cerchia i personaggi più illustri e quelli più fatui (pensiamo alle miss dei concorsi di bellezza), dopo essersi prestati a registrare gli avvenimenti più importanti della storia e del mondo attuale, dopo aver spaziato su tutte le principali e nobili attività dell'uomo, dopo aver esaurientemente illustrato i regni della natura e le meraviglie dei cieli, dopo tutto questo ed altro, ora si apprestano ad accogliere solennemente Topolino e la schiera di eroi e di gaglioffi usciti dalla fantasia di Walt Disney per i suoi «cartoni» e per i fumetti. Molti probabilmente sorrideranno, altri grideranno allo scandalo o al sacrilegio, ricordando che i simboli postali un tempo erano esclusivo appannaggio delle teste coronate. Ma — siamo certi — questi contestatori saranno una esigua minoranza di fronte al grande numero di coloro che proveranno un'intima soddisfazione per l'onore fatto ai cari e simpatici personaggi che da decenni deliziano piccoli e grandi.

Un giornalista e scrittore di fama, Dino Buzzati, ha scritto: «Colleghi e amici, quando per caso vengono a sapere che io leggo volentieri le storie di Paperino, ridono di me, quasi fossi rimbambito. Ridano pure. Personalmente sono convinto che si tratta di una delle più grandi invenzioni narrative dei tempi moderni. Paperino e Paperon de' Paperoni fanno la gloria maggiore di Walt Disney. La loro statura, umanamente parlando, non mi sembra inferiore a quella dei famosi personaggi di Molière, o di Goldoni, o di Balzac, o di Dickens». Dopo un simile, autorevole giudizio le grida di scandalo contano assai poco. E bene dunque hanno fatto le Poste di San Marino ad esaltare sulla filigrana delle tre penne le creature e la opera di Walt Disney, del quale il 15 dicembre ricorreranno quattro anni dall'improvvisa scomparsa. In quel giorno — disse qualcuno — se ne è andato dal mondo un po' di fantasia, di allegria, di umorismo... Se n'è andato un uomo che aveva come ideale quello di far divertire la gente, di dare un «respiro di pace» a chi aveva voglia di non occuparsi per un tratto dei suoi ed altrui problemi.

Ma la polla fresca, cristallina e garrula fatta zampillare da Walt Disney fortunatamente non si è inaridita. Essa continua a fluire scorrevole e benefica, offrendo al momento necessario il «respiro di pace». Topolino e Minnie, Paperon de' Paperoni, Paperino e Qui, Quo, Qua, Archimede Pitagorico e Pippo, Pietro Gambadilegno e Pluto, e tutti gli altri sono vivi più che mai, sempre puntuali a raccontarci le loro inverosimili storie, a rivelarci i loro pregi e difetti, a caricarci di tensione che non esaspera ma rasserena e distende. Ora questi personaggi sono stati chiamati ad assolvere l'importante funzione riservata ai francobolli. Compariranno furbastri, beffardi o ingenui agli sportelli postali il 22 dicembre. La serie di dieci valori (gli eroi nominati più il loro famoso «padre» Walt) sarà un'autentica strenna natalizia per i filatelisti. Ma questa volta — è previsione facile — l'interesse per la serie andrà ben oltre la cerchia del collezionismo. Regalare e ricevere francobolli autentici e non figurine con Topolino e compagni sarà cosa gradita a molti. E forse più di qualcuno farà la grande scoperta della filatelia, una mania che quando s'attacca è difficile scacciarla...

L'indovinata serie sanmarinese esordisce con Pietro Gambadilegno, il gangster, il nemico numero uno di Topolino. Avanza ballonzolando con il corpaccio tozzo e la aria sospettosa dipinta sul grugno porcino. E' un Gambadilegno senza la... gamba di legno: porta una scarpa in più da una trentina d'anni! Accadde, infatti, che un cartone di una storia riuscì alla rovescia, facendo Pietro sciancato della gamba destra anziché di quella sinistra. Apriti cielo! Le proteste furono tali che fu necessario far calzare immediatamente una scarpa anche alla gamba di legno... Pietro è capofila, si è detto, della serie, ma il posto non è per nulla onorifico: è il valore, infatti, che conta, e il francobollo del gaglioffo non vale più di una lira. Accanto — chissà perché — gli è stato posto Archimede Pitagorico, colto nell'attimo in cui gli si sta per accendere la lampadina dell'inventiva. Figura sul francobollo da 2 lire, ma non siamo d'accordo su una valutazione così bassa, anche se le sue macchine servono spesso a macinare l'aria.

Ed ecco Pluto, il cane parlante, pronto a dar vita alle sue prodezze (lire 3). Viene quindi Minnie (lire 4), la fedele compagna di Topolino, vanitosa e capricciosa, ma non priva di doti casalinghe e di coraggio, qualità indispensabile quest'ultima per poter affrontare con lui avventure e rischi. Entra in scena a sua volta uno dei «grandi»: Paolino Paperino, il «nipotastro» (lire 5). E' trionfante per un lieve successo; ma la sua esistenza si trascina tra la voglia di far niente, il perpetuo squattrinamento, la morsa dei debiti, i fasulli sogni di grandezza e la dura realtà del lavoro imposto e subito ad opera del potente «ziastro». «No! E poi no! e ancora no!» è il suo grido di ribellione. Temerario, fra pochi minuti dovrà piegarsi a scanso di essere spogliato della favolosa ma lontanissima eredità. Un altro personaggio originale: Pippo (lire 10). Stravagante, scervellato, goffo, entra il più delle volte in azione con Topolino, ma spesso riesce più di peso che di utilità. Soltanto le noccioline hanno il potere d'infondergli qualità temporanee di «super-man».

Con passo sicuro, in redingote, cilindro e bastone, avanza ora Paperon de' Paperoni, capo della famiglia dei paperi, signore di Paperopoli, ultra-arci-stra-multi-biarcimiliardario ma tremendamente avaro. Industriale poliedrico, è sempre alla caccia di affari e di dollari. Ma appena un diagramma volge al basso, grida subito al tracollo, alla miseria («Sarò un vecchio mendico. Andrò in cerca di un tozzo di pane raffermo. Finirò i miei giorni all'ospizio»). Vive sempre nel terrore che gli incutono la banda dei Bassotti e le arti malefiche di Amelia: i primi mirano ai suoi forzieri, la seconda al famoso decino portafortuna. I suoi rapporti con Paperino e «nipotame» minore (Qui, Quo, Qua) dà vita alle storie più patetiche e più comiche. E' stato un affronto dedicargli un valore così basso, il francobollo da 15 lire.

Il pezzo da 50 è stato riservato ai tre simpatici gemelli e, finalmente, quello da 90 presenta il «numero uno» degli eroi disneyani, Topolino, nato nel 1928. Protagonista di mille imprese e di mille avventure nella repubblica di Topolinia, ha dato vita a un mondo favoloso ed ha corso tutti i continenti con il suo irresistibile richiamo. Al padre di tanti eroi dei cartoni e dei fumetti è dedicato il valore più alto, il 220 lire, sullo sfondo del quale s'incontrano altri due simpatici abitatori di Disneylandia: Mowgli, il fanciullo della giungla, e la pantera sua vigilante custode, Bagheera. Walt Disney (1901-1966), in primo piano con un chiaro e invitante sorriso, sembra compiacersi della sua opera, contento di aver potuto donare qualcosa a milioni e milioni di uomini.

Incognite italiane

Non sarebbe da meravigliarsi se domani i filatelisti apprendessero per caso che alle Poste sono in distribuzione due francobolli propagandistici dedicati all'Anno europeo per la protezione della natura. Fino al momento della chiusura non ci è pervenuta alcuna notizia ufficiale. Ma ormai bisogna abituarsi agli annunci in extremis. Quindi fino a venerdì mattina tutto è possibile. Lunedì poi, secondo le voci, dovrebbe essere la volta del commemorativo di Mercadante. Il 4 dicembre uscirebbero altri due valori per sottolineare il completamento della rete nazionale di teleselezione. Infine, due giorni dopo, il 6 dicembre — e questa è l'unica data ufficiale — sarà emesso il valore celebrativo della Giornata del francobollo.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SULLA TRIESTE-VENEZIA

Da oggi i treni più puntuali

E' QUESTO IL VANTAGGIO IMMEDIATO DELL'ALFINE RIPRISTINATO DOPPIO BINARIO

Da oggi il doppio binario, sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia, è finalmente una realtà, dopo un'attesa durata oltre venticinque anni, risalendo al periodo bellico il parziale smantellamento dovuto ai tedeschi, che ne fecero materiale ferroso da inoltrare alle loro industrie di guerra. Talmente lunga è stata l'attesa del raddoppio — e nel frattempo i collegamenti con Trieste sono stati esasperatamente rallentati — che l'«avvenimento» anziché venir salutato con entusiasmo va piuttosto registrato in funzione dei benefici, peraltro ancora lievi, che deriveranno d'ora in poi agli orari delle percorrenze.

Sul piano tecnico, l'opera — che ha comportato 36.700 ore lavorative ed una spesa, per la sola manodopera, di oltre 3 miliardi — è consistita nel ripristino del corpo stradale, nella costruzione del secondo binario di corsa lungo la linea e nell'ambito delle stazioni, nella costruzione dei binari di precedenza nelle stazioni di Quarto d'Altino, San Donà di Piave e San Stino di Livenza, nonché nella sistemazione radicale del piazzale della stazione di San Donà di Piave, nelle modifiche ai dispositivi di armamento nelle stazioni interessate, nell'elettrificazione del nuovo binario, nell'adeguamento degli impianti di trazione elettrica ai nuovi dispositivi di armamento adottati nelle stazioni, nell'ampliamento della sottostazione elettrica di Fossalta di Piave e infine del rinnovo degli impianti di sicurezza e di segnalamento e nel potenziamento e miglioramento degli impianti d'illuminazione, telefonici, di diffusione sonora e degli orologi elettrici.

Sul piano pratico, è da rilevare che con tale soluzione si potrà ottenere una circolazione dei treni più regolare, in quanto verranno eliminate le perdite di tempo che hanno finora caratterizzato i passaggi agli incroci. Pertanto saranno evitati certi ritardi, si avrà una maggiore regolarità di marcia, gli orari saranno rispettati. Tutto qui, per il momento, nell'attesa del nuovo orario per il biennio 1971-72: fra le richieste un treno notturno in collegamento a Mestre con gli ultimi convogli in arrivo da Milano e Roma (si arriverebbe a Trieste all'1.20); il mantenimento tutto l'anno della carrozza diretta diurna Trieste-Monaco; l'abolizione, sul collegamento Vienna-Roma (il cosiddetto «Rumulus»), del cambio a Udine e l'istituzione di una vettura diretta Trieste-Vienna e viceversa; la ritardata partenza da Mestre, di qualche minuto, del rapido VM, il «Rialto», oppure l'anticipato arrivo a Mestre del diretto 152, «Simplon Express», proveniente da Trieste al fine di consentire una più sicura coincidenza nelle relazioni fra Trieste e il capoluogo lombardo; la riduzione delle soste a Mestre ed a Bologna per le coincidenze con Milano, Torino e Genova da Mestre per Bologna, Firenze, Roma; e più valide articolazioni delle coincidenze relative ai lunghi percorsi, tali da consentire anche il miglioramento delle relazioni interregionali.

IN ATTESA DELLA RICONVOCAZIONE AL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Ecco le controproposte sindacali per la ristrutturazione della marineria

Mantenimento degli attuali organici, potenziamento della flotta mercantile e rinvio al '75 di ogni decisione per i servizi passeggeri - Valide e irrinunciabili le esigenze di Trieste

Dalla redazione romana:

Delle linee di p.i.n. si è parlato ieri al Senato. Nel corso della riunione della commissione Lavori pubblici, Trasporti, Poste e Marina mercantile, il senatore comunista Abenante ha chiesto che il Governo porti a conoscenza della commissione il piano per la ristrutturazione della flotta Finmare ed i documenti relativi. Abenante ha anche chiesto che sia valutata la opportunità di «una indagine conoscitiva da espletarsi con rapidità su questo importante settore economico del nostro paese». Il presidente della commissione sen. Togni si è riservato di decidere.

Sono intanto imminenti nuovi incontri dei sindacati dei marittimi con le competenti autorità di Governo. La scorsa settimana, come si ricorderà, le federazioni dei lavoratori del mare ebbero ampi colloqui prima con il ministro della Marina mercantile Mannironi e poi con il sottosegretario Cavezzali e con il direttore generale dello stesso dicastero avv. D'Angelo. In quella sede fu fatto il punto sulle prospettive di riassetto del settore. Furono, infatti, illustrati ai sindacati sia il piano di ristrutturazione predisposto dal comitato tecnico consultivo del l'IRI, sia lo studio elaborato dal Ministero della Marina mercantile. Sia Mannironi che Cavezzali dichiararono allora la piena disponibilità ad ulteriori colloqui con i rappresentanti dei lavoratori e si delineò una specie di «ruolino di marcia».

I sindacati sarebbero stati ricevuti nel corso di questa settimana dal ministro delle Partecipazioni statali Piccoli ed intanto avrebbero elaborato loro controproposte di cui si sarebbe tenuto conto nel corso dell'esame del riassetto da parte dell'organo governativo competente: il Cipe. E' ancora presto per dire quando il comitato interministeriale per la programmazione esaminerà la complessa questione; comunque tutto lascia prevedere che non si è più in presenza di «tempi lunghi».

Secondo alcune indiscrezioni le federazioni dei marittimi avrebbero già messo a punto la loro risposta che, stando ad alcune voci, sarebbe notevolmente critica. I notevoli riflessi che la ristrutturazione — sia secondo lo studio ministeriale, sia soprattutto secondo il piano IRI — avrebbe sui livelli occupazionali, è il «punto dolente», cioè la causa prima delle critiche sindacali.

Come si è detto nei giorni scorsi, il piano IRI comporterebbe — infatti — una diminuzione di 3276 posti di lavoro, mentre lo studio ministeriale porrebbe in bilancio una contrazione di 2287 unità lavorative. Ci sarebbe poi un'altra critica di fondo che rispecchia le riserve più volte espresse dagli stessi sindacati e dagli esponenti locali delle zone direttamente interessate all'operazione: i due piani non risolvono la crisi della Finmare perché si mantengono invariate — sottolineano i sindacati — le strutture della società finanziaria e la stessa strategia è errata in quanto si punta ad un «taglio» mentre le esigenze dei traffici richiedono un potenziamento della flotta di p.i.n.

Secondo le stesse voci ed indiscrezioni le controproposte sindacali si possono così riassumere:

1) mantenimento degli attuali livelli di occupazione;

2) mantenimento ed ammodernamento di alcuni servizi passeggeri particolarmente per quanto concerne il Mediterraneo (i sindacati proporrebbero, ad esempio, che i servizi stagionali fossero integrati da servizi da carico);

3) l'ulteriore potenziamento della flotta mercantile (il piano IRI prevede la costruzione di 22 nuove unità, lo studio ministeriale giudica ottimale la costruzione di 25 nuove navi, i sindacati sostengono l'opportunità di costruire almeno 35 nuove navi a tecnologia avanzata);

4) limitare la riduzione dei servizi passeggeri fino al 1975 (i sindacati sosterrebbero, infatti, che non si può ora programmare ciò che accadrà nel settore mercantile tra cinque o dieci anni e pertanto sottolineerebbero l'opportunità di un rinvio di ogni decisione in merito alla riduzione dei servizi passeggeri).

Stando alle stesse voci i sindacati tra i punti fissi chiederebbero un'attenta valutazione delle esigenze locali che, particolarmente per quanto riguarda Trieste, sono giudicate valide ed irrinunciabili. Pertanto tali esigenze dovrebbero trovare la dovuta attenzione quando in sede Cipe si cercherà di coordinare i problemi tecnici del riassetto con quelli locali.

Al Senato ieri si è discusso anche della legge riguardante il «trattamento tributario delle costruzioni, modificazioni e riparazioni navali», già approvato dalla Camera. La legge è stata approvata dalla commissione trasporti e marina mercantile. Concludendo la discussione il sottosegretario Cavezzali ha dichiarato inaccettabili gli emendamenti proposti dal senatore comunista Fabretti in quanto in contrasto con un regolamento adottato fin dal 1968 dalla Comunità economica europea.

«Introduzione a Trieste» presentazione a Roma

Questa sera a Roma, in occasione della riunione del Consiglio generale dell'Associazione triestini e goriziani nella Capitale, il prof. Francesco Forte dell'Università di Torino e il cav. lav. Diego Guicciardi, presidente della Shell Italiana, presenteranno il fascicolo speciale della rivista «Itinerari - Introduzione a Trieste».

IN PREVISIONE DELL'AFFLUSSO DEI TURISTI JUGOSLAVI

Posizioni contrastanti sul «no stop» dei negozi

I commercianti confermano l'apertura ininterrotta ma i sindacati replicano proclamando scioperi articolati

L'Unione commercianti ha comunicato nel dettaglio gli orari dei negozi per sabato 28, domenica 20 e lunedì 30 novembre, precisando che il Comune ha accolto le richieste da essa avanzate, intese a rendere, per quei tre giorni, più comodo possibile il servizio commerciale cittadino nelle prospettive della tradizionale grande affluenza di turisti jugoslavi; nello stesso tempo, però, i tre sindacati dei lavoratori del commercio hanno diffuso un comunicato congiunto per protestare contro le deroghe d'orario e per proclamare lo sciopero dei dipendenti in coincidenza con le protrazioni d'orario.

Ed ecco la nota dell'Unione commercianti. «Nei giorni di sabato 28 e di lunedì 30 novembre non verranno applicate le norme sulla settimana semicorta e quindi i negozi di tutte le categorie, senza alcuna eccezione, dovranno osservare il normale orario d'apertura tanto al mattino come al pomeriggio. Inoltre, nelle due giornate di sabato 28 e lunedì 30 è concessa la facoltà ai negozi di tutti settori merceologici, escluso quello dell'alimentazione, d'applicare il cosiddetto "no stop", cioè di rimanere aperti ininterrottamente dall'inizio dell'orario mattutino alla chiusura serale, senza effettuare quindi la chiusura nell'intervallo meridiano. Nel giorno di domenica 29 i negozi di tutti i settori merceologici, con esclusione di quello alimentare, avranno la facoltà di tenere aperto dalle ore 9 alle 13».

Per quanto concerne il trattamento economico del personale, l'Unione commercianti informa che esso «dovrà essere previsto nel pieno rispetto delle norme contrattuali». Dal 20 novembre verranno pubblicati avvisi riguardanti appunto gli orari dei negozi a Trieste.

E questa è la nota congiunta delle federazioni dei lavoratori del commercio della CCdL, della CISL e della CGIL. «Sentiti i pareri espressi dai rappresentanti dei lavoratori delle aziende commerciali in merito alle deroghe stabilite dal Comune per l'apertura dei negozi nei giorni 28, 29 e 30 corrente in occasione delle festività nazionali jugoslave», le tre federazioni hanno deciso la proclamazione di scioperi così articolati: sabato 28 e lunedì 30 dalle 12.30 alle 15.30 e domenica 29 dalle ore 9 alle 13. La nota sindacale così conclude: «I dipendenti delle aziende commerciali esprimono, anche attraverso assemblee aziendali, la più energica protesta contro la decisione comunale che non tiene evidentemente conto né delle esigenze dei lavoratori, costretti a sobbarcarsi un maggiore e gravoso onere lavorativo, né tanto meno delle disposizioni di legge in materia di riposo festivo e dell'intervallo per i pasti».

PRONTA ECO ALLE NOSTRE «SEGNALAZIONI»

Anche per Chiarbola deciso il sottopassaggio

I lavori, da tempo appaltati, sono imminenti. Avviata la costruzione della scuola media a Prosecco

Tutto è pronto per l'inizio dei lavori del sottopassaggio richiesto dagli abitanti di Chiarbola, per l'attraversamento della camionabile 202 così pericoloso specie per i bambini che frequentano la scuola di via Trissino. L'assicurazione è stata resa nota dal Comune, con una nota in risposta alle preoccupazioni espresse — attraverso le nostre «Segnalazioni» — dagli abitanti del rione, che — appresa la decisione per il sottopassaggio in via Flavia — temevano fosse trascurata la loro «vecchia» istanza. Invece, i lavori per la «202» — si apprende — sono già stati appaltati: l'impresa Canarutto, aggiudicatrice dell'opera, inizierà la costruzione non appena avrà la disponibilità della sede stradale. Infatti questi lavori dovrebbero svolgersi in concomitanza con altre opere di restauro, per una spesa di 150 milioni, che la ANAS ha in programma per la galleria adiacente al punto dove è progettato il sottopassaggio. Il Comune, dal canto suo, ha ripetutamente sollecitato il decreto per l'inizio di queste opere; ed ora, se esso tarderà ancora, l'amministrazione comunale chiederà, per i propri lavori, la chiusura di quel tratto della statale 202, con dirottamento del traffico sulla via Brigata Casale.

Le opere previste dal progetto comunale — precisa infine la nota — costeranno 400 milioni; e il relativo mutuo è stato proprio in questi giorni approvato.

Nel settore dell'edilizia scolastica un altro progetto comunale entra intanto nella sua fase di realizzazione: sono stati appaltati i lavori per la scuola media di Prosecco (assegnataria, l'impresa Riccesi). La previsione di spesa per il nuovo edificio, che ospiterà sia la scuola italiana sia quella con lingua d'insegnamento slovena, è di 275 milioni.

SI PUNTA AD UNA NUOVA GESTIONE DELLO STABILIMENTO

Interessamento delle autorità per i lavoratori della «Textil»

La situazione dell'azienda verrà esaminata in giornata anche dai dirigenti della Friulia - Le maestranze decise «a continuare la presenza in fabbrica»

I rappresentanti sindacali C.G.I.L., C.C.d.L. e C.S.L. Tomaselli, Desenibus e Gosdan, sono stati ricevuti ieri mattina in Prefettura dal dott. Mellaro, dall'assessore regionale all'industria prof. Dulci e del sindaco ing. Spaccini, ai quali è stata esposta la situazione della camiceria «Textil». Come è noto, la vertenza, sorta dopo le note vicende che hanno portato alla paventata chiusura dello stabilimento già con la giornata di sabato prossimo, interessa 200 dipendenti.

«I rappresentanti sindacali hanno ribadito — secondo una nota comune CGIL, CCdL e CISL — che nulla deve essere imputato alle maestranze che hanno dato tutta la loro opera per il buon andamento della azienda. Tale precisazione è stata fatta in quanto alcune dichiarazioni di responsabili hanno distorto la reale motivazione della crisi che deve essere ricercata all'interno della azienda. Il dott. Mellaro, ha assicurato che il Commissario generale del Governo dott. Cappellini e lui stesso si sono interessati in relazione alla richiesta di incontro dei sindacati, alla situazione della Trieste Textil, presso il Tribunale, alfine di esaminare la possibilità della continuità dell'attività lavorativa per garantire il posto di lavoro a tutto il personale».

«Il prof. Dulci, a sua volta, ha informato — prosegue la nota — i dirigenti sindacali che appena conosciuta la situazione ha immediatamente preso contatti, atti a garantire la continuità del lavoro. Il prof. Dulci, dopo aver fatto presente che un vivo interesse da parte di un gruppo industriale estero era indirizzato proprio verso Trieste per l'apertura di una fabbrica per la confezione di camicie, ha ancora informato che oggi vi sarà un incontro con i dirigenti della Friulia per un esame tenico sulla sopravvivenza dell'azienda e per studiare un possibile intervento. Il prof. Dulci ha espresso inoltre il suo rammarico per la ritardata informazione sulla crisi da parte dell'azienda, assicurando che, se le notizie fossero giunte con qualche tempo di anticipo esistevano alcune possibilità di soluzione».

«Il sindaco, ing. Spaccini, infine, sentiti i rappresentanti sindacali, ha assicurato il suo inserimento nella grave vertenza, comunicando che anche il Comune agirà in accordo con le altre autorità per favorire tutte le soluzioni possibili. Il Sindaco ha manifestato la sua personale comprensione per le maestranze che si vedono drammaticamente private del posto di lavoro e delle loro spettanze maturate».

«Nel corso degli incontri con le autorità, le organizzazioni sindacali — conclude la nota — hanno dihiarato il loro impegno alfine di scongiurare lo sfaldamento di una maestranza qualificata ed addestrata da anni nel campo della camiceria, inoltre hanno fatto presente l'intendimento di una lotta con l'obbiettivo di evitare anche una temporanea sospensione della attività produttiva».

Ierisera nei locali dell'azienda si è svolta un'assemblea unitaria nel corso della quale le maestranze sono state informate dai sindacati sull'esito degli incontri avuti con le autorità. L'assemblea ha deciso di continuare la presenza in azienda di tutte le maestranze anche dopo i termini stabiliti dalla direzione, con le lettere di preavviso e di licenziamento.

Dopo aver criticato l'atteggiamento dei dirigenti della «Textil» che pur avendo ottenuto «contributi e agevolazioni da parte dei pubblici poteri oggi non dimostrano alcuna sensibilità nei confronti dei dipendenti», la federazione del PCI di Trieste ha espresso «il pieno appoggio alla lotta dei lavoratori colpiti, impegnando tutti i comunisti a sostenerla con iniziative unitarie e in Parlamento».

Sposo ottuagenario il pittore Marussig

E' evidentemente tempo di matrimoni fuori dell'ordinario. La notizia questa volta riguarda la promessa di matrimonio scambiata tra due anziani pensionati, 85 anni lui professore d'arte, 73 lei insegnante. I due prossimi sposi sono Guido Giulio Marussig, nato a Trieste il 14 dicembre 1885 e Gisella Luigia Rachele Resnati, nata a Cornate in provincia di Milano il 15 febbraio 1897 e residente a Milano. Il Marussig abita a Gorizia da appena un anno. Nel gennaio scorso era stato ricoverato nel cronicario del Fatebenefratelli, dal quale è stato successivamente dimesso. La richiesta di pubblicazioni è pervenuta come è consuetudine dal luogo di residenza della sposa, e cioè Milano.

Il Marussig è famoso pittore e sceneggiatore. Tra le sue vecchie amicizie annovera quella di D'Annunzio, del quale fu anche un collaboratore molto apprezzato. Infatti al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera egli ha eseguito molti lavori, in particolare di decorazione.

Dopo le nozze i coniugi Marussig molto probabilmente stabiliranno la loro residenza a Milano.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elisabetta — Il sole sorge alle 7.09 e tramonta alle 16.31. La luna nasce alle 22.10 e tramonta domani alle 12.28.

Ieri: temperatura massima 11,5, minima 9,7; pressione mb. 1015,7 stazionaria; umidità 93 per cento; cielo coperto; pioggia mm 3,1; calma di vento; mare calmo con temperatura di 14,6 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.35 con cm 18 sopra il l.m. e bassa alle 19.10 con cm 34 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 4.30 con cm 21 sopra il l.m. e bassa alle 20.20 con cm 27 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

STATO CIVILE

18 novembre

MORTI: Chalvien ved. Stuparich Marta anni 86; Crisman in Clarich Luigia, 58; Torrisi Vito, 75; Ruzzier ved. Luzar Emilia, 72; Iurkic ved. Colja Giuseppina, 71; de Stadler Fabio, 66.

NATI: 12.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Interrogazione sulla Diocesi - Ancora sui doppi turni alla scuola «Dardi» San Sabba avrà la nuova Media - La sorte delle collezioni donate da Garzolini

I consiglieri Morelli e Gefter Wondrich (MSI) hanno rivolto un'urgente interrogazione al Sindaco per «conoscere, se possibile, quale fondamento abbiano le notizie, secondo cui sarebbe in opera una azione intesa a far rimuovere dalla diocesi di Trieste e Capodistria l'Arcivescovo Santin, per sostituirlo con altro prelato maggiormente gradito al Governo di Belgrado».

▣

Numerosi problemi cittadini sono stati affrontati dagli assessori comunali in risposte scritte ad interrogazioni presentate dai consiglieri dei vari gruppi politici.

Sul problema dei doppi turni nella scuola elementare «Dardi» l'assessore all'istruzione, signora Faraguna, rispondendo ai consiglieri Cesare (PSU) e Giacomelli (MSI), ha rilevato che non è possibile mettere a disposizione della scuola due aule occupate dalla Biblioteca del Popolo. In esse infatti sono depositati circa trentamila volumi, pari a un terzo di tutto il materiale in possesso dell'Istituto e mensilmente la circolazione dei libri è di settemila unità.

▣

Sempre al consigliere Cesare l'assessore alla pubblica istruzione ha risposto sul problema della scuola media di S. Sabba, attualmente priva di sede e le cui classi funzionano in sedi provvisorie. L'Amministrazione comunale per ovviare a questo inconveniente ha già acquistato un vasto fondo in Salita di Zugnano. La scuola è già progettata: avrà 24 aule normali, 6 speciali e 2 palestre. Per quanto riguarda il finanziamento l'opera è prevista nel piano quinquennale dell'edilizia scolastica e lo Stato ha già concesso due contributi per complessivi 663 milioni di lire. La scuola però non sarà costruita dal Comune ma a cura dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia scolastica.

▣

Al comunista Cuffaro, che aveva chiesto chiarimenti sulla collezione di «oggetti d'arte applicata e industriale» ceduta allo Stato dal prof. Eugenio Garzolini, l'assessore signora Faraguna ha comunicato che la collezione è depositata, a cura della Soprintendenza ai monumenti in uno degli edifici di Miramare. La collezione non è stata mai esposta al pubblico e la sistemazione museale definitiva delle raccolte non è stata sinora possibile per la mancata erogazione dei fondi necessari. La Soprintendenza ha assicurato che le raccolte si trovano in locali adatti e sicuri, dove nessuno può accedere senza l'intervento del Conservatore del Castello di Miramare.

▣

Sui problemi logistici della caserma dei Vigili Urbani di via Madonna del Mare l'assessore alla polizia e annona, Romano, rispondendo al liberale Morpurgo, ha fatto presente l'impossibilità di tenere gli automezzi del Corpo nell'autoparco comunale, invece che nell'autorimessa di via Fulvio Testi. L'autoparco di viale Miramare infatti è saturo. Il problema di una razionale sistemazione dell'autorimessa del Corpo dei Vigili Urbani rientra nel quadro di un globale riassetto dei servizi, e — ha precisato l'assessore Romano — potrà essere risolto con la realizzazione di una nuova sede funzionale, in sostituzione della «caserma» di via Madonna del Mare.

Corteo di studenti del Liceo scientifico «Galilei» ieri per le vie del centro. I giovani manifestavano la loro protesta soprattutto per il disagio determinato dai doppi turni, dalla inadeguatezza delle aule e dalla mancanza di una sede moderna e funzionale del Liceo («Giornalfoto»)

A CAUSA DI UN BOCCONE DI CARNE MALE INGERITO

Bimba in pericolo di soffocare salvata dai medici del «Burlo»

Una bimba di due anni è stata salvata ieri nel primo pomeriggio dal tempestivo intervento dei medici, e in particolare del primario otorinolaringoiatra prof. Renato Fior, all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo». E' accaduto che verso le ore 14 una bimba, Elisabetta Trevisan, è stata portata d'urgenza all'ospedale in condizioni gravissime: un boccone di carne male ingerito le aveva ostruito i due rami bronchiali principali, causando alla piccola asfissia acuta e grave cianosi. La bimba quando è stata accolta versava in stato di choc e non c'era quindi un solo momento da perdere.

L'anestesista di turno ha prestato le prime cure mentre, di fronte alla gravità del caso, si provvedeva ad informare telefonicamente il prof. Fior. Questi era appena rincasato, nella sua abitazione di via Mazzini e si stava mettendo a tavola, dopo la lunga mattinata di lavoro all'ospedale, dov'era stato impegnato in un intervento operatorio. Informato sulla necessità della sua immediata presenza, il prof. Fior accorreva all'ospedale di via dell'Istria con la sua auto e giungeva in tempo per sottoporre la piccola a una broncoscopia. L'intervento è valso a salvare la vita della piccola Elisabetta. Ora la bimba è dichiarata fuori pericolo e si trova tuttora ricoverata al «Burlo» con la prognosi di cinque o sei giorni.

Altra bomba d'aereo sui fondali del San Marco

Ancora una sorpresa «bellica» al Cantiere San Marco, nell'area interessata alla costruzione del grande bacino di carenaggio. Ieri pomeriggio, verso le 16.30, durante i lavori di scavo in cui è impegnata la società Farsura, è venuta alla luce una bomba d'aereo. L'ordigno è stato raccolto e depositato su una bettolina ormeggiata sul pontile. Stamane i rastrellatori del Nucleo di Trieste provvederanno al recupero della bomba e alla successiva distruzione del materiale esplosivo in essa contenuto. E' questa la terza volta che un ordigno bellico viene alla luce nella zona del Cantiere che, durante la guerra, fu sottoposto a ripetuti bombardamenti aerei e al minamento da parte dei tedeschi a mezzo di bombe aeree opportunamente spolettate. I lavori di costruzione del bacino non hanno subito alcuna sosta. Per tutta la giornata e la notte l'ordigno è stato vigilato a turno dai guardiani del Cantiere.

Scontro frontale e rovinosa carambola

Carambola d'auto in via Moreri. Nel pomeriggio di ieri una «500» e una «1100» si sono scontrate quasi frontalmente. Per l'urto l'utilitaria è finita ancora sulla destra, andando a colpire due vetture in sosta.

Nell'incidente, nessuna persona è rimasta ferita, anche se i danni agli automezzi sono rilevanti. Sul posto del sinistro sono accorsi gli agenti della Stradale per i rilievi del caso.

Al volante della «500», targata TS 110462, Gloria Batich, di 22 anni, abitante in via del Molino a Vento 89, stava dirigendosi verso il centro quando all'altezza dello stabile numero 2, proprio nella metà della carreggiata è avvenuta la collisione quasi frontale con la «1100», targata TS 53077, condotta in senso inverso da Igor Oblati, di 24 anni, abitante in via Piccardi 7. Per l'urto, la «500» è schizzata a destra, dove erano in sosta alcune vetture.

Presidi sanitari per gli agricoltori

La Federazione provinciale dei coltivatori diretti di Trieste ricorda agli agricoltori che dopo l'11 gennaio 1971 si possono acquistare presidi sanitari di I classe solamente se si è in possesso del certificato di abilitazione rilasciato dagli ispettorati provinciali dell'agricoltura. Analoga limitazione entrerà in vigore l'11 gennaio 1973 per i presidi sanitari di II classe.

Per notizie e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla federazione coltivatori diretti di Trieste durante le ore d'ufficio.

SI CELEBRA LA «GIORNATA DELLA BONTA' NELLA SCUOLA»

DOMANI IN CAMPIDOGLIO IL PREMIO AL «PICCOLO ANGELO»

Gisella Paoletich sarà ricevuta anche dal Capo dello Stato
A Trieste la consegna del riconoscimento a Caterina Vascotto

Domani si celebra la «XX Giornata della bontà nella scuola» che avrà il suo culmine nella manifestazione in Campidoglio, a Roma, con la consegna dei premi nazionali «Livio Tempesta» e con l'incontro dei bimbi premiati con il Capo dello Stato al Quirinale. Inoltre nella stessa giornata si terranno cerimonie per la consegna dei premi provinciali. Ogni anno alla manifestazione che è assurta a simbolo di generosa e spontanea dedizione dei più piccoli verso il mondo di dolori, di difficoltà, di angosce che coinvolge i grandi, viene dato ampio risalto.

Quest'anno per Trieste la celebrazione è particolarmente significativa perché fra gli atti di bontà si segnala anche uno che ha meritato il II Premio nazionale «Livio Tempesta». Il fatto è già stato reso noto. Gisella Paoletich, una ragazzina di 11 anni, abitante a Villa Carsia, in via San Biagio 5, alunna della quinta classe elementare della Scuola di Villa Opicina, ha meritato il riconoscimento nazionale. Gisella viene chiamata nella motivazione che accompagna il premio «il piccolo angelo». E così si è comportata dedicando tutte le sue forze al bene degli altri. Si può parlare di vero e proprio apostolato.

Gisella è stata sempre vicina ai bisogni della sua famiglia preoccupandosi del padre, manovale in una cava, per fargli trovare ogni sera una catinella di acqua calda in cui potesse far riposare le sue stanche mani, accudendo ai più piccini quando la madre doveva assentarsi, sostituendola nelle faccende domestiche. Più tardi rendendosi conto che molti profughi ospiti del Campo avevano bisogno della licenza elementare per ottenere un posto di lavoro, sacrificò le ore serali agli adulti aiutandoli con la trasmissione delle sue conoscenze scolastiche e con lo incoraggiamento morale alla costanza della preparazione.

Trasferì poi la sua opera quotidiana in favore di alcune sue compagne per aiutarle a superare con lei l'esame di quinta. Ora Gisella frequenta la prima classe della scuola media. Ma non è mutata — come spiega una relazione sul suo operato — è sempre la meravigliosa creatura pronta a donare, disponibile sempre per il bene.

Gisella Paoletich parte questa mattina per Roma. In questi giorni è stata circondata dall'affetto e dall'ammirazione di tutti gli scolari e gli insegnanti della Scuola di Villa Opicina. Con lei parte anche la sua insegnante, signora Maria Sommariva in Menegazzi. Tutti hanno fatto a gara per aiutare Gisella a presentarsi a Roma nel modo più confortevole. Una ditta cittadina le ha offerto un vestito nuovo, gli insegnanti hanno contribuito allo acquisto di un cappotto e la Opera profughi si è impegnata ad accoglierla a Roma con una sua delegazione.

Domani mattina Gisella assisterà, con gli altri premiati (il primo premio nazionale è andato alle alunne di una scuola di Avellino) ad una cerimonia religiosa nella Basilica dell'Ara Coeli dove sarà accesa la lampada della bontà; nel pomeriggio cerimonia e consegna dei premi in Campidoglio, dove il discorso ufficiale sarà tenuto dal Ministro della pubblica istruzione Misasi; quindi al Quirinale l'incontro con il Presidente della Repubblica. Per sabato sono previsti ricevimenti e visite, tra cui anche alla Città del Vaticano. Gisella ritornerà a Trieste domenica mattina.

Nella nostra città la cerimonia della «XX Giornata della bontà nella scuola» si terrà domani alle 11 presso la sala (g.c.) del Centro sociale di San Giovanni «Pio XII» promosso dal Centro provinciale dell'Apostolato della bontà nella scuola di cui è presidente Ermanno Bortuzzo.

Durante la cerimonia sarà consegnato il Premio provinciale della bontà all'alunna Caterina Vascotto della classe quinta della Scuola elementare «Attilio Grego», allieva della maestra Alma Musina. Il premio consiste in un libretto a risparmio con 50 mila lire offerto dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Alla manifestazione interverranno le autorità cittadine, insegnanti, alunni e loro familiari. Il Coro dei Piccoli cantori della Città di Trieste eseguirà alcuni canti.

Caterina Vascotto si è distinta in un atto di squisita solidarietà. Ha propagandato presso i suoi compagni di scuola l'importanza del centro addestramento cani-guida per ciechi di Scandicci. Ha collaborato con esso e distribuendo in tutte le classi i francobolli chiudi-lettera che il Centro di Scandicci le ha ripetutamente spedito, è riuscita nell'intento di avere un cane-guida da donare ad un cieco. Una zia di Caterina è priva della vista e questa circostanza ha sensibilizzato l'istinto di solidarietà della ragazzina fino al raggiungimento del suo benemerito impegno.

Stasera i benzinai tornano in assemblea

Oggi alle ore 21 i gestori di impianti stradali d'erogazione di carburante si riuniranno nuovamente in assemblea nella sala maggiore dell'Unione commercianti per esaminare tutta la situazione e programmare le future azioni.

La situazione economica dei benzinai — è detto in un comunicato della categoria — si è «ulteriormente aggravata per vari motivi che verranno analizzati nel corso dell'assemblea e perciò dovranno venire prese importantissime decisioni, anche perché si è temporaneamente arenata la trattativa con l'Unione petrolifera».

Durante la riunione verrà trattato anche l'argomento di apertura e chiusura degli impianti.

Rinvio della leva per gli studenti

Il Ministero della Difesa comunica che anche per il 1971 i giovani iscritti al penultimo ed ultimo anno degli istituti professionali, quale che sia il numero dei corsi in cui essi sono ordinati, saranno ammessi al rinvio del compimento del servizio militare. I giovani interessati alla chiamata alle armi nel 1971 debbono, a tal fine presentare domanda documentata ai rispettivi distretti militari entro il prossimo 31 dicembre.

ARROGANTE E «DURO» IL RICATTATORE ARRESTATO

Con i 15 milioni voleva «spassarsela» un paio d'anni

Ricostruiti dalla polizia i piani architettati da Alessandro Degrassi

Alessandro Degrassi sperava di poter vivere un paio d'anni senza preoccupazioni finanziarie con i quindici milioni che ha tentato di estorcere all'ing. Baldo Crismani. Così ha detto negli interrogatori, durante i quali ha invece appreso la gravità della sua azione criminosa: l'articolo 629 del Codice penale prevede infatti una pena minima di tre anni e una massima di dieci per «l'estorsione consumata»; per quella tentata invece la pena viene ridotta di un terzo.

Alla Mobile, frattanto si continua a trattare il «caso». Viene redatta una dettagliata relazione e si cerca di individuare l'eventuale complice. Alessandro Degrassi ha sempre ripetuto di aver fatto tutto da solo, senza l'aiuto di nessuno e ciò può essere anche vero, ma in questi episodi è bene andare sempre a fondo per cui gli agenti stanno ancora indagando.

Alessandro Degrassi, un ragazzo molto robusto, atletico, che si era distinto per le sue doti sportive nei due anni che aveva vissuto in Marina, nello speciale reparto dei guastatori, aveva ideato il suo piano ispirandosi ai recenti fatti di Sardegna e di Genova. La «Mercedes» dell'ing. Baldo Crismani e la «Mini» della signora lo avevano colpito. E' un uomo facoltoso — ha pensato — e si è ricordato che sua madre era stata al servizio di quella famiglia per 17 anni.

Così è nata l'idea dell'estorsione. Poi l'ha architettata scrivendo di suo pugno la lettera senza badare a mascherare la calligrafia o a scriverla a macchina o con lettere ricavate da titoli di giornali. Al telefono poi il giovane era sempre molto asciutto, cercava di parlare a monosillabi. Il resto, è noto. L'indicazione dettagliata del posto in cui deporre il pacco dei quattrini, l'appostamento della polizia e quindi la selvaggia fuga saltando siepi, ruzzolando giù per le scarpate fino alla Napoleonica, dove è stato però acciuffato dopo qualche ora grazie allo spiegamento di forze di polizia che avevano circondato praticamente l'intera zona.

In Questura Alessandro Degrassi ha mantenuto un atteggiamento da «duro», quasi fosse abituato a tenere testa ad interrogatori mentre in realtà egli è un incensurato. Non ha mai avuto a che fare con la giustizia. Separato di fatto dalla moglie, che vive a Pistoia con il loro bambino di un anno e mezzo, Alessandro Degrassi viveva alle spalle dei genitori: disoccupato, senza molta voglia di lavorare, abitava in un appartamentino attiguo a quello occupato dal padre, dalla madre e da un fratello.

L'ing. Baldo Crismani, che ha vissuto momenti terribili desidera tramite il "Piccolo" «ringraziare pubblicamente tutta la Squadra mobile di Trieste, e in particolare il vice commissario dott. Eleuterio Rea, i maggiori Dino Morandini e Silvio Saccari e i marescialli Filippo Furlan, Luigi Cossa e Egidio Gava per l'eccezionale prontezza, l'abnegazione e l'efficacia dimostrate nell'azione che ha consentito di risolvere in brevissimo tempo una situazione angosciosa».

Ed anche la città ha tirato un sospiro di sollievo. L'estorsione fallita è un monito per quanti hanno in mente idee criminose.

Valido fino a tutto il '72 il contratto delle autolinee

Il contratto nazionale di lavoro per gli addetti alle autolinee è stato sottoscritto a Roma presso il Ministero del Lavoro, dopo oltre dieci mesi di trattative. Prime notizie hanno reso noto che la nuova regolamentazione contrattuale entra in vigore il 1.o maggio 1970 e scadrà il 31 dicembre 1973. Da parte della Federazione sindacale di categoria viene precisato che la data di decorrenza è esatta, mentre la scadenza del contratto fissata in sede ministeriale è il 31 dicembre 1972.

Nei giorni 18, 19 e 20 novembre le parti provvederanno alla stesura dei vari articoli.

FINALMENTE DOMANI A MARINA D'AURISINA

SI APRE AI CORSI L'ALBERGO ENALC

Il grande complesso ospiterà 60 allievi
Prevista per il 13 dicembre l'inaugurazione

Avranno inizio domani 20 novembre presso il nuovo albergo-scuola dell'ENALC di Marina d'Aurisina i corsi convittuali per personale d'albergo. Li frequenteranno 60 giovani allievi, tutti residenti nella nostra regione, che hanno già portato a termine il primo anno di corso presso i Centri ENALC di Grado, Lignano e Piano d'Arta. Presso l'albergo-scuola di Marina d'Aurisina infatti avranno sede soltanto corsi di secondo anno per le qualifiche di cucina, sala, portineria e segreteria.

Domani dunque prenderanno avvio i corsi, mentre la inaugurazione ufficiale del moderno complesso avrà luogo il 13 dicembre alla presenza del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Carlo Donat Cattin, del Sottosegretario on. Mario Toros e delle maggiori autorità regionali e locali.

Il grande complesso, con i suoi 150 posti letto, con il suo ristorante capace di 300 posti, il grill che dispone di altri 100 posti, la sala conferenze che potrà ospitare 200 persone, inizierà dunque presto la sua attività per cui la costiera triestina potrà contare su una nuova importante infrastruttura turistica.

Nel suo genere, il Centro alberghiero costituisce una delle più notevoli realizzazioni in Italia. La parte scuola infatti comprende, oltre alle aule, ai dormitori e ai servizi vari, anche sale per ricreazione e ginnastica in ambienti luminosi ed eleganti che offriranno ogni confort agli allievi che frequenteranno i corsi.

I giovani che completeranno la loro preparazione professionale all'ENALC Hotel di Marina di Aurisina potranno farlo dunque in un ambiente di alto livello, a contatto di una clientela di classe, accanto ad istruttori di provata capacità ed esperienza. Potrà in tal modo essere garantita una formazione professionale atta a consentire ai giovani un impiego di lavoro il più elevato possibile.

Infilzata dal gigante

(«Giornalfoto»)

«Golia contro Davide». Questa volta, ad avere la peggio però è stato proprio «Davide» l'utilitaria che si è vista speronata da un convoglio ferroviario dei Cantieri in transito al Passeggio Sant'Andrea. Per fortuna non si lamentano feriti. La suora, Angela Vendrame, che si trovava alla guida della vetturetta, si è vista piombare addosso il treno che è penetrato nell'abitacolo con un respingente. Molto fragore, molta paura ma, per fortuna nessun danno alle persone.

UNA INIZIATIVA A LIVELLO INTERNAZIONALE

«Il duodeno» tema di un convegno medico

Avrà luogo domenica nella sala conferenze dell'Ospedale sotto gli auspici della Società di gastroenterologia

Domenica 22 corr. nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich, 1) sotto gli auspici della Sezione triestina della Società italiana di gastroenterologia, presieduta dal prof. G. Macchioro e con la collaborazione della «Fondazione Carlo Erba» di Milano, si svolgerà un convegno medico sul seguente argomento: «Il Duodeno: attuali problemi di fisiopatologia e clinica».

Tale convegno ha l'intendimento di promuovere una trattazione e una discussione sulle più moderne acquisizioni e sui molteplici problemi riguardanti questo importante e attuale capitolo della medicina che ha avuto negli ultimi anni importanti e significativi progressi. Basta pensare al complesso di esami specialistici, di indagini radiologiche perfezionate, di procedimenti strumentali e di moderni metodi biologici e laboratoristici che sono stati elaborati per raggiungere una maggior esattezza di diagnosi.

A tale iniziativa hanno dato la loro adesione eminenti personalità mediche che da ogni parte d'Italia e dall'estero verranno a Trieste a portare, su tale argomento, il loro alto e valido contributo dottrinale e pratico.

Moderatore sarà il prof. Luigi Villa di Milano illustre Clinico e presidente della Società italiana di Medicina Interna. Partecipanti: Macchioro G. (Trieste): Introduzione. - Sirtori C. (Genova): Citologia del duodeno. - Pavel I. (Bucarest): Il duodeno nella epatite virale. - Edelmann G. (Parigi): Le traitement chirurgical de l'ulcère du duodenum. - Rossetti M. (Basilea): Ostruzioni meccaniche del duodeno. - Labò G. (Bologna): Il problema dell'area ormonale. - Corinaldesi A., Gavelli G.P., Roversi R., (Bologna): Fisiopatoradiologia del duodeno nell'ulcera gastrica e duodenale. - Polli E. (Milano): Il Duodeno nelle affezioni sistematiche. - Ruol A., Curri G. (Trieste): Ulcera duodenale e ipertensione portale. Chiuderà il convegno una discussione libera.

Corsi per diplomati d'istituti magistrali. Si avvertono gli interessati che presso gli istituti magistrali «Carducci» e «Duca d'Aosta» sono aperte le iscrizioni ai corsi integrativi per diplomati d'istituti magistrali. La frequenza di tali corsi, che si concludono con un esame colloquio, dà accesso a qualsiasi facoltà universitaria. Si rende pure noto che, per recente disposizione, è ammessa la contemporanea iscrizione ai corsi integrativi e alla facoltà di Magistero.

PER LA MADONNA DELLA SALUTE

Messa solenne sabato in Santa Maria Maggiore

Ha avuto inizio giovedì scorso 12 c.m. la solenne novena in preparazione alla solennità della Madonna della Salute. La tradizionale festa vede tutta la città raccogliersi ai piedi della prodigiosa immagine della Madonna della Salute per impetrare da Lei la Salute fisica e spirituale.

La festa risale al 1849, quando il colera giunse a Trieste, battendo a tutte le porte, seminando strage e desolazione. All'insufficienza dei mezzi sanitari, corrispose il miracolo della Vergine alla quale il popolo di Trieste si era rivolto fiducioso. Cessò il colera. La quiete ritornò nella città desolata. Tutta Trieste si raccolse in S. Maria Maggiore. Nel tempio sacro alla Madonna della Salute si celebrarono in quel 21 novembre i solenni riti pontificali. Mentre le campane di tutte le chiese, suonavano coi loro solenni rintocchi, si snodava l'immensa processione, mai vista, per la grande partecipazione di popolo osannante alla Vergine miracolosa.

Da quel triste 1849, ogni anno i triestini celebrano il 21 novembre solenni funzioni in onore della Vergine. Si riuniscono all'altare dove troneggia la taumaturgica immagine con gli occhi chini, quasi a raccogliere le miserie dei suoi figli, per impetrare da Dio il dono della salute per i triestini.

Alla solenne Messa concelebrata delle ore 11 saranno presenti, oltre alle autorità religiose, anche i massimi esponenti della vita cittadina. A conferire particolare solennità alle celebrazioni, contribuirà il complesso polifonico «S. Maria Maggiore» che diretto da P. Vittorino Maritan eseguirà musiche scelte. Come da antica tradizione, il 20 novembre, vigilia della solennità, tutti i bambini della città potranno rendere il loro devoto filiale omaggio alla Madonna.

Un mangiadischi incorporato nella autoradio, è stato asportato l'altra notte da ignoti dalla vettura, targata TS 109361, di Franco Motta, abitante in via Gatteri 43, lasciata in sosta in via Vecellio.

SEGNALAZIONI

Presto riparato l'orologio del Municipio

«Il Servizio Pubbliche Relazioni informa che l'Assessore all'Economato, Giuseppe de Gioia, in merito alla segnalazione pubblicata il 17.11.70 all'oggetto "Le vicende di Michez e Jachez», ha precisato che l'orologio della torre del Municipio è fermo da due settimane a causa di un guasto meccanico dell'orologio stesso, dovuto all'usura. La sostituzione delle parti deteriorate ha richiesto un po' di tempo, in quanto i nuovi pezzi, non reperibili sul mercato fra quelli prodotti industrialmente, hanno dovuto venir appositamente fabbricati nelle officine comunali. Il lavoro è comunque quasi ultimato, sarà in funzione tra giorni».

Nidi di ratti in Scala Monticello

«Care "Segnalazioni", quale amministratore dello stabile di Scala al Monticello 4 mi pregio segnalarvi che in detta strada esiste una galleria all'ingresso della quale vengono depositati dei rifiuti di ogni genere che facilitano l'annidarsi di grossi ratti, causando un pericolo all'incolumità delle persone. Si renderebbe perciò necessario asfaltare il terreno prospiciente tale ingresso in maniera da eliminare pure le erbacce che vi crescono e facilitare così la pulizia di tale pezzo di strada, rendendola anche più decorosa. Sarò grato alle autorità competenti che vorranno provvedere in merito. Ringrazio, distintamente saluto, Paolo Sbisà».

«Il padre» triestino lascia tanti... orfani

«Care "Segnalazioni", il mio problema interessa moltissimi. Amo il teatro, ma se le cose vanno avanti così, l'anno prossimo rinuncerò all'abbonamento e passerò le serate guardando la televisione.

«Lunedì mattina sono andata a prendere i biglietti per "Il padre». Alle 8.20 ero là. C'erano undici persone davanti a me. Quando è venuto il mio turno, erano rimasti solo posti di prima galleria. Vi pare possibile che undici persone possano riempire completamente la platea? Tanto più, che la terza persona che è entrata, uscendo ha dichiarato arrabbiatissima, di aver trovato posto nella decima fila della platea B. Vorrei chiedere: quando si prenotano le prime file se prima di lunedì non danno biglietti, come asserisce la signora incaricata della vendita?

«Non sarebbe meglio ritornare ai metodi di tre anni fa, quando i biglietti si davano solo due giorni prima dello spettacolo che riguardavano, evitando così file lunghissime e baruffe varie al lunedì mattina? Non sarebbe più giusto essere onesti e non assegnare le prime file già nei giorni precedenti ai propri parenti ed amici? Non si era mai verificato il fenomeno con tanta intensità come quest'anno. L'anno scorso, alzandomi al mattino presto e prendendo la bora in galleria Protti riuscivo almeno a prendere un posto in terza fila!

«Credo che nemmeno voi possiate mettere fine a questo sopruso, ma desidererei almeno che venisse a conoscenza di tutta la cittadinanza. Vi ringrazio cordialmente. Milvia Gioria».

Il primo volo Roma - Addis Abeba

«Care "Segnalazioni", a pag. 9 del "Piccolo" di sabato 14 novembre ho letto nella "Giornata veneziana di Hailé Selassié" che il Negus ha ricevuto a Venezia il dott. Nardi, costruttore aeronautico, il quale ha offerto all'Imperatore di Etiopia una targa per ricordare il primo volo Roma-Addis Abeba, avvenuto il 5 marzo 1939.

«Orbene, il piccolo aereo, opportunamente trasformato per contenere un grande quantitativo di carburante, era un "Nardi" e non un "Savoia-Marchetti 305". I due piloti, che avevano compiuto il volo in diciannove ore, senza scalo, erano Lualdi e Bonzi e non Zappetta e Bonzi.

«Vi assicuro che è così, perché provvidi personalmente a far eseguire in un'aviorimessa delle linee aeree italiane (Ala Littoria) di allora, alle quali appartenevo, i lavori di approntamento per il volo di ritorno, che si svolse a tappe e delle quali la prima era Kartoum, nel Sudan Giulio Tromba».

Fermata d'autobus in località Baiardi

Con riferimento alla segnalazione dal titolo «I dimenticati di Guardiella S. Cilino Sup.», l'Acegat informa «che per quanto riguarda la voce "trasporti", farà quanto prima una specifica richiesta alle autorità competenti per ottenere la concessione di stabilire una fermata a richiesta della linea "4", Opicina-piazza Oberdan, in corrispondenza della località Baiardi».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Sorrento» (naz.); mc. «Nonno Ugo» (naz.); mn. «Merc Atlantic» (dan.); mn. «Sara» (israel.); mn. «Vicenza» (naz.); mn. «Brena Alta» (spagn.); mn. «Centauro» (naz.); mc. «Conca d'Oro» (naz.); mc. «Isidora» (franc.); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Città di Siracusa» (naz.); mn. «Città di Catania» (naz.); mn. «Arktos» (germ.); mn. «Stollhammersand» (germ.); mn. «Natale» (liber.).

PARTENZE: mn. «Karim» (liban.); mc. «San Jacopo» (naz.); mc. «Ellenga» (ingl.); mc. «Iliade» (liber.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Malazgirt» (turca); mn. «Brena Alta» (spagn.); mn. «Maria Carla d'Amico» (naz.).

SIA IN CITTÀ SIA SULLA COSTIERA

Incidenti in serie complice la pioggia

Molti i danni, per fortuna non gravi i feriti

Incidenti in serie in città e sulla Costiera, complice lo asfalto limaccioso provocato dalla pioggia caduta a singhiozzo nella giornata di ieri. I sanitari della CRI e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono accorsi per due volte nel pomeriggio di ieri sulla Costiera per l'uscita di strada di una utilitaria e uno scontro quasi frontale.

Poco dopo le 16 Diomiro Zudini, di 27 anni, abitante in via del Lavareto 30, stava guidando verso Trieste la propria «Fiat 850», targata TS 74121. All'altezza della galleria naturale, la macchina è improvvisamente slittata sull'asfalto ed è finita tutta sulla sinistra, andando a schiantarsi contro la parete rocciosa.

Nell'incidente il guidatore ha riportato escoriazioni alla parte sinistra della fronte, allo zigomo destro, una ferita lacero contusa all'orecchio destro, escoriazioni alla coscia e alla gamba sinistre. Trasportato all'Ospedale, il ferito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane.

Una mezz'ora più tardi, sempre sulla «Costiera» e all'altezza delle «Ginestre» una auto jugoslava, diretta a Udine si è scontrata frontalmente con una vettura incrociante che era sbandata a causa di una frenata improvvisa al veicolo per evitare un tamponamento. Nell'incidente solo il passeggero dell'auto straniera è rimasto ferito. Si tratta del dalmata Simeone Fio, di 40 anni, il quale ha riportato un trauma cranico, ferite lacero contuse al dorso, alla mano sinistra, alle gambe. Ricoverato nella divisione neurochirurgica è stato giudicato guaribile in sette giorni.

L'incidente, come abbiamo detto, è avvenuto alle «Ginestre». L'auto targata TS 103148 era condotta verso Trieste da Giovanni Goruppi di 49 anni, abitante in via Lazzaretto Vecchio.

Agenti della polizia stradale sono intervenuti ieri mattina sulla strada che conduce ad Opicina dove, all'altezza delle «Beatitudini» una vettura diretta verso le Cave Faccanoni aveva investito una signora che era appena scesa da un autobus e stava attraversando la carreggiata. L'investimento è avvenuto verso le dieci. La signora Lidia Visintini in Pellizzon, di 31 anni, abitante in via San Cilino 19, era scesa assieme ad una conoscente dall'autobus diretto verso Conconello.

Dopo essere passata dietro al veicolo pubblico, la signora Pellizon ha iniziato l'attraversamento senza avvedersi che stava sopraggiungendo un'auto: la «Fiat 850» targata TS 113667, guidata da Michelino Lombardi, di 54 anni abitante in via San Pelagio 9.

L'automobilista ha frenato ma non è riuscito ad evitare lo investimento. La passante, urtata è finita a terra riportando la frattura esposta della gamba destra, contusioni escoriate al capo e una ferita alla nuca. La ferita è stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

LE ORE DELLA CITTA'

Muggia «aquileiese»

Questa sera alle ore 18.30 verrà presentata al Circolo della Stampa (Corso Italia 12) a cura del prof. Giuseppe Cuscito il volume «Storia di Muggia - Il Comune aquileiese» di Franco Colombo. Il volume che reca una prefazione del prof. Giulio Cervani tratta del periodo storico dal 931, qaundo Castrum Muglae venne donato dal re d'Italia Ugo e Lotario al Patriarca di Aquileia fino al 1420 quando la cittadina istriana passò sotto la Repubblica di Venezia.

La terapia dell'epatite

Domani alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione Medica Triestina, in collaborazione con la Società italiana di gastroenterologia — sezione di Trieste — parlerà il prof. Mario Sposito (Direttore del Centro Studi Malattie del Fegato - Roma) su «Problemi attuali nella diagnosi e nella terapia della virus epatite».

Al Rotary Club

Oggi alla riunione conviviale, il rag. Giuseppe Abbiati parlerà su «Confidenze di un collezionista».

Gran gala d'autunno

La sezione statali dell'Associazione nazionale combattenti e reduci organizza per sabato 21 novembre alle ore 21.30 nel salone delle feste del «Jolly hotel» la tradizionale serata danzante con il «Gran Gala d'Autunno». Durante lo svolgimento della feste, vi saranno vari quiz a premio, saranno assegnati doni agli intervenuti, mentre alle gentili signore, verranno offerti omaggi di prodotti di bellezza.

Soggiorno sulla neve

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale «soggiorno sulla neve» organizzato dal Turismo scolastico a Ravascletto per il periodo dal 26 dicembre al 5 gennaio 1971. Per informazioni rivolgersi alla sede di via dell'Istria 58, scuola «Timeus».

Duren

espone sue interessanti opere alla Galleria Rossoni «Quadri d'autore» Corso Italia 9.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Volete veramente dimagrire?

Usate i prodotti «48 ore» anticellulite: bagno, crema, emulsione, chiedendoli in farmacia o profumeria.

Nozze di diamante

L'eccezionale traguardo di un sessantennio di vita serena e di affettuoso legame, viene raggiunto oggi da Maria e Giuseppe Bernich, sposatisi nella natia Umago nel 1910. Li festeggiano oggi i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti. Rallegramenti e auguri.

Oggi come sempre

Il Vostro denaro è speso meglio acquistando *Al Calmiere*. Confezioni ed abbigliamento da uomo e signora di qualità e durata in linee classiche e giovanili delle migliori marche, nei modelli più attuali, con i tessuti creati per la stagione 1970-71, e confezioni sportive a prezzi di calmiere. *Al Calmiere* Piazza Goldoni angolo via Carducci è il Vostro negozio di fiducia.

Una scelta facile

Tutto il meglio delle migliori marche dell'abbigliamento maschile — Facis, San Remo, Lebole, Gritti, Caesar Hilton, Sidi, Clubist, Sealup e numerose altre — formano il vastissimo assortimento di confezioni in tutte le taglie normali e calibrate per misure forti che *Beltrame* presenta nei suoi vasti e rinnovati reparti. Scegliere nell'assortimento di *Beltrame* è piacevole, perché la scelta è sempre una scelta centrata e a colpo sicuro

Sono di Merano

le carni affumicate ed i salumi cotti che sono in vendita nel negozio *La Massaia Gastronomica* di Largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Riscaldamento svedese

Si distingue per l'assoluta novità, stile e alta qualità. In perfetta armonia con l'arredamento della vostra casa, vuol dire: comodità ottimo rendimento. Telefonateci: *Scandinavian General System* — 93870 - 724636 — Via Conti 4-6.

Traslochi - Adria Trieste

Garanzia, convenienza. Tel. 69-442.

Lauree

Daniela Modestini si è laureata in Farmacia presso l'Università degli Studi di Trieste con punti 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Carlo Runti la tesi: «R-Benzensulfonilbiguanidi sostituite a potenziale attività farmacologica e microbiologica». Alla neo dottoressa rallegramenti ed auguri vivissimi.

— La giovane Signora Milena Broglia - Fioretti si è laureata brillantemente in Farmacia presso l'Università di Pavia discutendo con il Prof. M. T. Cuzzoni la Tesi sperimentale «Sull'impiego della cromatografia su strato sottile per la caratterizzazione di grassi alimentari». Alla neo dottoressa auguri e congratulazioni vivissimi.

Il «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Tarabocchia 1, tel. 737655, solo prodotti freschi di giornata. Servizio a domicilio per esercizi pubblici e alimentari.

Calore pulito

Con radiatori elettrici a sabbia speciale. Tepore uniforme in tutti gli ambienti, sicurezza antincendio, nessun consumo di ossigeno ed una massima pulizia. Inoltre un vasto assortimento di stufe elettriche a ventilatore, da *Presel*, via San Francesco 16.

Le porte a soffietto

moderne, lavabili, eleganti, utilissime guadagnano spazio al vostro appartamento. In legno, plastica, vellutate e in legno fotografato arredano qualsiasi ambiente. E poi, da oggi, vi offriamo lo sconto del 10% sui prezzi finora praticati. Malossi - Via Nordio 9 - tel. 763475.

I formaggi piemontesi

I formaggi piemontesi di Roccaverano Reblochon e la crema delle langhe sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26.

CONTINUANO I LAVORI MA NON COME «SFIDA» AI DIPENDENTI IN SCIOPERO

INIZIATA ALLA REGIONE LA DISCUSSIONE DEI BILANCI

Per il 1971 sono previste entrate per 60 miliardi, con un aumento del 20 p.c. rispetto all'anno precedente - Il «fondo globale» ammonta a 12 miliardi e 600 milioni

Sebbene in condizioni un po' «anormali» e con qualche rinvio per lo sciopero tuttora in atto del personale dell'Ente Regione, il Consiglio del Friuli-Venezia Giulia ha iniziato ieri mattina l'esame del bilancio di previsione per il 1971 e del conto consuntivo 1969. L'inizio della riunione dell'Assemblea ha subito un ritardo di un'ora e mezzo per la convocazione dell'Ufficio di presidenza prima, e dei capigruppo poi; le due riunioni, alle quali ha presenziato il presidente della Giunta, Berzanti, sono servite per esaminare la situazione della vertenza tra Amministrazione regionale e personale e per verificare la possibilità di proseguire i lavori assembleari; Berzanti ha tenuto una relazione sulla vertenza sindacale e ha sottolineato il suo intendimento di riprendere i contatti con i rappresentanti dei lavoratori al fine di giungere a una soluzione del contrasto di natura economica.

I capigruppo hanno raggiunto un accordo e — come ha annunciato poi in aula, il presidente Ribezzi — è prevalsa la tesi secondo la quale l'assemblea legislativa doveva continuare i suoi lavori, senza che tale atto sia interpretato come una «sfida» ai dipendenti in sciopero.

In questo modo, anche con l'assenza di funzionari, segretari, commessi e stenografe, il Consiglio ha iniziato un dibattito che tradizionalmente è il più impegnativo di ogni tornata autunnale; quello sui bilanci che è l'annuale verifica della politica economica e sociale della Giunta. Il dibattito sul rendiconto 1969 e sul bilancio di previsione per l'anno prossimo è abbinato e questo offre la possibilità al Consiglio di trarre le opportune conclusioni su quanto è stato fatto e quanto si intende fare. E l'importanza del tema è tale che ben 38 consiglieri si sono iscritti alla discussione generale: se a essi si aggiungono i presidenti della Giunta e del Consiglio, gli assessori, i tre relatori (Ginaldi DC per il consuntivo, Mizzau DC per il preventivo e Bosari PCI, relatore di minoranza), si può concludere che soltanto sei consiglieri non si sono iscritti a parlare. Di questi 38 iscritti ieri hanno parlato i primi due: Schiavi (MF) e Bacicchi (PCI). Il dibattito sarà ovviamente molto lungo.

Il bilancio del 1971 presenta una previsione di entrata di 60 miliardi: è finora il bilancio più consistente della Regione con un 20 per cento in più rispetto all'anno precedente. Caratteristica principale di questa previsione della spesa è un'ulteriore diminuzione dell'incidenza percentuale delle spese generali e un più massiccio intervento nel settore degli impegni sociali (casa, igiene e sanità, scuola ecc.). Per l'anno prossimo il «fondo globale», cioè la «riserva» destinata a finanziare le leggi che verranno varate nel 1971, ammonta complessivamente a 12 miliardi 600 milioni.

Per primo ha preso la parola il cons. Schiavi (MF), che ha mosso una serie di critiche di fondo alla politica economica e finanziaria regionale, la quale si rivela nella costante crescita dei residui passivi; a questo proposito Schiavi ha detto che la Regione potrebbe dotarsi di una propria legge di contabilità: in una recente dichiarazione il Ministro Gatto — ha soggiunto — ha precisato che le Regioni non devono adottare i sistemi contabili dello Stato. Dopo aver dato quindi un giudizio negativo sul conto consuntivo 1969, Schiavi ha detto che il bilancio preventivo manca di scelte prioritarie ed è impostato su una distribuzione di interventi di scarsa efficacia. Infine, ho sostenuto la necessità di impostare un piano di massima incentivazione teso a ottenere un aumento del reddito.

Dal canto suo il cons. Racicchi (PCI) ha esaminato criticamente i due bilanci e la linea politica sui quali sono impostati: è stato il suo un intervento introduttivo di carattere generale, dato che i singoli temi del bilancio e della politica regionale verranno poi esaminati dagli altri oratori del PCI. Dopo aver espresso pieno consenso per la relazione di minoranza di Bosari (PCI), Bacicchi ha osservato che nel bilancio di previsione c'è qualcosa di nuovo e cioè una maggiore apertura verso gli impieghi sociali, il che è dovuto anche all'azione del suo gruppo — ha detto. Ma nell'insieme però — ha aggiunto — il bilancio conferma la continuazione della linea politica della maggioranza di centro-sinistra, una linea marcatamente moderata. Bacicchi ha quindi esaminato la situazione dell'occupazione nella regione, osservando che mentre l'aumento nazionale dell'occupazione nell'industria è stato del 4,1 per cento, nel Friuli-Venezia Giulia si è registrato un aumento del 2,6 per cento e anche questo è dovuto a un gonfiamento delle piccole imprese semiartigianali, le quali sono sempre esposte alle varie congiunture sfavorevoli.

Bacicchi ha poi sostenuto la necessità di una nuova politica economica e sociale, di un'autentica svolta e che la necessità di tale alternativa — ha detto — è sentita anche in seno alla maggioranza. Ha concluso esprimendo un giudizio negativo sul bilancio.

In apertura di seduta il presidente Ribezzi, dopo aver annunciato che il Consiglio avrebbe continuato le riunioni nonostante lo sciopero e dopo aver comunicato che il presidente Berzanti aveva ribadito l'intendimento di riprendere i contatti con i sindacati per risolvere la vertenza con il personale (della qual cosa hanno preso atti i numerosi dipendenti presenti in aula), ha commemorato con commosse parole il giornalista Francesco Kavs, redattore regionale del quotidiano «Primorski dnevnik». Sul banco della stampa che Francesco Kavs ha occupato per tanti anni al Consiglio regionale, i suoi colleghi hanno deposto un mazzo di rose rosse.

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi stamane per proseguire il dibattito sui bilanci.

Borse di studio della Rotary Foundation

E' aperto un concorso a borse di studio della Rotary Foundation, emanazione del Rotary International, per l'anno accademico 1972-73, per: a) Giovani universitari (maschi o femmine) particolarmente dotati, per un anno di studi superiori all'estero. Il borsista non dovrà essere coniugato, dovrà possedere una laurea, dovrà esser d'età da 20 a 28 anni compiuti al 1.o luglio 1972; b) Studenti universitari (maschi o femmine) particolarmente dotati, per frequentare un anno di una Università all'estero. Il borsista dovrà trovarsi in condizioni di aver frequentato col massimo profitto almeno due anni di Università alla data del 1.o agosto 1972 e dovrà avere un'età al 1.o luglio 1972 dai 19 ai 24 anni e non dovrà essere coniugato.

Tutti gli aspiranti borsisti devono conoscere egregiamente la lingua del paese per il quale è richiesta la borsa. Le borse comprendono le spese di viaggio, di soggiorno per un anno universitario e si riferiscono per l'anno di studio 1972-73. Termine utile per la presentazione delle domande: 15 dicembre 1970.

Come noto, lo scopo della borsa della Rotary Foundation è di contribuire a favorire la comprensione e amichevoli relazioni fra i popoli di differenti nazioni, dando la possibilit6 allo studente di studiare in un Istituto di istruzione situato fuori del proprio Paese, offrendogli così l'opportunità durante l'anno di studio e dopo il suo ritorno in patria di contribuire ad una migliore comprensione tra il popolo del suo Paese e quello del paese visitato.

Dai salvadanai le coperte per la C.R.I.

(«Giornalfoto»)

Simpatico gesto di solidarietà dei piccoli alunni e alunne della 1.a classe elementare, sezione «A», della scuola «Ferruccio Dardi». Bimbi e bimbe hanno dato fondo ai loro salvadanai per raccogliere un congruo gruzzolo da destinare all'acquisto di coperte di lana da donare alla CRI. L'esemplare iniziativa si è conclusa l'altro giorno con la consegna delle coperte alla presidente della sezione triestina femminile della CRI, signora Albertina Cappellini, presente anche la maestra della 1.a A, signora Volpi. Nella foto: un momento della cerimonia

UNA PARENTINA DEGNA DI ANTICHE TRADIZIONI

È morta a Venezia mamma Visintini

I suoi due figli Mario e Licio, entrambi Medaglie d'oro caddero eroicamente nella seconda guerra mondiale

(G.B.) *Si è spenta a Venezia il 17 corrente, alla veneranda età di 83 anni, la signora Giovanna Visintini. Donna parentina, di carattere eccezionale, aveva trovato nel marito Giuseppe quelle qualità di rettitudine ideali che condizionarono la formazione di una famiglia degna delle tradizioni eroiche dei miti antichi. Pure nella ristrettezza economica (Giuseppe era perito dell'Istituto agrario di Parenzo) i figli Mario e Licio furono allevati con ogni cura. Noi anziani ricordiamo come l'amore dei genitori fosse chiaramente visibile fin nella dignitosa dimessità dei loro vestiti di bambini, che li rendeva più degni di ammirazione proprio per la loro umiltà estremamente curata e decorosa.*

Divenuti grandi, ambedue conclusero gli studi liceali e poi, a prezzo di gravi sacrifici, Mario si iscrisse nella facoltà di agraria dell'Università di Bologna, mentre Licio entrò nell'Accademia navale di Livorno.

Nell'esemplare ambiente famigliare, negli animi di Mario e Licio si svilupparono sentimenti di gentilezza e affettuosità assieme a sentimenti di amore di Patria e di attaccamento al dovere: gli uni e gli altri in misura non comune, ma assolutamente mai ostentati. Giovanna e Giuseppe Visintini non dissimulavano il loro orgoglio per questi due ragazzi che vedevano crescere belli, robusti e sani, con eccezionali doti di forza di carattere, signorile modestia e gentilezza d'animo. Ed essi ricambiavano pienamente l'amore dei loro genitori.

Gli eventi della guerra mondiale portorono Mario in Africa nell'Arma Azzurra (egli era già veterano della guerra di Spagna) e Licio ad Algesiras, impiegato in missioni speciali dei reparti d'assalto subacquei contro Gibilterra. Nella piccola villetta di Parenzo mamma Giovanna era rimasta sola (perché nel 1940 suo marito era deceduto), quando nel 1941 Mario cadde da eroe nel tentativo di portare aiuto ai suoi gregari. Egli era già pluridecorato e proposto per la Medaglia d'Oro al V.M., che ebbe poi alla memoria. L'anno seguente anche Licio si immolò alla Patria, in una impresa degna delle più alte tradizioni della Marina. Anch'egli ebbe la Medaglia d'oro al Valore e il suo nome è portato oggi da una unità della nostra flotta militare, mentre la scuola di Borgo S. Sergio della nostra città si intitola ad ambedue gli eroici fratelli.

La «mamma di Mario e Licio» — che così ella amava chiamarsi — visse da allora sola col suo immenso dolore, coi suoi ricordi e coi cimeli che era riuscita a raccogliere e aveva disposto come sacrario in una stanza della sua casetta. Ma per poco tempo le fu concesso dal destino questa infelice tranquillità, perché non era passato ancora un anno dalla morte di Licio quando avvennero in Istria i tragici fatti del 1943. Suo fratello Michele Mengaziol, fu infoibato assieme ad altri 73 parentini, ed essa fu aiutata da amici a riparare al Lido di Venezia in quell'Ospizio di suore che accolse nell'esodo anche i resti mortali di Nazario Sauro. Ebbe salva la vita; perse però gli oggetti che le erano più cari, quelli del suo piccolo museo di ricordi.

Circondata dall'affetto della sua famiglia Mengaziol, della nuora Maria, (vedova di Licio, residente a Livorno), e di coloro che avevano amato i suoi figli, mamma Visintini visse nell'esilio di Venezia 27 lunghissimi anni nell'attesa di ricongiungersi per l'eternità con quella parte di se stessa che aveva offerto alla Patria in sublime sacrificio.

Nella triste circostanza, il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha, con squisita sensibilità, inviato all'Unione degli istriani - Libera provincia dell'Istria in esilio, che ha preso a suo tempo il nome significativo di «Medaglie d'oro fratelli Visintini», il seguente telegramma: «Elevo reverente pensiero alla memoria di mamma Visintini, associandomi al compianto di quanti onorano nella eletta donna il sacrificio dei suoi eroici figliuoli. Cappellini Commissario del Governo».

* * *

Il ricordo degli alunni della scuola «Visintini»

Da un gruppo di allievi della scuola «Fratelli Visintini» di Borgo San Sergio riceviamo queste righe che volentieri pubpubblichiamo:

Siamo gli alunni della scuola elementare «Medaglie d'oro fratelli Mario e Lucio Visintini» di Borgo San Sergio. Oggi abbiamo appreso la triste notizia che la mamma dei due eroici Caduti è morta.

Mamma Visintini è stata una donna forte e coraggiosa che ha sopportato nella sua lunga vita tanti grandissimi dolori. Due anni fa, quando la nostra scuola prese il nome dei sui figli, ci scrisse una bellissima lettera in cui, fra l'altro ci diceva:

«...Spero che sarete degni di Loro, perché da lassù scenderà una scia luminosa della loro purezza su di voi, cari bambini, per illuminare il Vostro spirito, per additarVi la via del bene e soprattutto il rispetto per i vostri superiori che, come insegnanti, rappresentano i vostri genitori dell'anima».

Noi cercheremo di ricordare sempre queste parole e ricorderemo con affetto Mamma Visintini.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Pieri, nel V anniversario, dalla moglie Anna e figlia Mariagrazia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle sorelle 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Gabriele Foschiatti, nel XXVI anniversario, dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Scuola elementare «Gabriele Foschiatti» (cassa scolastica).

In memoria di Ermenegildo Boscolo, nel VII anniversario (19/11), dalla moglie Eugenia 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria ved. Tissini, nel giorno del compleanno (19/11), dai figli Eugenia, Anna, Argia e Pino 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gisella Trampus ved. Costantini da Carlo Guadagni 2000 pro ECA; da Corinna Cassano 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Francesco Dougan 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Ghietti Strutti 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino («Giovanni Dall'Oglio»).

In memoria dell'ing. dott. Vittorio Pizzarelli Fonda Savio da Alberto e Kathleen Casali 5000 pro Lega italiana contro i tumori - Sezione di Trieste (Comitato signore); da Italo e Alma Gabrielli 5000 pro Associazione nazionale famiglie di Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «Fratelli Fonda Savio»).

In memoria di Luigi Piccinino, nel I anniversario (19/11), dalla moglie e figli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Luciano Scotti da Piero Altin, Maria d'Ambrosi e Mariuccia Miot 6000 pro Lega contro i tumori; da Anna ved. Battigelli 2000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (a mani di frate Gabriele).

In memoria di Francesco Werk da Mario Mocher 3000, dalla famiglia Grassi 2000 pro Istituto per l'infanzia; da Elvio Grassi 2000, dai condomini dello stabile 7/2 di via C. Belli e famiglia Fulvio 8000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Rocco Tomat - Bradaschia 3000, dalla famiglia Blocchi 2000, dalle famiglie Nadoh - Adami 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Longhetto 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Mariuccia Deffart 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del cap. Giulio Tribel dalla famiglia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Fondo «Cap. Banelli»; da Alice e Renato Lupieri 3000 pro ECA; da Dino e Nedda Cibin 5000, da Antonietta e Giordano Banelli 5000 pro Centro tumori; da Nella Jensen 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Vera Cuchelli e Maria Romani 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Santa Posar ved. Millovaz dalle famiglie Pistrin, Destradi, Manuelli 30.000, dalla famiglia G. Giorgi 3000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Luigi Maddaleni dalla zia Emilia ved. Maddaleni e cugini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalia ved. Roti da Nedda Cibin e famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Macri Cibin»).

In memoria di Giuseppe Saba da Sofia Fischi ed Elena Ravalico 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Anna Alessandri da un gruppo di amiche 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fabio Stadler da Maria e Luigi Viezzoli 10.000, da Cornelia Weis 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Grazia Saffaro da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»).

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Natale e Capodanno. Informazioni presso la sede sociale di piazza Unità 3.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 22 corr. escursione ad Amaro con salita del monte Amariana (m 1906). Programma ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità, 3, tel. 35240. Altra gita verrà effettuata lo stesso giorno 22 sul Carso. Ritrovo al tram di Opicina alle ore 9.40.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Lo Sci Cai Trieste organizza per la stagione 1971 un soggiorno quadrisettimanale a S. Cassiano dal 24 gennaio al 21 febbraio 1971. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale seralmente dalle 19 alle 21. Piazza Unità 3, tel. 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 novembre, seconda gita carsica, zona Ermada. Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

GRUPPO ESCAI «U. PACIFICO» — Società Alpina delle Giulie. Organizza per l'imminente stagione sciatoria un corso di sei domeniche sulla neve. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità n. 3, tel. 35240.

DURANTE UN INCONTRO ALLA REGIONE

Problemi dell'industria sottoposti all'ass. Dulci

Il credito alle medie e grandi aziende per il loro inserimento nella concorrenza

In occasione della costituzione della Federazione regionale degli industriali, il presidente dott. Marcello Modiano, unitamente ai componenti del comitato di presidenza si è incontrato con l'assessore regionale dell'industria e commercio, prof. Dulci.

Il presidente Modiano, nel suo intervento introduttivo, ha voluto ricordare che la Federazione corrisponde ad una sentita esigenza degli industriali friulani e giuliani, per una più attiva partecipazione alla vita regionale: da questo vivo impegno, egli ha detto nasce una ampia disponibilità per una collaborazione aperta ed assidua, tesa a risolvere i problemi economici e sociali.

Sono stati affrontati poi diversi problemi e, in particolare da parte del cav. del lav. Luciano Savio, presidente della Associazione di Pordenone è stato posto il problema del credito alle medie e grandi industrie, onde ottenere un maggiore inserimento nella competitività industriale e ciò anche attraverso la specializzazione delle maestranze. Ciò senza dimenticare le difficoltà creditizie in cui versa la piccola industria, essa pure in un momento difficile anche per l'esaurimento ed il mancato rifinanziamento delle tradizionali fonti di credito. Il cav. del lav. Savio ha prospettato altresì la necessità della formazione di nuclei di ricerca applicata.

L'ing. Rinaldo Bertoli, presidente dell'Associazione di Udine ha auspicato anche lui una soluzione per il credito alle industrie puntando soprattutto su un maggior incremento dei fondi da parte dell'Istituto del medio credito e del Fondo di rotazione.

Da parte del sig. Filiberto Corradi, presidente dell'Associazione di Monfalcone, è stato prospettato il problema della difficoltà del reperimento della manodopera proponendo diverse soluzioni tra le quali quella della creazione delle infrastrutture per evitare l'emigrazione di manodopera specializzata.

L'assessore Dulci ha assicurato l'appoggio suo e quello della Giunta regionale per un maggior potenziamento dell'industria regionale.

PREVISIONI DEL TEMPO

COPERTO PIOGGIA
COPERTO PIOGGIA
MOLTO NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana condizioni di tempo perturbato con estesa nuvolosità e piogge che saranno più persistenti sulla Toscana, sulla Liguria e sulle Venezie. Nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri e sull'Appennino oltre i 2000 metri. Temporali sulla Liguria e sulla Toscana. Nel corso della giornata il cattivo tempo si estenderà alle restanti regioni centrali e alla Sardegna, ove inizialmente si avranno condizioni di tempo variabile. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso con tendenza a peggioramento dal pomeriggio. Temperatura in temporaneo aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 8; Verona 3, 8; Trieste 9,7, 11,5; Venezia 8, 10; Milano 3, 7; Torino —1, 11; Genova 9, 12; Bologna 5, 10; Firenze 3, 14; Pisa 9, 16; Ancona 11, 20; Perugia 8, 14; Pescara 4, 21; L'Aquila 4, 12; Roma Nord 11, 19; Roma Fiumicino 11, 19; Campobasso 5, 12; Bari 8, 19; Napoli 9, 17; Potenza 4, 11; S. Maria di Leuca 12, 17; Catanzaro 9, 18; Reggio Calabria 9, 19; Messina 11, 19; Palermo 16, 22; Catania 6, 23; Alghero 15, 18; Cagliari 10, 18.

A CAUSA DI UN CANE SUDICIONE UN UOMO SI E' INGUAIATO

Voleva la città pulita e se la prese con il vigile

Imputato di oltraggio, ubriachezza, bestemmie e rifiuto di generalità è stato condannato dal pretore a 4 mesi e a 15 mila lire di ammenda

Mantenete pulita la vostra città ma chiudete un occhio sulle intemperanze canine: questa, la morale che promana dal processo a carico di Vittorio Lussini, di 60 anni, abitante in via del Molin a Vento 44, che compare davanti al Pretore, dott. Esti, P. M. avv. Dell'Antonia, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto, per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza, bestemmie e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale.

Del fatto, come di tutti gli eventi di questo mondo, esistono due versioni: quella dello interessato e quella del vigile urbano Fabio Hoglievina. Questi, nel rapporto inoltrato a suo tempo all'autorità giudiziaria, riferì che, poco dopo le 20 dell'1 luglio scorso, mentre era di servizio all'incrocio di via Carducci con il Ponte della Fabra, fu avvicinato da un ubriaco — sarebbe l'attuale imputato — che, con un paio di bestemmie, gli fece presente che un cane aveva scambiato il vicino marciapiede per un campo da concimare.

Il vigile — così scrisse — lo invitò a moderare le espressioni e l'altro, per tutta risposta, avrebbe espresso oltraggiose opinioni sulla sua testa e, allo invito di esibire i documenti, avrebbe anche rincarato la dose. Fu caricato su un'auto del Corpo e, accompagnato all'ospedale, venne trovato in preda ad etilismo acuto. All'indomani, fu dichiarato in arresto dalla Squadra mobile e tradotto al Coroneo, dove venne ascoltato dal magistrato requirente.

Il Lussini sostenne che tutti i suoi guai ebbero origine dal rimprovero mosso a una signora, il cui cagnolino stava lordando il marciepiede. Costei non solo tenne in non cale le sue parole ma gli rispose con un'insolenza. Punto sul vivo, Lussini avvicinò il vigile, invitandolo a contestare una contravvenzione alla proprietaria del sudicione a quattro zampe, e la guardia gli avrebbe risposto che non aveva tempo da perdere. Tornò a insistere e il tutore dell'ordine gli avrebbe, allora, ventilato la prospettiva di chiamare la «Mobile»; il Lussini sarebbe stato senz'altro d'accordo ma poi, a bordo della macchina del Corpo, si trovò all' astanteria dell' ospedale dove — sostenne — non vollero, sebbene egli l'avesse richiesta, sottoporlo alla prova dell'alcoolimetria.

L'uomo dichiarò ancora al magistrato che non era assolutamente ubriaco in quanto si era limitato a bere due «ottavi» di vino e concluse la deposizione, invocando la concessione della libertà provvisoria: doveva assistere il padre novantenne infermo. Poté uscire dal Coroneo.

Al processo, Lussini si richiama alle proprie dichiarazioni istruttorie e il vigile Hoglievina rimane fermo sulla propria versione. Il rappresentante della Pubblica accusa propone che al paladino della pulizia civica venga inflitto il minimo della pena, mentre il difensore, avv. Franco Bruno, sollecita l'assoluzione sia pure con formula dubitativa. Concesse al Lussini le attenuanti generiche, il dott. Esti lo condanna a quattro mesi di reclusione e 15 mila lire d'ammenda.

Riunito il direttivo del Sindacato pensionati

Nei giorni scorsi si è riunito il consiglio direttivo del Sindacato pensionati aderente alla C.I.S.L.

Nel corso della riunione sono stati presi in esame una serie di problemi concernenti le pensioni delle assicurazione obbligatoria dell'INPS nonché di taluni fondi speciali gestiti dall'Istituto.

E' stato deciso di proseguire la azione intrapresa l'estate scorsa, intervenendo presso le autorità di Governo, regionali ecc., onde migliorare gli attuali trattamenti minimi. E' stato anche preso atto dello scatto della scala mobile delle pensioni degli autoferrotranvieri nonché del progetto di legge che dovrebbe modificare l'attuale regolamentazione del Fondo. Si è dato poi comunicazione dello scatto della scala mobile del Fondo autonomo elettrici, per il quale si è in attesa della firma del decreto da parte del Presidente della Repubblica.

Infine, sono stati illustrati gli interventi per quanto riguarda la revisione delle attuali pensioni del Fondo speciale, imposte consumo nonché altri problemi di carattere pensionistico.

Una riunione del direttivo avrà luogo entro la terza decade del corrente mese.

Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di S. Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta XXVII con loculi decennali a pagamento (campo IV), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 12 novembre 1960 al 18 dicembre 1960.

UN INCIDENTE DI CARNEVALE RIEVOCATO IN PRETURA

Il trattore impazzito provocò sette feriti

Amnistiato l'imputato dall'accusa di lesioni plurime

L'atmosfera elettrizzante del Carnevale di Servola entra nelle aule giudiziarie nella scia del processo, celebrato davanti al Pretore, dott. Esti, P. M. avv. Pierpaolo Poillucci, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto, a carico del contumace Remo Crismancich, di 42 anni, abitante a Padriciano 60, imputato di lesioni colpose.

L'uomo — spiega il magistrato — si trovò al centro di un incidente stradale, che per poco, non trasformò la grande festa popolare in tragedia. La disgrazia accadde poco dopo le 17 del 10 febbraio scorso quando, reduce da piazza dell'Unita, la colonna dei carri folcloristici si dirigeva verso il centro del villaggio. Il Crismancich stava guidando lungo la via Soncini un trattore trainante il pittoresco carro del «Cremcaffè» con a bordo una ventina di persone, e avanzava a passo d'uomo tra due fitte ali di folla, preceduto dalla banda. La strada era limacciosa per la pioggia e per uno strato di coriandoli, e a questa particolare amalgama è addebitabile l'improvviso slittamento della macchina che, all'altezza della trattoria «Gropada» sbandò prima a destra e poi a sinistra. La tragedia era nell'aria e, con rara presenza di spirito, il Crismancich riuscì a ridurre ulteriormente la già sonnolenta andatura del trattore che, tuttavia, continuando a slittare, urtò cinque componenti della banda e due spettatrici.

Come Dio volle il carro si arrestò, finalmente, a ridosso della cordonata del marciapiede di destra. Carabinieri che stavano svolgendo servizio di ordine pubblico, passanti e lo stesso Crismancich si diedero da fare per soccorrere gli infortunati, che furono accompagnati d'urgenza all'ospedale.

Della mattana del trattore fecero le spese Emilio Braini, di 48 anni, abitante in via Lago 6 (riportò lesioni guaribili in una settimana), Stanislao Tomsich, di 50 anni, abitante in via San Felice 3 (dieci giorni), Adriano Balbi, di 54 anni, abitante in via Cividale 12 (dieci giorni), Mirko Cociani, di 50 anni, abitante in via Liburnia 3 (una settimana), Rodolfo Goriani, di 64 anni, abitante in via dei Giardini 3 (otto giorni), Maria Grazia Stebel, di 21 anni, abitante in via Salvore 8 (40 giorni), e Laura Giachin, di 11 anni, abitante in via Baiamonti 31 (5 giorni).

Il rappresentante della Pubblica accusa propone che le conseguenze penali del già lontano incidente di quel giorno di festa siano cancellate dalla amnistia, la stessa tesi viene sostenuta dal difensore, avv. Sabini, e in questo senso sentenzia il dott. Esti.

Domani alle ore 18, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, parlerà il prof. Luciano Provenzale (direttore dell'Istituto di cardiochirurgia dell'Università di Roma) su: «I sostituti meccanici parziali e totali del cuore».

L'Acegat comunica che sabato, in relazione alla semifestività, gli sportelli aziendali rimarranno aperti agli utenti dalle ore 7.30 alle ore 10.30.

CONFERENZE

Al CCA Edda Serra su «Poeti a scuola» - Marussi e Morelli sul «mare» Itinerari romeni di Dececco all'AIMC - «I sabati letterari» al Teatro Rossetti

Questa sera, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, la prof. Edda Serra parlerà dell'interessante esperienza, attuata presso l'Istituto d'Arte di Trieste, di incontri tra allievi e grandi nomi della poesia, in una conversazione, aperta anche ai giovani, dal titolo «Poeti a scuola».

Dai contatti avuti con nomi prestigiosi quali Ungaretti e Biagio Marin, e continuati con Sereni, Mattioni e Molinari, i giovani hanno tratto incentivo per delle «impressioni grafiche», la cui mostra è stata allestita in questi giorni presso la saletta della Biblioteca del popolo, via del Teatro Romano 7.

La prof. Edda Serra illustrerà dunque i risultati di questa lodevole iniziativa in un dibattito, che prendendo l'avvio da questi «Poeti a scuola», investirà certamente alcuni tra i più sentiti ed attuali problemi, quello del metodo di insegnamento oggi.

* * *

Al Circolo della cultura e delle arti, domani, alle ore 18.45, nella sala maggiore di via San Carlo 2, quale manifestazione iniziale di un programma su «L'uomo e il mare», il prof. Antonio Marussi e il prof. Carlo Morelli, dell'Università di Trieste, introdurranno il tema: «Tecnologie sottomarine».

Dopo aver prodotto il batiscafo «Trieste», che ha raggiunto le massime profondità dei mari, e la piattaforma per perforazioni «Scarabeo», che è una delle migliori per le ricerche petrolifere, la tradizione verso il mare di Trieste potrebbe trovare nuovi sbocchi nelle tecnologie sottomarine. Argomento d'attualità, verso il quale si indirizzano sforzi della scienza e della tecnica, perché dopo la conquista dell'atomo e dello spazio, è ora oltremodo necessario un ritorno a dimensioni «umane», cioè all'ambiente: e qui è specialmente il mare il grande sconosciuto.

Alla conferenza seguirà la proiezione di un film a colori sulla realizzazione della più grande boa meteorologica - oceanografica finora costruita.

Il pubblico è cortesemente invitato alla manifestazione.

* * *

Questa sera alle ore 17.45, nella sala AIMC di via Mazzini 26, il signor Ferruccio Dececco riprenderà la presentazione dei suoi itinerari romeni, illustrando con diapositive a colori il tema: «Alla scoperta degli antichi monasteri moldavi».

Sono invitati i soci e quanti si interessano dell'argomento.

Lo scrittore americano Gore Vidal darà l'avvio sabato prossimo all'annunciato ciclo dei «Sabati letterari» al Politeama Rossetti con la conferenza dallo stimolante titolo «Ultima occasione per salvare l'umanità».

Questo primo dei quattordici oratori che si avvicenderanno fino al 24 aprile alla ribalta del «Rossetti» terrà la sua prolusione in lingua italiana con inizio alle 18. Seguirà, dopo mezz'ora circa, un dibattito, anch'esso di durata non superiore ai 30 minuti, al quale il pubblico potrà partecipare liberamente. Com'è noto, il Teatro Stabile, patrocinatore a Trieste dei «Sabati letterari» promossi dall'Associazione culturale italiana, mette a disposizione degli abbonati alla stagione di prosa una tessera che dà diritto di assistere, a condizioni particolarmente vantaggiose, a tutte e quattordici le conferenze in programma. Le sottoscrizioni si accettano sia alla biglietteria di galleria Protti sia alle casse dei teatri «Politeama» e «Auditorium». Agevolazioni sono previste anche per i soci del CCA ed altri sodalizi cittadini.

* * *

Per iniziativa del Circolo di cultura politica «A. Omodeo», sabato prossimo 21 novembre, alle ore 18, all'Hotel de la Ville (entrata di via Genova 1, I piano), il prof. Paolo Ungari, incaricato di Storia del diritto italiano nell'Università di Roma e referendario della Camera dei deputati, parlerà sul tema: «La crisi delle istituzioni democratiche in Italia». Seguirà un dibattito.

Il prof. Paolo Urgari, giovane e valente studioso di problemi giuridici, politici e sociali, è molto noto anche nell'ambiente triestino. La sua attiva partecipazione alla vita politica italiana e la sua competenza nei problemi legislativi e tecnici renderanno estremamente viva ed interessante l'esposizione dell'argomento.

MOSTRE D'ARTE

Graziella Petracco alla Galleria «Mignon»

Alla Galleria d'arte «Mignon» di corso Italia 9 (galleria Rossoni), dal 21 al 30 novembre Graziella Petracco esporrà una serie di incisioni.

La mostra sarà inaugurata alle 18.30 del 21 novembre, e sarà aperta, nei giorni feriali, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20, ed in quelli festivi, dalle 11 alle 13.

GALLERIA IL TRIBBIO
Gianna Marini

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
Volfgang Lenz
DISEGNI ED INCISIONI
Lunedì - Venerdì 17-20

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di LEONARDA MIGLIACCIO ved. VIZZINI

Il Giudice Delegato, con ordinanza 28 ottobre 1970 ha ordinato nuova vendita con incanto della quarta parte indivisa del fondo sito in Trieste-Cologna di complessivi mq 3.015, censito alla partita tavolare 798, C.T. 1.o p.c.n. 1245-1254/3-1272/2-1271/2 del C.C. di Cologna di iscritta proprietà tavolare della fallita.

Prezzo base: L. 512.000.

Data dell'incanto: 21 dicembre 1970 ore 10.15, stanza n. 76 del Palazzo di Giustizia.

La cauzione da prestarsi dagli offerenti, in denaro o in assegno circolare entro le ore 12 del giorno 19.12.1970, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale, è fissata in L. 51.200, oltre le spese di aggiudicazione e di vendita determinate in L. 62.000.

Minimo aumento: 50.000.

Informazioni: presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale o presso il curatore avv. Fulvio Dell'Antonia, in Trieste, via Filzi 21.

IL CANCELLIERE:
(Giacomo Covi)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA VALIGIA DI CANZONI



Roma, 18

Juliette Greco è giunta questa mattina a Roma proveniente da Parigi. La cantante francese terrà sabato sera uno spettacolo al teatro Sistina nel quadro dei «lunedì» curati da Franco Fontana. Fontana stesso ha precisato in una breve dichiarazione rilasciata al Leonardo Da Vinci, che il recital della Greco è stato anticipato in quanto il teatro sarà impegnato da lunedì dalle prove della commedia musicale di Modugno e Rascel.

All'arrivo allo scalo romano, Juliette Greco avvicinata dai giornalisti, ha detto: «Sono molto felice di essere di nuovo a Roma e di potermi esibire a meno di un anno dal mio ultimo spettacolo nella capitale. Per quanto riguarda il repertorio delle canzoni che serbo in programma per sabato sera — ha detto scherzosamente la cantante — sarebbe troppo faticoso elencarle tutte. Sono 28!». Alla domanda se il suo stile fosse mutato, ha risposto: «Vi assicuro che non canto e non canterò mai come Mirelle Mathieu!». La Greco, che sarà accompagnata nel recital dalla sua orchestra personale composta da quattro elementi, ha poi aggiunto: «Durante la mia permanenza a Roma registrerò uno special per la televisione italiana; sarà il primo dopo una lunga assenza».

In merito ai programmi futuri Juliette ha detto: «Assolti gli impegni romani farò una tourné in diverse città della Francia. A gennaio prenderò il volo per gli Stati Uniti dove darò una serie di recitals».

Alla domanda se avesse abbandonato definitivamente la prosa, la Greco ha detto: «Non si possono fare due cose nel medesimo tempo, ma penso che un mio ritorno sulle scene nella veste di attrice non sia lontano». Juliette Greco è stata ricevuta all'aeroporto oltre che dall'organizzatore Franco Fontana, anche dal marito, l'attore Michel Piccoli, che è impegnato a Roma nelle riprese di un film con il regista Marco Ferreri. I due coniugi si sono affettuosamente salutati. «Juliette ha milioni di poemi nella gola, poemi che non sono stati ancora scritti, ma dei quali se ne scriverà qualcuno».

Questa fu la previsione di Sartre quando una ventina di anni fa udì la voce di quella ragazza sconosciuta che era miracolosamente sfuggita al campo di concentramento e scrisse per lei una canzone. I vaticini si sono avverati attraverso un cammino ricco di diverse esperienze. (Ansa)

Nella foto: Juliette Greco con il marito Michel Piccoli che l'ha ricevuta a Fiumicino.

QUESTA SERA SUL VIDEO

I misteri del professore

«Di fronte alla legge» (TV-1, ore 21) — Per questa serie sarà trasmesso stasera l'originale televisivo di Dante Guardamagna «La mosca mora» (querela per diffamazione). Una ragazza muore su una spiaggia vicino a Sanremo: l'ultima persona che è stata con lei è il suo insegnante di filosofia, Ruggero Catalfano, un eccentrico personaggio il quale si fa premura di recarsi alla polizia dichiarando di essere estraneo al fatto. Ma un giornalista è invece convinto che il professore protagonista, in passato, di una storia «interessante», sappia molto di più di quanto non voglia dire. Le rivelazioni dei giornalisti sulla sua vita privata sono tali che il professore viene allontanato dalla scuola nella quale insegna: il professore querela tutti coloro i quali sono all'origine del danno da lui subito. Nel frattempo la polizia accerta che il professore è veramente estraneo alla morte della ragazza e l'insegnante è più che mai deciso a chiedere la condanna dei suoi diffamatori. Ma quando si rende conto che al processo saranno rivelati i segreti della sua vita, rinuncia alla querela.

(Ansa - TV)

Un concerto di jazz alla Gioventù musicale

Per la sezione di Trieste della Gioventù Musicale d'Italia, nella sala maggiore del OCA e sotto gli auspici del sodalizio suonerà domani venerdì 20 novembre il «Traditional Jazz Studio» di Praga. Il complesso, vincitore di numerosi Festivals, è considerato uno dei più qualificati nell'interpretazione dei vari stili e momenti del grande filone jazzistico: dal «blues» al «rag time», allo stile New Orleans, fino alle più recenti espressioni del genere. Il concerto avrà inizio alle ore 20.45. Le iscrizioni alla GMI proseguono alla Sala pubblicitaria di Galleria Protti.

DA STASERA ALL'AUDITORIUM

Shakespeare insolito presentato dai «Rozzi»

Va in scena l'«Enrico VIII» nella riduzione di Capriolo

Un altro spettacolo della rassegna «Teatro oggi» va in scena questa sera alle 20.30 all'Auditorium di via Tor Bandena: l'«Enrico VIII» di William Shakespeare presentato dalla Compagnia «I Rozzi» che lo replicherà sino a domenica prossima.

La vicenda di Enrico VIII, così vicina all'età di Shakespeare è anche, nella sua trascrizione teatrale, fra le meno familiari al pubblico dei nostri tempi. Per far conoscere ed apprezzare in Italia quest'opera scespiriana nient'affatto trascurabile, Ettore Capriolo ne ha curato una versione che è ad un tempo una sintesi. Otto attori, diretti da Giuliano Merlo, un giovane regista formatosi alla scuola di Luciano Damiani, interpretano le parti di Enrico VIII (Giorgio Biavati, già noto al nostro pubblico per aver recitato nei «Nobili ragusei»), Wolsey (Pino Micol), Buckingham (Nicola Del Buono), Campeggio (Ernesto M. Rossi), Norfolk (Ruggero Dondi), Suffolk (Maria Teresa Letizia), Caterina (Delia Bartolucci), Anna Bolena (Patrizia Costa). Tutti i personaggi sono coinvolti in una sorta di «gioco dei potenti» eternamente attuale. Lo spettacolo va inteso anche come una proposta per riavvicinare Shakespeare alle platee con un impiego di mezzi rigorosamente limitati all'essenziale.

I costumi sono stati ideati da Sergio d'Osmo; elementi scenici di Vittorio Spaggiari. Agli abbonati alla Stagione di prosa sono riservate riduzioni del 50%.

Domani «Quel buso in mia contrada»

Nella sala di via S. Francesco 5, alle ore 20.45, domani il «Piccolo teatro della prosa» del Circolo ricreativo interaziendale dei cantieri presenterà la commedia dialettale in tre atti di Vladimiro Lisiani «Quel buso in mia contrada». Prima dello spettacolo la signora Anna Carpi, la nota attrice triestina che nella commedia interpreterà la parte della signora Comici, reciterà alcuni suoi brani; Anna Carpi infatti se da anni coltiva, e con successo, la passione per il teatro, scrive anche poesie che hanno avuto numerosi riconoscimenti. Alla «prima» sarà presente l'autore.

«Cineforum» da oggi raddoppia

Da oggi — in programma il film «Uccellacci e Uccellini» del regista Pier Paolo Pasolini — il Cineforum Triestino dà il via alle proiezioni pomeridiane (ore 18) in aggiunta a quelle serali delle ore 20.30. Con utilizzo solo pomeridiano vengono vendute ancora tessere sia alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, sia all'atrio della sala del Cinema Astra Roiano prima della proiezione delle ore 18.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica. Domenica alle ore 16, rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento a prezzi popolari del: «Don Carlo» di Giuseppe Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis, regista Aldo Mirabella Vassallo. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica. Martedì alle 20.30, prima rappresentazione di «Wallenstein» di Mario Zafred (nuova per Trieste). Direttore Oliviero de Fabritiis Regista Giannico Becher. Scene e costumi di Ennico d'Assia. Turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ore 20.30, prima rappresentazione: «Enrico VIII» di William Shakespeare con la compagnia «I Rozzi»; traduzione e riduzione di Ettore Capriolo, regia di Giuliano Merlo, costumi di Sergio d'Osmo. Valide le tessere della rassegna «Teatro oggi», sconti del 50% per abbonati alla stagione di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Repliche fino a domenica.

POLITEAMA ROSSETTI. Stasera ore 20.30 (ultime repliche, domani e sabato 20.30; domenica 16.30 e 20.30): «Il padre» di Strindberg; protagonisti Mario Scaccia ed Anna Miserocchi, con Gastone Bartolucci e gli altri attori del Teatro Stabile di Bolzano. Gli abbonati sono pregati di prenotare sollecitamente i posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 21, ore 18, inaugurazione del ciclo con la conferenza seguita da pubblico dibattito (30 minuti + 30) di Gore Vidal sul tema: «Ultima occasione per salvare l'umanità». Abbonamenti a tutte e 14 le manifestazioni promosse dalla Associazione Culturale Italiana (fino al 24 aprile 1971): Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547); cassa del Politeama e dell'Auditorium. Condizioni speciali per gli abbonati alla Stagione di Prosa.

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale domani 20 novembre alle ore 20.45 concerto del Traditional Jazz Studio di Praga. Iscrizioni all'intero ciclo di undici concerti (2 mila lire per giovani fino a 30 anni) presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE - Sala Teatrale via S. Francesco 5 - Domani, recita: «Quel buso in mia contrada», 3 atti in dialetto di Vladimiro Lisiani. Prenotazioni posti via S. Francesco 5, ore 18 - 20.

LA CAPPELLA U. (Via Franca 17). Oggi e domani, ore 21, tre film inediti di R. Polanski.

CIRCOLO «U. BARBARO». Inizio dell'attività lunedì 23, ore 20.45, al Cinema Moderno, via dell'Istria 2, col film: «Z» di Costa Gavras. Tesseramento UTAT Galleria Protti, ETLI - CGIL via Pondares 8. Sede del Circolo via Madonnina 19, Coop. Libraria Tergeste, F. Severo 156.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «L'assoluto naturale». Un grande film di Mauro Bolognini in technicolor con Laurence Harvey e Sylva Koscina. Vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Quando le donne avevano la coda» con Giuliano Gemma e Senta Berger. Eastmancolor. Vietato ai minori anni 14.
FENICE. 15.30, 17.30, 20, 22.10: «La morte risale a ieri sera» con Raf Vallone, Frank Wolff, Gabriele Tinti e Gillian Bray. Un film di Duccio Tessari. Technicolor. Viet. min. 14 a.
GRATTACIELO. 16. II settimana di crescente successo: «Il prete sposato». Prodotto e diretto da M. Vicario. Uno dei più divertenti film della stagione in technicolor con R. Podestà, L. Buzzanca, B. Bouchet e con E. M. Salerno. Viet. min. 18 a.
NAZIONALE. Sala riservata alla Società Kodak.
RITZ. 16: «Quante belle Serafine per le strade cittadine». Un film piccantissimo in Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALABARDA. 16.30: «Quelle di Amburgo». Technicolor piccante! Il medico della «mala» contro il mondo «bene», della città più corrotta del mondo! con Christiane Rücker e Curd Jurgens. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30. Violento, drammatico e inumano come i fatti bellici che lo hanno ispirato il film di Francesco Rosi: «Uomini contro» tratto dal romanzo di E. Lossu: «Un anno sull'altipiano» e interpretato da M. Flechette, A. Cuny e G.M. Volonté. Technicolor. Sospesi le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 16.30. Ultime repliche del meraviglioso technicolor Columbia: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con I. Bergman e A. Quinn.
CRISTALLO. 16.30. Prosegue a eccezionale richiesta: «L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile» interpretato dal più simpatico degli attori di Walt Disney: Dean Jones. Technicolor. Successo senza precedenti. Ultime repliche.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Il buio» in Colorscope. Capolavoro di Edgar Allan Poe, maestro del brivido, creatore di intense emozioni in un clima di profonda suspense! con Jill Haworth e Frankie Avalon. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30. L'inesauribile Louis de Funes nel grande successo comico: «Vacanze a Malaga». Prossimamente: «L'amante» con R. Schneider e M. Piccoli.
MODERNO. 16.30: «Fino a farti male» con Ingrid Thulin e Jean Sorel. Eccezionale film sexy. Technicolor. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult 22: «Gli assassini del karatè». Splendida avventura. Domani: «Dove osano le aquile». Il più spettacolare episodio della seconda guerra mondiale con R. Burton e C. Eastwood. L. 250-220.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «L'uomo venuto dalla pioggia» con Charles Bronson e Marlene Jobert. «...e giunse Dobbs, con il suo sporco sorriso da gatto». Capolavoro di René Clement.

ABBAZIA. 16: «L'uomo dal pugno d'oro». Avventure sensazionali e avvincenti in technicolor con E. Blanc, M. Randall e G. Cobos.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Baleari - operazione oro». Una avvincente avventura, ricca di colpi di scena, per la conquista di un favoloso tesoro! con Jacques Sernas, Daniela Bianchi e Marilù Tolo. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Cimitero senza croci». Eccezionale western in technicolor con Robert Hossein e Michèle Mercier.
ARISTON. 16: «Assalto finale». Classico western con Glenn Ford e George Hamilton. Technicolor.
ASTRA. Sala riservata al Cineforum Triestino.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor. Solo oggi: «L'isola del tesoro» con Bobby Driscoll e Robert Newton. Capolavoro di Walt Disney.
LUMIERE. Sabato: «Natascia» (Guerra e pace).
MARCONI. 16 (Prima visione): «La maschera della morte rossa». Technicolor tratto dal più sadico e terrificante romanzo di Edgar Allan Poe, con il principe del terrore: Vincent Price. Vietato ai minori di 14 anni.
RADIO. 16: «L'assedio delle 7 frecce». Technicolor con William Holden ed Eleonor Parker.
OPICINA. 18: «Trappola per 7 spie».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Una ragazza piuttosto complicata». A colori con Catherine Spaak, Jean Sorel e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «La confessione».
CAPITOL. 15: «Tora! Tora! Tora!». A colori, ultimo spettacolo 21.30.
CENTRALE. 15: «Anonimo veneziano». Colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Quando le donne avevano la coda». Colori. V.m. 14 anni.
PUCCINI. 14: «Waterloo». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «American Secret Service».
DIANA. 18: «Una spia di troppo». Colori.
FRIULI. 18: «Uomini violenti».
FERROVIARIO. 18: «Il dito nella piaga». V.m. 14 anni.
ROMA. 18: «Mark Donen, agente Zeta 7».

GORIZIA

CORSO. 17: «Se è martedì deve essere il Belgio»
VERDI. 17: «Appuntamento per una vendetta»
MODERNISSIMO. 17: «I motorizzati»
CENTRALE. 17.15: «Una spada per Brando»
VITTORIA. 16, 18.45, 21.30: «El Cid»

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «L'uomo di Kiev».
PRINCIPE. 17.30: «Sulle ali dell'arcobaleno».
AZZURRO. 17.30: «Lo irritarono... e Sartana fece piazza pulita»

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «La maschera di cera». A colori.
RIO: «Il porcile».

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Il mandrillo». A colori

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La squadriglia dei falchi rossi».

GRADISCA

COMUNALE: «La morte bussa 2 volte».

PORDENONE

TEATRO VERDI. 21.15: «International strip-tease». Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 17: «Tes-lou, tempo di violenza».
SUPERCINEMA. 17: «Topolino story». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «La vendetta di Fuman-Chu». Vietato ai minori di 14 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Soldato blu».
ZANCANARO. 17: «Mia nipote la vergine».

CERVIGNANO

NUOVO: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova».

CORMONS

COMUNALE: «Giochi d'amore».

I programmi RAI-TV

NAZIONALE PROGRAMMA

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR (10.10.15); 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Musica e canzoni; 18.30: I nostri successi; 18.45: Tribuna sindacale; 19.15: Italia che lavora; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Orchestra-box; 21: Musica di Ciaikowski; 22: Tribuna popolare; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Cantano I Giganti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica - nell'interv.: Giornale radio; 9.45: Le avventure di Raimondi; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Corso di spagnolo; 15.55: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il gioco del tre; 21: Dischi oggi; 21.20: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.45: Le nuove canzoni italiane; 22: Interpreti a confronto; 22.30: Giornale radio; 22.40: Vidocq, amore mio; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.35: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Debussy; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti per archi di F.J. Haydn; 12: Musica di Cherubini; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto Concerto del Duo pianistico Gorini - Lorenzi; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: La clemenza di Tito - musica di W.A. Mozart - nell'interv.: Il giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere.
13.00: Io compro, tu compri - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «La rivolta di Buffo».
17.15: Alla scoperta degli animali - La pecora.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Jonny Quest - «La vendetta di Anubis» - Disegni animati di Hanna e Barbera.
18.15: Simba il leone - Regia di J. Vestly - Prod.: N.R.K.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli
Gong
19.15: Sapere.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Di fronte alla legge - «La mosca mora» (Querela per diffamazione) - Originale televisivo.
Doremì
22.00: «Tribuna popolare» - a cura di Jader Jacobelli.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.15: «I Piaroa, un popolo che sorride» - Un programma di G. Costanzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: «Album per la gioventù» - Saggio finale di studio dell'Istituto di Musica di Gorizia; 16.20: Figure della vecchia Trieste; 16.30: Concerto lirico diretto da Luigi Toffolo; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musical dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Barocco in musica; 9: Il narratore; 9.15: A ritmo di bossa nova; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Duo chitarristico Santo e Johnny; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Satellite Fumorama; 14.20: Canta Bobbie Gentry; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti e le vostre melodie; 17.30: Melodie mediterranee; 18: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Musica popolare; 19.05: Antichi monumenti indiani - reportages; 19.20: Il medico di famiglia - serie umoristica inglese; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Conversazioni d'attualità; 21.35: Gli intoccabili - telefilm americano; 22.45: Telegiornale della notte - Cartoni animati; 23: Box: Frazier-Foster (per il campionato mondiale dei massimi).

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

MILANO: RECUPERI

Milano, 18

Chiusura in prevalente ripresa con scambi leggermente più attivi. La quota, nella giornata dei riporti, ha avuto un andamento discontinuo per il succedersi di differenti operazioni di sistemazione dell'ultima ora, ma verso il finale un più massiccio apporto di denaro specie da parte degli scopertisti in vista dell'inattività della Borsa da domani, hanno portato ad un movimento di recupero più diffuso. In apertura la fisionomia dei corsi risultava ancora contrastata dato che ad un gruppo di valori che proseguiva sulla scia positiva della vigilia si contrapponevano voci che, come i bancari, cedevano parzialmente i vantaggi di ieri. Nel durante la tendenza mutava spesso orientamento pur non discostandosi i prezzi granché dai livelli iniziali. Al listino diversi valori trascurati nella prima parte della seduta colmavano in parte o totalmente le flessioni iniziali mentre il resto della quota consolidava i livelli iniziali pur non chiudendo ai massimi. Fanno però eccezione alcuni bancari, Finmare, Incendio, Italcementi, Lini, Mondadori, Sacie, Sai, Viscosa priv., Toro priv., Trafilerie e Alitalia. Maggiori recuperi segnano Abeille, Binda, Cantoni, Cascami, Stampati, De Ferrari, Erba ord. e priv., Eternit, Fisac, Abitat, Iniziativa Rossi, Magona, Metalli, Milano ord., Amiata, Olivetti ord., Smeriglio, Sviluppo, Talmone, Tosi Franco, Vita, Westinghouse e Mittel. Stabili i titoli guida.

Nel reddito fisso buone disposizioni di fondo con isolate migliorie più consistenti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 145 milioni; Obbligaz. 1.246.971.200; 2.552.100 azioni.*

DOPOBORSA — Prezzi informativi per liquidazione dicembre: Fiat 2645-2650; Viscosa 2860-2690; Generali 59600-59700. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	17-11	18-11
Alimentari		
Certosa	2674	2640
Eridania	1980	1976
Es. Molini	251	253
Motta	3320	3322
Rom. Zucc.	170	170
Rom. Zucc. pr.	370	370
Assicurativi		
Generali	59440	59430
L'Abeille	13540	14000
Ass. Milano	16300	17500
Ass. Mil. pr.	12500	12650
Ass. Torino	15305	15430
Ass. Torino pr.	11890	11710
Fond. Incendio	13500	13250
Fond. Vita	26150	27000
L'Assicuratrice	109450	109090
Ras	65800	65740
S.A.I.	32670	32350
Bancari		
Mediobanca	75100	75450
Comit	20400	19955
Credit	2050	2050
B. Roma	20700	20050
Chimici		
Anic	958.50	958
Brioschi	13400	13400
Gas Napoli	735	735
Caffaro	270.50	270
Erba	8710	8999
Erba pr.	4540	4640
Italgas	1000	1000
Lepetit ord.	7775	7899
Lepetit pr.	7750	7620
Liquigas	202	202
Mira Lanza	34610	34600
Ossigeno	2530	2565
Petrolifera	2245	2245
Pibigas	70.50	70
Pierrel	8620	8700
Rumianca	870	870
Saffa	3865	3855
Sarom	961	971
Montedison	846	845
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1231	1231
E. Marelli	433	431
Sip	2660	2670
Tecnomasio	800	810
Terni Nuova	173.75	173.75
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1939	1938
Bastogi	1615	1603
Breda	2625	2651
Finmare	373	365.25
Finsider	550	553.50
Generalfin	971	785
Gim	3680	3719
IFI pr. pro rata	33190	33400
IFI pr.	7110	7130
Invest	2700	2699
Italpi	2035	2060
La Centrale	5200	5150
Pirelli & C.	2528	2500
Sme	2060	2065
Stet	2930	2980
Sviluppo	2440	2600
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2835	2810
Beni Stab.	3095	3126
Bonif. Ferraresi	1440	1410
Co Ge	13750	13950
Habitat	2945	2999
Imm. Roma	311.50	308
In. Edilizia	3050	3150

TITOLI	17-11	18-11
Milano Cen.	18750	19010
Risanamento	7200	7150
SACIE pr.	750	728
Silos Gen.	1890	1890
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1190	1260
Fiat	2652	2661
Fiat pr.	1865	1890
Nebiolo	420	424
Olivetti ord.	2695	2758
Olivetti pr.	2574	2590
Tosi Franco	6075	6200
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3820	3850
Acc. Falck pr.	2898	3915
Broggi-Izar	800	799
Dalmine	615	615
Ilssa-Viola	2703	2743
Italsider	828	828
Magona	2660	2780
Metal. Italiana	3428	3511
M. Amiata	7200	7355
Pertusola	-2329	2302
Siele	4080	4101
Trafilerie	740	721
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3290	3260
Cot. Cantoni	14950	15295
Olcese	194	191
Cucirini	5040	5100
De Angeli	6850	7060
Cascami Seta	4440	4550
Fisac	322	337
Lanerossi	2320	2380
Gavardo	1665	1664
Scotti	152	152
Linificio	450	420
Marzotto pr.	1190	1190
Rossari & Varzi	1300	1315
Rotondi	23400	23400
Man. Tosi	1799	1799
Pacchetti	311	312
Snia Visc.	2965	2970
Snia pr.	2301	2265
Tilane	—	280
Unione Manifatt.	—	14000
Trasporti		
Alitalia priv.	15600	15300
Nord Milano	2370	2390
L'Ausiliare	2000	2000
Mittel	1450	1495
Diversi		
De Ferrari	1270	1295
Cartiere Binda	46390	47100
» Burgo	14020	14110
» Donzelli	1600	1600
Cementir	1630	1635
Centen. e Zin.	275	275
Cer. Pozzi	132.50	131
Cer. Pozzi pr.	231	231
Cer. Ginori	590	585
Ciga	6430	65050
Acque Pot.	877	854
Eternit	2350	2405
Italcable	2800	2830
Italcementi	21250	21000
Cond Acqua	686.50	691
Rinascente	297	297
Rinascente pr.	225	227.75
Mondadori pr.	3560	3510
Pirelli S.p.A.	2525	2528
Rejna	1000	1000
Smeriglio	70	77.75
SES	3990	3950
SGES	1599	1595
Terme Acqui	800	900

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18 nov.
Rendita	5%	96.30
Ricostruzione	3,50%	79.65
»	5%	84.05
Redim. Trieste	5%	85.—
Riforma Fond.	5%	84.—
Redimibile '54	5%	—.—
Edilizia scol.	5,50%	83.15
Cert.Cr.Tes. 76	5%	92.—
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	99.50
» » 1973	5%	93.90
» » 1974	5%	91.40
» » 1975 I	5%	89.80
» » 1975 II	5%	89.70
» » 1977	5%	89.80
» » 1978	5%	88.95
» » 1979	5%	97.50
A.FF.SS. 67/87	6%	81.—
» » » 68/88	6%	79.50
Op.Pub.SS.A.	6%	80.10
» » SS.B. I	6%	79.90
» » SS.B. II	6%	80.10
» » SS.B. III	6%	79.90
» » SS.C. I	6%	82.50
» » SS.C. II	6%	78.50
» » SS.C. III	6%	78.—
» » SS. aut. I	6%	79.—
ENEL 1965 I	6%	81.60
» 1965 II	6%	91.50
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	80.—
» 1967	6%	80.05
» 1968 I	6%	79.80
» 1968 II	6%	79.80
» 1969/89	6%	79.75
ENEL Eur 1965	6%	86.35
ENI 1965 II	6%	86.60
IMI FinIndMan	6%	82.10
IMI Autos.SS. I	6%	78.90
IRI Sider I 1953	5,50%	96.50
Autostr.CC 63	5,50%	74.75
» » 65	6%	82.—
» » 67	6%	79.60
» » 68	6%	79.70
» » 68 II	6%	79.60
C.F d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	72.10
» »	5,50%	73.80
» »	6%	78.75
» ss. I	6%	82.—

TITOLI		18 nov.
Op. ss. II	6%	82.60
» ss. III	6%	81.—
FF.SS. 1952	5,50%	97.—
» 1953	5,50%	96.90
» 1955	5,50%	93.90
» 1959	5,50%	84.30
» 1960	5%	79.50
» 1961	5%	79.—
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	81.50
» 1966 I	6%	81.—
» 1966 II	6%	81.—
» 1967	6%	80.50
» 1969	6%	79.80
IMI XVIII	6%	96.25
» XX	6%	91.30
» XXI	5%	94.—
» XXII	5%	84.85
» XXIII	5%	77.70
» XXIV	5,50%	77.80
» XXV	6%	84.20
» XXVI	6%	79.55
» XXVII	6%	79.20
» 1964 / » Finan. 68	6%	88.20
Cred. Nav.le 63	6%	82.40
» » 67	6%	87.10
ENI Gela	5,50%	82.50
» 1957	6%	83.30
» 1958	6%	97.10
» 1958/78	6%	96.50
» 1964	6%	89.—
» 1966	6%	96.—
» Sud 1959	6%	86.30
» Sud 1960	5,50%	93.90
» Sud 1961	5,50%	86.60
» Sud-IV	5,50%	85.75
» Sud-V	5,50%	82.10
» Sud-VI	5,50%	82.60
» Sud-VII	5,50%	81.10
» Sud-VIII	5,50%	85.50
» Sud-IX	6%	87.80
IRI 1956/74	6%	88.30
» 1957/75	6%	96.90
» 1958/74	6%	97.30
» 57/77 (XX)	6%	97.—
» 1958/78	6%	91.65
» 1959/79	5,50%	96.15
» 1960/80	5,50%	84.65
» 1961/86	5,50%	82.80
» 1963/83	5,50%	78.70
» 1964/82	6%	78.10
» 1965/83	6%	83.55
» STET	6%	83.30
» Elet. opt.	5,50%	89.80
Cart Timavo	7%	97.10

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 622,45; lira sterlina 1490; franco svizzero 144,45; franco francese 112,80; franco belga 12,485; marco tedesco 171,56; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,55; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173; corona danese 82,95; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,85; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 40; dracma greca t.g. 19,70, t.p. 19,60.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,54; dollaro canadese 609,95; corona danese 83,045; corona norvegese 87,182; corona svedese 120,447; fiorino olandese 173,072; franco belga 12,548; franco francese 112,865; franco svizzero 144,337; lira sterlina 1488,40; marco tedesco 171,545; scellino austriaco 24,078; escudo portoghese 21,77; peseta spagnola 8,95.

TRIESTE

Contenute oscillazioni nei due sensi e mercato ad andamento irregolare. Fra i locali le Premuda guadagnano 1000 punti. Calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: 31.550 azioni.

Bastogi 1603; Finmare 365; Finsider 553; Sip 2640; Sme 2065; Stet 2980; Ass. Generali 59370; Ass. Italiana 109000; Ras 65600; Geroiimich 7500; Premuda 37000; Tripcovich 38400; Marzotto priv. 1190; Viscosa ord. 2970; Viscosa priv. 2280; Dalmine 615; Italsider 828; Cantieri 36; Fiat ord. 2645; Fiat priv. 1890; Terni 173; Anic 960; Liquigas 202; Montedison 850; Beni Stabili 3125; Immobiliare 308; Pirelli Spa 2530; Rinascente 297; Rinascente priv. 227; Confitex 780; Confitex priv. 690.

NEW YORK

Il listino della borsa valori di New York ha registrato un generale declino che ha interessato quasi tutti i comparti, e che è stato attribuito a notizie scoraggianti per l'economia. Il volume delle azioni scambiate è stato di 9,86 milioni contro i 9,45 milioni di martedì.

LONDRA

Un'ondata di vendite ha caratterizzato l'andamento alla Borsa di Londra dopo un'apertura sostenuta. In chiusura i titoli che hanno subito cedenze hanno superato quelli in rialzo. Deboli anche i titoli di Stato.

Viglianesi a Parigi per il mutuo alle Ferrovie

Roma, 18

Il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile sen. Italo Viglianesi, accompagnato dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato partirà domani per Parigi per la stipula — è detto in un comunicato ministeriale — del contratto di mutuo di 125 milioni di dollari accordati all'azienda ferroviaria italiana da un gruppo di 23 banche estere.

La firma del documento si svolgerà venerdì 20 in Piace Vendôme presso la sede parigina della Casa bancaria Smith, Barney and Company di New York, alla quale le altre banche interessate all'operazione hanno attribuito il compito di capofila del gruppo. Il ricavo netto del prestito — pari a 78 miliardi di lire — è destinato a finanziare parte delle spese previste per il completamento del piano decennale di potenziamento e ammodernamento della rete ferroviaria italiana. *(Ansa)*

VERTIGINOSI GLI AUMENTI REGISTRATI IN DODICI MESI

Nei bar e ristoranti i prezzi salgono alle stelle

Una media del 20-25 p.c. in più il costo delle consumazioni

I baristi romani non «toccano» il caffè - Senza giustificazioni

Roma, 18

I prezzi delle consumazioni nei bar e nei ristoranti continuano a salire esasperando gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari. Secondo alcune stime effettuate su alcune grandi catene nazionali di ristoranti, nel corso degli ultimi dodici mesi i listini dei ristoranti mostrano aumenti medi del 20 p.c. circa mentre, per quanto riguarda i bar si assiste a punte di aumento fino oltre il 25 per cento.

Per quanto riguarda i ristoranti il fenomeno è meno evidente per la varietà delle componenti del listino che difficilmente sono raffrontabili da esercizio a esercizio e per il fatto che non esiste un listino «ufficiale» dell'associazione di categoria. Tuttavia la presenza di grandi catene di ristoranti operanti su tutto il territorio nazionale permette di dare una valutazione, anche se molto generica, dell'andamento dei prezzi. Tuttavia, non sono valutabili le variazioni nei prezzi dei ristoranti isolati ma secondo alcune valutazioni si assiste ad aumenti anche molto elevati.

Per i bar la situazione è maggiormente quantificabile, per la presenza, nelle maggiori città, di associazioni di categoria che pubblicano un listino «ufficiale» al quale gli esercenti generalmente si attengono.

All'inizio di agosto, ad esempio, l'associazione dei baristi romani «varò» un nuovo listino che presentava, rispetto a quello in vigore dal luglio del 1969, aumenti fino a quasi il 30 per cento. Molti esercenti romani si dichiararono immediatamente contrari al nuovo listino affermando che non avrebbero adottato gli aumenti che in caso di ulteriori rincari nei costi di gestione. Sta di fatto che attualmente la maggior parte degli esercizi romani si è adeguata al nuovo listino apportando piccoli cambiamenti quasi quotidianamente. Unica eccezione per ora è la tazzina di caffè. Molti esercenti, infatti, hanno capito le conseguenze psicologiche sulla clientela che risulterebbero da un aumento del prezzo della consumazione del caffè (che, secondo il listino «Assobar», dovrebbe essere portato fino a 100 lire) e hanno aumentato tutti i prezzi tranne questo.

Questi aumenti, che come si è visto arrivano a punte vicine al 30 p.c., non sembrano avere un'effettiva giustificazione nell'aumento di costi. I dati forniti dall'Istat circa i prezzi al dettaglio dei prodotti alimentari (principalmente materia prima di bar e ristoranti) indicano aumenti di poco superiori al 4 per cento e sembra improbabile che le spese generali di esercizio possano aver imposto un ulteriore aggravio del 25 per cento. *(Italia)*

IMPONENTE REALIZZAZIONE ENEL A SERVIZIO DI VENETO ED EMILIA-ROMAGNA

CENTRALE TERMOELETTRICA VERRÀ COSTRUITA NEL POLESINE

Si prevede che entrerà in progressiva produzione a partire dal 1975

Roma, 18

Una grande centrale termoelettrica sorgerà nel Delta Padano. La scelta dell'ubicazione, determinata da criteri tecnici ed economici, è destinata ad avere positivi riflessi per la trasformazione e lo sviluppo del Polesine e della intera regione.

Per il 1976 si prevede, in Italia, una richiesta globale di energia elettrica pari a circa 205 miliardi di Kwh, di fronte a circa 107 miliardi richiesti nel 1969 e una richiesta globale di potenza di circa 39 milioni di Kw, contro circa 19 milioni di Kw richiesti nell'inverno 1969-70. Mentre sono in fase più o meno avanzata di costruzione gli impianti progettati per coprire i fabbisogni nazionali fino al '74 sono già stati deliberati gli altri impianti necessari per coprire gli ulteriori fabbisogni degli 1975-1976. Tra questi è appunto la centrale termoelettrica del Delta Padano, che si progetta di costruire nel comune di Porto Tolle, in località Lustranza, in corrispondenza dell'isola Polesine Camerini.

Le ragioni tecnico-economiche che hanno presieduto alla scelta di questa località si possono così riassumere: vicinanza al baricentro dei consumi dell'area comprendente Veneto ed Emilia-Romagna, con il vantaggio di ridurre le distanze di trasferimento dell'energia prodotta; disponibilità di vasto terreno pianeggiante così da consentire la costruzione di un complesso produttivo di grandi dimensioni, suscettibile di successivi ampliamenti, con entroterra sufficientemente libero per la uscita delle linee di trasporto; prossimità a un importante fiume con possibilità di attingervi le imponenti masse d'acqua necessarie per il raffreddamento dei condensatori; possibilità di realizzare agevolmente l'approvvigionamento del combustibile.

Il nuovo impianto termoelettrico sarà inizialmente costituito da sezioni della potenza di 660.000 Kw ciascuna: la prima entrerà in esercizio entro il 1975 e altre due seguiranno a brevissima distanza. Ogni sezione produrrà annualmente 3,7 miliardi di Kwh, con un consumo di circa 840 mila tonnellate di olio combustibile. A conclusione della prima fase, costituita da quattro sezioni da 660 mila Kw, con un investimento di circa 200 miliardi di lire, la produzione annuale ascenderà a 14,8 miliardi di Kwh.

L'ENEL ha ritenuto, con il nuovo impianto, di inserirsi nel contesto delle realizzazioni in corso, confermando con la sua presenza la loro validità. Secondo i risultati dei primi studi e dei dati finora raccolti si può ritenere che i complessi problemi, sia di natura idraulica sia geotecnica, possano essere convenientemente risolti. Conclusa una prima campagna di sondaggi geognostici, sono attualmente in via di svolgimento i lavori topografici di appoggio ai rilevamenti batimetrici dei vari rami del Po interessati dal funzionamento idraulico dell'impianto. Lo scandaglio della profondità delle acque, effettuato in tutte le ramificazioni del fiume a valle di Porto Tolle (Po di Pila, Po di Tramontana, Po di scirocco, Po delle Tolle e Po del Bastimento) nonché nelle zone di mare antistanti le foci, consentirà la costruzione di un modello idraulico allo scopo di rilevare il comportamento dei corsi d'acqua e dei fondi marini in rapporto all'esecuzione delle opere di presa e di scarico.

La realizzazione di questo impianto potrà avere, data la importanza che essa riveste, un sostanziale peso sull'economia locale. Potrà inoltre richiamare ulteriori iniziative e rappresentare un positivo elemento d'incentivazione industriale. *(Italia)*

DA OGGI SCIOPERO IN BORSA

Roma, 18

Gli agenti di cambio scenderanno in sciopero domani mattina 19 novembre in tutta Italia. Lo ha confermato la presidenza del consiglio nazionale dell'Ordine degli agenti di cambio. Decisioni sulla durata dell'agitazione, in programma come è noto fino al 26 novembre, saranno prese dopo l'incontro che gli agenti di cambio avranno venerdì 20 con il Governatore della Banca d'Italia Carli e sabato 21 con il Ministro del tesoro.

In una circolare agli iscritti, il consiglio dell'Ordine afferma di ritenere «opportuno richiamare l'attenzione sul significato del termine "astensione dalle contrattazioni"». Detta astensione — afferma la circolare — dovrà essere totale e sarà opportuno che sia completamente e semplicemente realizzata con l'assenza fisica dalla sala delle contrattazioni, fatta eccezione per coloro che trattano i cambi, la cui chiamata inizia alle ore 12.25. *(Ansa)*

E. LYNCH, AUTOREVOLE DIRIGENTE INDUSTRIALE

TECNICO AMERICANO PARLA DI SVALUTAZIONE

In realtà si tratterebbe di un argomento-minaccia

New York, 18

Un autorevole dirigente industriale americano ha dichiarato stamane che gli Stati Uniti non debbono escludere la possibilità di una svalutazione del dollaro nelle loro conversazioni con le autorità finanziarie europee. In questo caso «i dirigenti delle banche di emissione europee si convincerebbero che noi affrontiamo seriamente il problema della nostra bilancia dei pagamenti, quando fosse loro detto che noi non riteniamo impensabile una svalutazione del dollaro».

La dichiarazione è stata fatta da Edward Lynch, vicepresidente e tesoriere della International telegraph et telephone (Europe) Inc.

Un aumento del prezzo americano dell'oro di un 10 per cento o più sarebbe seguito da tutte le comunità europee o quanto meno dalla Svizzera, dall'Austria e dal Giappone, a quanto Lynch ha previsto nel discorso preparato per il congresso dell'autorevole National Foreign Trade Council. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,89	10,52
Intertrust	»	9,70	10,54
Euro P.I.	»	112,87	—
Itac	fr. sv.	200.—	202.—
Fonditalia	doll.	10,35	—
Capital It.	»	9,08	—
International	fr.bg.	318.—	—
Italamerica	doll.	8,92	9,52
Interitalia	lire	7510	7961
Dreyfus	doll	10,37	11,36
Fidelity C.	»	10,09	11,03
Fidelity F.	»	13,86	15,15
Fidelity T	»	20,31	22,20
Robeco	flor. ol	214,50	—
Rolinco	»	168.—	—
Europrog. '69	fr. sv	113,60	—

È STATO BREVETTATO DI RECENTE ANCHE IN ITALIA

UN NUOVO PROCEDIMENTO PER STABILIZZARE IL VINO

Il metodo Schaffganz evita i pericoli della precipitazione del tartaro mantenendo costante il rapporto tra il tasso alcoolico e l'acidità totale

Roma, 18

Un nuovo procedimento per la stabilizzazione del vino è stato brevettato in Italia: si tratta del procedimento Schaffganz. Con tale sistema, secondo quanto riferisce il centro per l'informazione enologica, si evitano i pericoli di una precipitazione indesiderata di tartaro, che si verifica sia in relazione al contenuto alcoolico, sia alla temperatura, e degli svantaggi dei metodi di deacidificazione tradizionali. Il procedimento Schaffganz, già brevettato in Germania, Francia e Spagna, affronta in modo globale il problema, sostituendo del tutto o in parte il consueto mezzo di stabilizzazione. Questo nuovo procedimento, particolarmente indicato per i vini spumanti, permette di mantenere costante il rapporto tra contenuto alcoolico e acidità.

Il procedimento, di semplice applicazione, risolve in un unico stadio lavorazioni precedentemente complesse. Con esso è, infatti, possibile raggiungere la stabilizzazione dei vini verso la precipitazione di tartaro senza che l'acidità totale degli stessi subisca diminuzioni e, in alcuni casi, addirittura aumentarla.

Ad alcuni dei metodi, attualmente in uso, di deacidificazione per mezzo di carbonato di calcio, fa rilevare il centro per l'informazione enologica, è collegato un grave svantaggio: non viene precipitato solamente lo acido tartarico come tartrato di calcio, ma il contenuto acido del vino, che in generale, per ragioni di gusto, si mantiene allo stato originale, scende all'incirca di pari misura. A tutto vantaggio e semplificazione del sistema produttivo, il procedimento Schaffganz sostituisce del tutto o in parte il carbonato di calcio con altra sostanza che stabilizza il vino verso la precipitazione di tartaro e mantiene allo stesso tempo l'acidità totale nei suoi valori originali. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

Mostre avicunicole a Padova

Dal 5 all'8 dicembre prossimi si svolgeranno nei quartieri della Fiera di Padova le «MAv 70» - Mostre Avicunicole di razze pregiate. La manifestazione, inseritasi da tempo nella tradizione, è attesa con vivo interesse da allevatori ed operatori desiderosi di tenersi al corrente delle nuove realizzazioni nel settore degli impianti e attrezzature e delle più recenti tecniche ed esperienze d'allevamento. L'esposizione di esemplari selezionati, la possibilità d'acquistare i soggetti esposti, l'occasione d'un simpatico contatto con i consumatori per indirizzarne le scelte verso le specie avicole pregiate, sono tutti elementi che spiegano il vasto successo e l'intensa partecipazione che caratterizzano le MAv.

Il settore avicolo, d'altro canto, superata la tumultuosa e spesso disordinata fase d'espansione degli scorsi anni, appare ora decisamente orientato verso quella ristrutturazione che consenta di risolvere il grave fenomeno degli squilibri del mercato e delle ricorrenti crisi della produzione che ne conseguono. Si va del pari diffondendo la tendenza all'allevamento di tutte quelle specie avicole (tacchino, faraona, palmipedi) pregiate per la particolare qualità delle loro carni e la convenienza economica del loro allevamento, come pure del coniglio, che si inserisce nelle scelte del consumatore come piatto di carne bianca in alternativa con altre vivande.

Una marcata etichetta di qualità contraddistingue questa nona edizione delle MAv, che si ripromette di approfondire e chiarire quel discorso sulle cose concrete avviato nel corso delle passate edizioni e si presenta con interessanti novità nel settore espositivo. Quest'anno, accanto alle razze da carne, trovano posto quelle ornamentali.

Svaluta il cruzeiro

Rio de Janeiro, 18

La banca centrale del Brasile annuncia una nuova svalutazione del cruzeiro, nella misura dell'1,5 per cento, a partire da oggi. Il dollaro è quotato a 4,83 cruzeiro all'acquisto e 4,86 alla vendita; finora il dollaro era quotato 4,78 all'acquisto e 4,81 alla vendita. Si tratta dell'ottava svalutazione del cruzeiro dall'inizio dell'anno. *(Ansa - Afp)*

Solo, dopo il diluvio

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Dacca — Abbracciato ad un amico un giovane uomo pakistano piange: nei due giorni del terribile diluvio abbattutosi sul Golfo del Bengala ha perduto l'intera famiglia: ora è solo

ANNUNCIO UFFICIALE A PRAGA

Due morti di colera nella Slovacchia Est

L'epidemia nel paese sarebbe peraltro debellata Nuovi casi a Gaza e pesante bilancio a Giava

Praga, 18

«Rude Pravo», organo del PC cecoslovacco, annuncia oggi in un articolo dedicato alla lotta contro il colera a Vojany, nella Slovacchia orientale, che la epidemia di colera in Slovacchia ha causato la morte di due persone.

«Rude Pravo», che non precisa il numero totale dei casi di colera registratisi durante la durata dell'epidemia, rende omaggio all'organizzazione del partito di Vojany che «ha lottato contro il panico» e ha fatto sì che il lavoro non si arrestasse nella regione sottoposta a quarantena. L'epidemia in Slovacchia è ormai considerata come terminata.

Si apprende intanto da Tel Aviv che quattro casi di colera sono stati segnalati in un campo di profughi presso GAZA e altre tre persone che presentavano sintomi sospetti del male sono state ricoverate in ospedale in osservazione.

Da numerose settimane, nessuno era stato colpito dal colera in Israele o nei territori arabi occupati.

Le autorità israeliane prospettano la possibilità di mettere in quarantena l'intero territorio di Gaza, cosa che colpirebbe duramente la sua economia, poiché, giornalmente, alcune migliaia di arabi si recano a lavorare in Israele.

A GIAKARTA viene annunciato che nella parte occidentale di Giava, 485 persone sono morte di colera nel corso degli ultimi sei mesi e nello stesso periodo — come ha dichiarato un portavoce del ministero della sanità — sono stati registrati 1560 casi di malattia. Il portavoce ha precisato che il colera nelle regioni occidentali di Giava ha raggiunto il suo culmine in luglio con 319 casi di cui 85 mortali.

Dei 4823 casi registrati in tutta l'Indonesia, da gennaio alla fine di ottobre, 1974 sono stati mortali.

Si apprende infine che i servizi ferroviari fra la Turchia ed il resto dell'Europa sono stati ripresi questa sera dopo un'interruzione di un mese a causa della quarantena imposta per il colera dalle autorità greche e bulgare.

I passeggeri che abbiano un certificato di vaccinazione valido possono viaggiare attraverso la Grecia e la Bulgaria, sebbene non possano fermarsi in nessuno dei due paesi.

(Ansa - Afp)

MANDATO DI CATTURA per Mengele in Paraguay

Asuncion, 18

La procura paraguayana ha spiccato un mandato d'arresto contro il dottor Josef Mengele, il medico del famigerato campo di sterminio nazista di Auschwitz che la Germania Occidentale vuole processare per crimini di guerra satta l'accusa di aver partecipato all'uccisione di milioni di ebrei.

Già nel 1962, in seguito alle pressioni del governo di Bonn, la magistratura paraguayana aveva spiccato un mandato di cattura contro Mengele, che erano però rimaste senza esito: le autorità paraguayane avevano comunicato che Mengele era irreperibile.

Mengele, soprannominato ad Auschwitz «l'angelo della morte» ha compiuto esperimenti «scientifici» su decine di migliaia di uomini, donne e bambini di Auschwitz, uccidendo poi gran parte dei suoi «pazienti».

(Upi)

DECISIONE DEL TRIBUNALE NELLA VERTENZA SUL FUTURO DELLA SERENISSIMA

Divamperà in due processi la «battaglia per Venezia»

Il primo dibattimento fissato per il 24 novembre, il secondo per il 16 febbraio Protagonisti: Indro Montanelli, il Fronte, il Consorzio e quattro «notabili»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Indro Montanelli, nell'aula del tribunale, parla con la contessa A. Cicogna Volpi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 18

Il Tribunale di Venezia ha avuto il suo bel daffare stamane: doveva giudicare tre distinti processi che, per una certa comune matrice, sono stati chiamati in aula.

Il primo punto da risolvere era se unificarli tutti e tre in uno soltanto o unificare i primi due e trattare separatamente il terzo.

I primi due cioè quelli che vedono come imputati il giornalista Indro Montanelli e il «Fronte», da una parte, e l'ex Sindaco di Venezia, ing. Favaretto Fisca, l'attuale presidente del consiglio regionale, dott. Vito Orcalli, il consigliere delegato dell'editoriale San Marco (Il Gazzettino) Michele Grandesso e l'avv. Giorgio Falcon, nella veste di querelanti, e viceversa, essendo stati, a loro volta, querelati dai primi, sono stati unificati e l'inizio del processo è stato fissato dal Presidente del Tribunale, dott. Gino Fletzer, per il 16 febbraio prossimo.

Il terzo quello cioè che vede imputati una decina di esponenti del «Fronte» firmatari del manifesto contro il Consorzio avrà la sua prima udienza il 24 novembre.

Queste sono le decisioni del Tribunale, dopo cinque ore di argomentazioni, eccezioni, chiarimenti nel corso dei quali i molti avvocati delle varie parti in causa ed il Pubblico Ministero, dott. Fortuna, hanno inquadrato sotto tutti i profili i due processi.

Un articolo pubblicato dal «Corriere della Sera» il 16 aprile scorso intitolato «Far West in Laguna» (era il secondo di una serie dedicata al Veneto ed a Venezia in particolare) Montanelli aveva scritto che la cooperativa «Viribus Unitis», costituita nel 1951, avrebbe mascherato sotto finalità agricole una speculazione sulle aree industriali.

Di risposta a Venezia venivano affissi, a firma del fronte per la difesa di Venezia, numerosi manifesti, nei quali i quattro componenti della D.C. venivano accusati pubblicamente di aver compiuto «una colossale speculazione», nell'ambito della zona industriale attraverso la società Moranzani e, appunto la «Viribus Unitis». I quattro avevano allora controbbattuto con un loro manifesto, affermando che quello del fronte era «bugiardo e diffamatorio» e che già nel 1956 e nel 1962 giornalisti a suo tempo querelati «dovettero ritrattare e pagare le spese».

Così l'avv. Falcon presentò — come annunciava il manifesto — una querela in piena regola al Procuratore della Repubblica nei confronti di Indro Montanelli, sia per l'articolo apparso sul quotidiano milanese sia per aver firmato il manifesto. Unitamente al giornalista venivano querelati i trenta firmatari del manifesto. Questi ultimi che avevano replicato con un altro manifesto, si sono querelati a loro volta contro Falcon, Favaretto Fisca, Orcalli e Grandesso.

Ecco il primo risultato di queste querele e controquerele presentate in Tribunale. Se diffamazione v'è stata lo staremo a vedere il 24 novembre e il 16 febbraio dell'anno prossimo.

Gigi Bevilacqua

PROCESSO PER IL «CRACK» della «Mediterranea»

Roma, 18

Prima udienza del processo per il crack della Mediterranea, uno dei fallimenti più clamorosi degli ultimi anni: è uscito dalla scena il principale imputato Adriano Tournon, che fu fondatore e presidente della società. Tournon 84enne ex sen. del regno, è assai malato e non è in grado di partecipare al dibattimento. I giudici hanno proceduto allo stralcio nei suoi confronti: questo significa che egli sarà processato quando e se sarà possibile. A questo stralcio, chiesto dall'avv. D'Ambrosio, di Torino, si è opposto invano il pubblico ministero, Mario Pianura.

(Italia)

SENTENZA AL PROCESSO delle fazioni «cinesi»

Firenze, 18

Dopo una breve replica del pubblico ministero dottor Vigna nel processo a carico di sei giovani coinvolti in una zuffa tra aderenti a gruppi extraparlamentari di sinistra avvenuta a Firenze il 1.o maggio dello scorso anno, la Corte di assise (presidente dott. Coniglio) si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

Poco dopo le 14.30 la Corte è rientrata in aula e il presidente ha letto la sentenza. Domenico Aleotti è stato condannato per rapina impropria ed altri reati minori a tre anni e venti giorni di reclusione e 135 mila lire di multa, nonché alla interdizione per cinque anni dai pubblici uffici e la revoca di una pena sospesa infilittagli dal tribunale di Genova; ad Aleotti è stato concesso il condono di due anni e dell'intera multa nonché la libertà provvisoria, per cui è stato scarcerato nel pomeriggio.

Fabio Focardi e Daniele Savelli sono stati condannati per rapina impropria a due anni e un mese di reclusione e 80 mila lire di multa con il condono di due anni e dell'intera multa e con i benefici di legge. Silvano Carta è stato condannato per falsa testimonianza a quattro mesi con i benefici.

I difensori hanno dichiarato che presenteranno appello.

(Ansa)

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI AL PROCESSO SUI FATTI DI SANT'ELIA

Dieci condanne per gli incidenti avvenuti durante la visita del Papa

La Corte ha annunciato il suo verdetto dopo quasi sette ore di camera di consiglio Gli altri tredici imputati sono stati assolti - Un anno e dieci mesi a tre giovani

Cagliari, 18

Il tribunale di Cagliari ha condannato dieci delle ventitré persone imputate di aver partecipato ai disordini avvenuti il 24 aprile scorso durante la visita del Papa al quartiere di Sant'Elia. Gli altri tredici imputati sono stati assolti: cinque con formula ampia e otto per insufficienza di prove. Il tribunale ha emesso la sentenza dopo quasi sette ore di camera di consiglio.

Per effetto della sentenza dei 14 imputati detenuti rimangono in carcere soltanto Marco Congiu, Carlo Niola e Giorgio Corda.

Marco Congiu di 22 anni da Cagliari, Carlo Serafino Niola di 22 anni da Cagliari e Giorgio Corda di 24 anni da Cagliari sono stati condannati ad un anno e 10 mesi di reclusione per resistenza, lesioni e danneggiamento. Avendo già scontato 7 mesi di reclusione i tre giovani, se in appello non verrà loro ridotta la pena, rimarranno in carcere fino al febbraio del 1972.

I cinque imputati assolti con formula piena per non aver commesso il fatto da tutti i reati loro ascritti sono Corrado Pittau di 20 anni da Cagliari, Francesco Secci di 20 anni da La Maddalena (Sassari), Antonio Pabis di 24 anni da Carbonia (Cagliari), detenuto dal 25 aprile 1970; Francesco Polo di 21 anni da Ozieri (Sassari), detenuto dall'8 luglio 1970; Luciano Balbolini di 25 anni da Milano processato a piede libero essendo stato scarcerato il 6 agosto 1970.

Per effetto della sentenza odierna sono stati scarcerati, dopo sette mesi di reclusione, essendo stati assolti con formula dubitativa altri quattro giovani: Antonio Laconi di 23 anni da Pimentel (Cagliari) assolto con formula ampia dal reato di resistenza e lesioni e per insufficienza di prove dal reato di danneggiamento; Alberto Ambu di 21 anni da Cagliari assolto per insufficienza di prove dai reati addebitatigli; Susanna Sinigaglia di 23 anni da Ancona assolta per insufficienza di prove da alcuni reati e per non aver commesso il fatto dagli altri. Cecilia Secci di 19 anni da San Vito (Cagliari), costituitasi il 16 ottobre dopo oltre tre mesi di latitanza, è stata assolta da alcuni reati con formula piena e dagli altri per insufficienza di prove.

La prima sezione del tribunale penale di Cagliari, presieduta dal dott. Gaspare Delogu, con a latere i giudici Franco Asili e Franco Lai, si era ritirata in camera di consiglio alle 9,21 per emettere la sentenza. I 23 giovani, 14 dei quali — come si è detto — in stato di detenzione, erano imputati di resistenza, oltraggio, violenza e lesioni. Dopo che il collegio di difesa ed il Publico ministero avevano rinunciato alle repliche, il presidente ha rivolto la domanda di rito agli imputati nell'eventualità che qualcuno avesse da dire qualcosa prima della conclusione del processo. Nessuno degli imputati ha parlato ed il tribunale si è quindi ritirato in camera di consiglio.

Il processo era cominciato il 12 ottobre scorso e nel corso di ventidue udienze, quasi tutte animate da vivaci discussioni tra gli avvocati difensori e i giudici, hanno deposto un centinaio di testimoni che hanno rievocato le varie fasi degli incidenti cominciati dopo che alcuni agenti di polizia sequestrarono un megafono agli attori del gruppo «Dionisio» di Milano, che si erano attendati da qualche giorno nel quartiere di «Sant'Elia». Il megafono fu sequestrato per timore che con esso si volesse disturbare il discorso del Papa. Agli attori del «Dionisio» si erano uniti altri giovani anarchici e un gruppo di questi si recò dai funzionari della polizia per chiedere la restituzione dello strumento.

Il vice Questore De Michele assicurò ai giovani che il megafono sarebbe stato restituito dopo la partenza del Papa dal quartiere. Gli anarchici allora si sedettero sulla strada e impedirono il transito a un torpedone della polizia. Gli agenti scesero dal veicolo e quasi subito cominciarono gli incidenti. Secondo quanto hanno dichiarato gli agenti di polizia, i dimostranti reagirono alla richiesta di alzarsi da terra con calci e pugni. Gli imputati hanno invece sostenuto che furono i poliziotti a colpirli e a maltrattarli perché si rifiutarono di alzarsi. Poco più tardi altri giovani cominciarono una sassaiola contro i torpedoni della polizia e dei carabinieri che si allontanavano da «Sant'Elia» dopo la partenza del Papa. *(Ansa-Italia)*

200 MILA CHIAMATE per il «113» in sei mesi

Roma, 18

Quasi duecentomila chiamate in sei mesi per il «113»: questa cifra primato è stata raggiunta a due anni dall'istituzione del servizio di soccorso pubblico al quale ormai perviene oltre l'80 per cento degli appelli per salvare qualche vita, per la difesa dai ladri, per far accorrere i vigili del fuoco sul luogo dell'incendio o di un crollo.

I 196.750 interventi svolti nei primi sei mesi del 1970, secondo rilevazioni compiute dall'ufficio studi della direzione generale di pubblica sicurezza, sono così ripartiti: 63.403 (pari al 32,23 per cento) per chiamate ordinarie di polizia; 28.239 (14.36 per cento) per incidenti stradali; 22.207 (11,29 per cento) per richieste di autoambulanze; 20.004 (10,17 per cento) per soccorso sanitario; 10.657 (5,42 per cento) per incidenti vari; 7020 (2,57 per cento) per incendi; 5900 (3,01 per cento) per chiamate della polizia stradale per motivi diversi da incidenti; 3088 (1,57 per cento) per richiesta di medicinali; 1134 (0,58 per cento) per allagamenti; 1075 (0,54 per cento) per interventi connessi con la presenza di alienati mentali; 354 (0,17 per cento) per crolli; 238 (0,12 per cento) per chiamate della polizia ferroviaria; 170 (0,08 per cento) per soccorso nel mare e 95 (0,04 per cento) per soccorso in montagna.

Il 60,01 per cento degli interventi è stato svolto a Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

(Ansa)

INCIDENTE DI VASTE PROPORZIONI MA SENZA CONSEGUENZE

FUOCO NELLA TORRE DI SERVIZIO SU UNA RAMPA DI CAPO KENNEDY

Non ci sarà nessun rinvio per il prossimo lancio lunare dell'Apollo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Capo Kennedy, 18

C'è stato a Capo Kennedy un incendio in rampa, il primo incidente del genere di notevoli proporzioni da quando un tragico, fulmineo fuoco uccise, il 27 gennaio 1967, tre astronauti durante una prova. I danni sono rilevanti, ma non ci sono feriti o ustionati, e non c'è stato pericolo di sorta per la rampa ove si prepara il lancio lunare «Apollo» del 31 gennaio prossimo. Fra le due rampe corrono diversi chilometri. Tuttavia la notizia dell'incendio ha suscitato qualche emozione. Non ha d'altro canto distolto l'attenzione degli scienziati e dei tecnici della NASA dall'argomento che in queste ore accentra su di sé gli sguardi del mondo astronautico, il volo del «Luna 17» e il viaggio sulla superficie lunare del veicolo-robot sovietico.

Il «Lunokhod 1» si è mosso sulla Luna con otto mesi di anticipo rispetto al programma americano di invio sul satellite, nel prossimo luglio, dell'«Apollo 15» con un'«automobile lunare». Non ci saranno veicoli del genere sull'«Apollo 14» del gennaio. Un altro punto interessante è, secondo gli americani, il fatto che, sia un caso sia una circostanza deliberata, il luogo di esplorazione della macchina sovietica, il grande e circolare «Mar delle Piogge».

Si ha insomma l'impressione che i sovietici stiano cercando, con un grande programma di missioni senza equipaggio, di arrivare alla pari delle esplorazioni lunari americane e se possibile di superarle per quanto attiene ai risultati scientifici.

E' opinione degli scienziati che il «Mar delle Piogge» sia stato scavato nella superficie lunare dall'impatto esplosivo di un gigantesco meteorite, qualche miliardo di anni fa, e poi riempito da colate di lava. Alan B. Shepard e Edgar D. Mitchell, i due che scenderanno sulla Luna con il LEM dell'«Apollo 14», avranno il compito di prelevare materiale portato secondo ogni indicazione in superficie da quella antica esplosione. E il punto di atterraggio dell'«Apollo 14» è una vallata situata fra due rilievi che si crede siano fatti di detriti rocciosi del bacino del «Mar delle Piogge». Il punto di discesa previsto è 500 chilometri circa a Sud del «Mare».

David R. Scott e James B. Irfin, i due del LEM dell'«Apollo 15», si caleranno invece sul bordo orientale del «Mar delle Piogge», fra la parte anteriore delle montagne e un profondo «canyon», studieranno le une e l'altro e cercheranno di prelevare e studiare campioni di materiale. Il programma «Apollo» è stato ridotto rispetto ai piani originali, e restano solo quattro discese sulla Luna entro la metà del 1972; poi, a causa della riduzione negli stanziamenti, la NASA non ha altri voli lunari in progetto — con equipaggio o meno — fino agli anni Ottanta.

Un'altra considerazione fatta dagli scienziati americani è che i voli lunari «Apollo» rivestono un significato di gran lunga maggiore di quello delle imprese dei veicoli automatici sovietici; il parere diffuso negli ambienti americani è che l'arrivo dell'uomo sulla Luna sia pur sempre «qualcosa di più» rispetto ai movimenti di sia pur perfezionati robot.

L'incendio a Capo Kennedy è divampato nel complesso di lancio 17-B, uno dei due usati per il lancio di razzi «Delta» con satelliti senza equipaggio. L'altra rampa non è stata danneggiata e sarà usata per il prossimo lancio del 31 gennaio. Una commissione d'inchiesta sarà incaricata di studiare le cause dell'incendio in torre, che ha devastato una camera in fase di ricostruzione, contenente strumenti d'alta precisione. La torre di servizio veniva modificata in modo da renderla atta alle operazioni di un nuovo tipo di razzo «Delta»; non doveva essere usata per un anno e l'incendio non avrà alcun effetto negativo sui programmi della NASA.

La torre è alta 38 metri, la «camera di controllo» nella quale si sono avuti danni compresi fra i trenta e i sessanta milioni di lire è sistemata attorno ai satelliti montati sui razzi, ha un'atmosfera controllata e serve per un ultimo controllo del satellite prima del lancio. Si stavano facendo presso la camera lavori di saldatura: forse — ma solo l'inchiesta potrà eventualmente determinarlo — a questo è dovuto l'incendio.

U. P. I.

TRENTASEI ORE D'ANGOSCIA PER UNA SEGRETARIA D'AZIENDA

Paga 16 milioni di riscatto e trova il figlioletto rapito

Il piccolo scomparso a Parigi è stato «riconsegnato» a Rouen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 18

Sono terminate trentasei ore di angoscia per Denise Veillard; la polizia le ha fatto sapere che il suo bimbo di quindici mesi, rapito lunedì sera dalla abitazione parigina, era stato trovato sano e salvo a Rouen, in Normandia. Il piccolo Arnaud è stato rinvenuto iersera a tarda ora, su un pianerottolo di una casa d'appartamenti.

Prima di riavere il bambino dai rapitori, tuttavia, la signora Veillard ha dovuto sborsare la somma di 150.000 franchi (circa sedici milioni di lire) che le era stata chiesta dai «kidnapper». E' stato un amico della donna a consegnare la cifra, in un caffè di Parigi come era stato convenuto, a un uomo che ora è cercato dalla polizia. Si cerca anche la ragazza dai capelli scuri che è accusata di avere compiuto materialmente il rapimento.

L'inchiesta condotta dalla «Brigade criminelle» della polizia si era svolta nella massima segretezza, a evitare conseguenze fatali per il bambino. Solo quando il piccolo è stato al sicuro sono state date notizie sulle indagini.

Denise Veillard ha trentacinque anni ed è segretaria d'azienda. Era stata lei a chiedere alle autorità di non divulgare la notizia del ratto, perché temeva per il piccolo. Adesso è stato comunicato che domenica scorsa una ragazza di una ventina d'anni, di statura media e con i capelli scuri, aveva preso servizio come domestica in casa Veillard. Il giorno dopo scompariva con il bambino, dicono gli informatori, e lasciava nell'appartamento un biglietto scritto con lettere ritagliate dai giornali.

La nota diceva che Arnaud era stato rapito, e che la madre lo avrebbe riavuto con il versamento di 150.000 franchi; per dare istruzioni la ragazza avrebbe telefonato a una certa ora di martedì sera. Così ha fatto, e ha chiesto a Denise se avesse il danaro; la donna, che lo aveva preso a prestito non disponendo personalmente della cifra, ha risposto di sì. «Bene» ha allora detto l'altra. «Mettetelo in una valigetta e portatelo nel luogo che ora vi dirò». Era un caffè nei pressi della stazione Saint-Lazaire, situata nel cuore di Parigi.

Invece della Veillard è andato sul posto un suo amico. Un uomo che si trovava nel locale gli si è avvicinato e gli ha chiesto di recarsi nella sala della stazione. Lì doveva deporre la borsa presso un deposito. Quando l'amico della signora Veillard vi è giunto un uomo lo ha avvicinato e gli ha tolto la valigetta di mano, poi è sparito tra la folla.

G. S.

UN COMPROMESSO CHIUDE LA LUNGA POLEMICA

IL MONUMENTO A DANTE RITORNA IN PIAZZA S. CROCE

Sarà sistemato sulla scalinata della basilica

Firenze, 18

Il monumento a Dante Alighieri, che era stato rimosso da piazza Santa Croce, davanti alla basilica omonima, nel maggio del 1968, suscitando vivaci polemiche, tornerà fra uno o due mesi al massimo, nella piazza, ma non dov'era. Sarà sistemato, cioè, sulla scalinata della basilica di Santa Croce esattamente sulla destra della chiesa dalla parte di via San Giuseppe. Questa soluzione potrà soddisfare sia coloro che volevano di nuovo Dante in piazza Santa Croce, al centro della piazza, sia coloro che desideravano un'altra sistemazione fra cui anche quella oggi adottata.

La decisione è dell'assessore al comune per le belle arti, Sergio Motroni il quale, adesso, sta predisponendo tutte le pratiche per i lavori necessari in quanto il grande monumento al divino poeta scolpito dal Pizzi, dovrà essere «rimontato» per essere sistemato sul suo piedistallo; il monumento si trova infatti adagiato a terra in un angolo di un giardino adiacente a Santa Croce.

(Ansa)

CADAVERE DI BIMBO nel mare di Cefalù

Palermo, 18

Il cadavere di un ragazzo dell'apparente età di nove anni, privo della testa, è stato trovato stamane dall'equipaggio della motobarca «Salvatore» al comando di Benedetto Brocato, nel mare di Cefalù, a quindici miglia dalla costa.

Il corpo, che subito dopo il ritrovamento è stato trasportato a Cefalù, è in avanzato stato di decomposizione.

Si presume che possa trattarsi di Giovanni Bellina, di nove anni, il bambino scomparso il 6 novembre scorso.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

Dodici riprese tirate



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Baruzzi ha portato un sinistro, non andato a segno, sul volto del campione uscente Bepi Ros (a destra)

MOLTO AGONISMO MA SPETTACOLO MODESTO NEL CAMPIONATO ITALIANO DEI PESI MASSIMI

BARUZZI IMPEGNA A FONDO ROS CHE PERDE AI PUNTI IL SUO TITOLO

Il vincitore era finito k.d. nella seconda ripresa però ha mostrato una maggiore aggressività

Torino, 18

Pier Mario Baruzzi è il nuovo campione italiano dei pesi massimi; questa sera ha battuto ai punti il detentore del titolo Bepi Ros in un combattimento sulle dodici riprese.

Il nuovo campione non ha certo entusiasmato. Anzi, nonostante il verdetto finale gli assegni la vittoria (in modo peraltro, piuttosto discutibile) il suo match con Bepi Ros ha mostrato per intero come certe speranze in lui riposte siano, almeno per ora, da considerarsi assurde. Baruzzi ha attaccato con foga, con maggior aggressività dell'avversario, ma non ha fatto molto per soddisfare. Contro un Ros più lento, ma forse più preciso, si è spesso scomposto, si è difeso malamente ed ha subito diversi richiami per combattimento a testa bassa. Per di più, al secondo round, ha piegato le ginocchia su un colpo d'incontro dell'avversario.

Baruzzi resta, dunque, un pugile discutibile: i programmi fatti attorno al suo nome, in caso di vittoria, circa la possibilità di un suo inserimento tra gli sfidanti di Cooper e Urtain è per ora del tutto da scartarsi.

Può apparire paradossale, ma questa vittoria ha ridimensionato Baruzzi. La giuria gli ha assegnato la vittoria forse anche in considerazione della giovane età (ventiquattro anni) e del suo curriculum per ora senza sconfitte. A Ros ben pochi motivi di consolazione: una sconfitta del tutto onorevole dopo un incontro che lo ha spesso fatto apparire, quanto meno, al livello dell'avversario.

(Ansa - Italia)

CAMPIONATO ITALIANO PESI MASSIMI

Pier Mario Baruzzi (Brescia, anni 24) kg 95 batte Bepi Ros (Treviso, anni 28) kg 98,700 ai punti in 12 riprese.

Monzon affronta una vittima di Benvenuti

Buenos Aires, 18

Il pugile argentino Carlos Monzon, neo campione mondiale dei pesi medi, affronterà il francese Pascal Di Benedetto, detentore del titolo nazionale, il 19 dicembre prossimo nello stadio «Luna Park» di Buenos Aires in un combattimento in dieci riprese.

Di Benedetto aveva combattuto contro Nino Benvenuti il 21 ottobre 1966 a Roma e ne era stato sconfitto per k.o. alla decima ripresa. L'incontro era valido per il titolo europeo dei medi, di cui era detentore il triestino.

Approvata proposta di provvedimenti per lo sport

Roma, 18

La presidenza e i gruppi di studio dell'unione interparlamentare dello sport si sono riuniti oggi a Montecitorio sotto la presidenza del presidente di turno, on. Ignazio Pirastu.

Durante il dibattito è stato approvato il testo della proposta di legge concernente la regolamentazione delle società sportive non aventi fine di lucro, che sarà presentata ufficialmente a firma di deputati di tutti i gruppi. Inoltre è stato presentato uno schema di proposta di legge per lo sviluppo della pratica sportiva in Italia, che sarà esaminato nella prossima riunione dei gruppi di studio.

Circa la definizione del testo di questa proposta di legge, è stato anche deciso di promuovere un incontro con il presidente ed il segretario generale del CONI, con i giornalisti sportivi e i rappresentanti degli enti di propaganda. Quanto alla proposta di legge concernente la regolamentazione delle società sportive non aventi fini di lucro, il testo approvato è costituito da 12 articoli.

In particolare, all'art. 1, è previsto che le associazioni sportive senza fine di lucro, aderenti attraverso le federazioe quelle organizzate dagli enti ni sportive nazionali al CONI di propaganda riconosciuti, possono costituirsi come associazioni sportive a società limitata, secondo le disposizioni del progetto di legge.

L'art. 12 prevede che «Gli utili di bilancio, esenti da ogni tipo di imposte e tasse, dedotti del 50 per cento per costituire un fondo di riserva, sono destinati alla costruzione di nuovi impianti sportivi o devoluti all'amministrazione del Comune di appartenenza per lo stesso fine. Analoga destinazione va data — in caso di scioglimento della associazione — agli avanzi di gestione residuati dopo il rimborso ai soci».

(Italia)

AZZURRI «UNDER 21»

■ In una partita di allenamento in vista dell'incontro del 6 dicembre prossimo a Breslavia contro la rappresentativa polacca, la nazionale italiana di calcio «Under 21» ha battuto l'Audax Rufina per 6-1 (1-1).

La Lancia vittoriosa al Rally delle Foreste

Londra, 18

Al termine di una strenua lotta contro il tempo, contro le avversità di gara e contro una pioggia battente che ha reso quanto mai pericolose le strade e messo a dura prova il grado di resistenza fisica dei concorrenti e meccanica dei loro mezzi, la Lancia Fulvia dello svedese Harry Kallstrom e del suo secondo Gunnar Haggbom si è aggiudicato il rally automobilistico delle foreste.

Mai vittoria fu più sofferta. Nettamente in vantaggio fino alla mattinata di ieri, Kallstrom si è visto attardato proprio nella fase cruciale della corsa, quella che vedeva i bolidi lanciati verso il traguardo di Londra, da due guasti meccanici che gli facevano ben presto perdere i quattro minuti di vantaggio raccolti grazie alla eccellente condotta di gara.

CLASSIFICA GENERALE:

1) Kallstrom; 2) Ercksson; 3) Nasenius; 4) Henriksson; 5) Cowan; 6) Larousse; 7) Rauno Aaltonen, Finlandia, Datsun; 9) Lasse Johnsson, Svezia, Saab; 10) Claude Haldi, Svizzera, Porsche. La classifica ufficiale sarà diramata domani.

ALLENATORI: CAMBIO

■ Due allenatori di squadre di Serie C di calcio sono stati costretti a fare la valigia. Si tratta di Ballico e di Facchini, che hanno abbandonato le panchine del Rovereto e del Legnano.

DILETTANTI III CATEGORIA

Paralizzata l'attività dalla grande pioggia

Il CMM intanto segna reti a raffica

La prima grande pioggia della stagione ha praticamente paralizzato l'attività di domenica scorsa sui campi della provincia, dove si giocava per il campionato di terza categoria.

Nel girone N sono state disputate comunqque tre partite. Il maltempo ha fermato l'Inter San Sabba, permettendo al Circolo Marina Mercantile di accennare alla fuga. I marinaretti si sono trovati a loro agio tra le acque di Aurisina, sommergendo il Duino sotto cinque reti. I ragazzi di Russo navigano a vele spiegate alla caccia del record delle marcature che appartiene dalla stagione scorsa all'attacco del Primorie, la cui media era stata di 4,23 reti per partita. Il CMM viaggia finora con leggero ritardo sulla tabella di marcia a suon di 3,8 gol ogni novanta minuti. Si è ripreso intanto il Portuale trascinato da De Carlo al successo sul Don Bosco. L'Audax ha festeggiato sotto la pioggia il primo successo della sua giovane attività, ottenuto a spese dell'Union.

Tutti fermi con l'ombrello in mano nel girone P. Il Flaminio ci ha rimesso il punteggio pieno, beffato all'ultimo minuto dal pareggio delle Campanelle, che ha suonato la riscossa. Si è concluso in anticipo l'incontro fra il Centro Giovanile di Opicina e la Stock, sospeso allo scadere del primo tempo quando la squadra aziendale era in vantaggio per una rete a zero.

GIRONE «N»

Portuale - Don Bosco 2-0

MARCATORI: I tempo: 44' Colucci; II tempo: 36' De Carlo. PORTUALE: Croci; Miani, Zattera; Gallessi, Bartole, Kert; Monica, De Carlo, Valenti, Kikel, Collucci, Barzan; Baretti. DON BOSCO: Pellis; Kiren, Trippar; Tamburin, Tersar, Signoretto; Demichele, Scabar, Jablanscek, Persi, Senni. ARBITRO: Millo.

Duino - CMM Sauro 1-5

MARCATORI: I tempo: 13' Rocco B., 17' Modolo, 35' Curzolo; II tempo: 17' Vascotto, 29' Godas, 38' Salvaro. DUINO: Donda; Benvenuto, Muiesan; Zollia, Chenda, Marchioli; Salvaro, Braida, Leghissa, Marcuzzi, Paer. Rosini; Giusto. C.M.M. SAURO: Dambrosi; Pollicardi, Covelli; Paoli, Modolo, Curzolo; Curci, Godas, Vascotto, Rocco T., Rocco B. Nardin. ARBITRO: Tiepolo.

Audax - Union 3-0

MARCATORI: I tempo: 30' Righer, 39' Orsi; II tempo: 14' Missi. AUDAX: Zadeu; Mattiassich, De Gasperin; Scarpa, Tamaro, Righer; Tomasini, Srpic, Missi, Malinarich, Orsi, Corona; Furlan. UNION: Pavatich; Apollonio, Strisovich; Lombardo, Cramestetter, Truant; Nadlisek, Poropat, Suplina, Liessi, Cok. Dazzara, ARBITRO: Tina.

GIRONE «P»

Flaminio - Campanelle 1-1

MARCATORI: I tempo: 7' Russian; II tempo: 44' Race. FLAMINIO: Parovel; Giadrossi, Vescovo; Mingardi, Ameruoso, Gec; Ziani, Gallinotti, Russian, Orto, Terpin. Bagattin. ARBITRO: Guerrucci.

GIRONE «N»

I RISULTATI

Primorec - Vesna «B»	s.i.c.
Portuale - Don Bosco	2-0
Demacori - Inter S. Sabba	s.i.c.
Duino - C.M.M. Sauro	1-5
Audax - Union	3-0

LA CLASSIFICA

C.M.M. Sauro	5	5	0	0	19	3	10
Inter S. Sabba	4	4	0	0	9	1	8
Primorec	4	3	0	1	12	1	6
Union	5	2	1	2	3	7	5
Portuale	5	2	1	2	8	9	5
Duino	5	2	0	3	6	13	4
Audax	5	1	2	2	7	7	4
Demacori	4	0	2	2	1	14	2
Vesna B	4	0	1	3	2	6	1
Don Bosco	5	0	1	4	4	10	1

GIRONE «P»

I RISULTATI

Costalunga - San Sergio	s.i.c.
Flaminio - Campanelle	1-1
CGS Opicina - Stock	s.i.c.
Zaule - Libertas Opicina	s.i.c.
Lib. Barcolana - Fiamma	s.i.c.

LA CLASSIFICA

Flaminio	5	4	1	0	12	5	9
Zaule	4	3	1	0	9	3	7
Stock	4	3	0	1	7	3	6
Costalunga	4	2	0	2	5	6	4
Lib. Barcolana	4	2	0	2	6	4	4
San Sergio	4	1	1	2	7	7	3
Lib. Opicina	4	1	1	2	6	9	3
CGS Opicina	5	1	1	3	8	12	3
Campanelle	5	0	2	3	3	7	2
Fiamma	4	0	1	3	3	11	1

STAMANE IL GRANDE CONFRONTO A DETROIT

Foster rende a Frazier quasi 10 chilogrammi

Ridotte le dimensioni del ring che erano eccessive

Detroit, 18

Il pugile statunitense Jo Frazier, campione mondiale dei massimi, pesa quasi dieci chili in più del connazionale Bob Foster, il campione dei mediomassimi che questa sera, sul ring di Detroit, tenterà di conquistare il titolo della categoria superiore. Alle operazioni del campionato dei massimi, infatti, Frazier pesava kg 94,800, Foster kg 85,280. La differenza di peso tra i due è quindi di kg 9,520.

Le operazioni di peso si sono svolte in circa mezz'ora sullo stesso ring dell'arena «Cobo» dove si disputerà il campionato mondiale questa sera. L'incontro comincerà alle 4.30 di domani, ora italiana. Il campione, Joe Frazier, è stato il primo a salire sulla bilancia togliendosi l'accappatoio di seta nera con rifiniture dorate. Quindi è stata la volta di Bob Foster, presentatosi sul quadrato vestito di un accappatoio blu. Entrambi i pugili hanno posato sorridenti per i numerosi fotografi.

Il medico Lacey Walker ha visitato Frazier e il dott. Robert Bennet ha esaminato Foster nei rispettivi spogliatoi dei due pugili. Entrambi i medici hanno detto che i due sono in «eccellenti condizioni».

C'è stato un piccolo contrattempo quando il procuratore di Frazier, Yank Durham, ha fatto rilevare che il ring era di dimensioni eccessive. Si è quindi provveduto subito a ridurre i lati del quadrato portandoli a m 6.09. «Non voglio che il combattimento si trasformi in una corsa ha detto Durham. — Non avevo mai visto un ring tanto grande. Ora comunque i lati sono stati ridotti a venti piedi e il quadrato è regolare».

(Ansa - Reuter)

Clay: «Vincerà Frazier ma è solo un robot»

Atlanta, 18

Cassius Clay, l'imbattuto ex campione del mondo dei pesi massimi ritornato clamorosamente alla ribalta del pugilato internazionale dopo tre anni e mezzo di assenza forzata, è giunto ad Atlanta per seguire sul video la trasmissione in diretta in circuito chiuso dell'incontro fra il campione mondiale dei pesi massimi Joe Frazier e il campione mondiale dei medio massimi Bob Foster a Detroit.

Clay, il quale ha iniziato a Miami Beach la campagna di allenamento per l'incontro del mese prossimo contro l'argentino Oscar Bonavena, ha indicato in Frazier il vincitore dell'incontro di questa sera. Tuttavia ha aggiunto: «Frazier è soltanto una macchina, senza intelligenza e senza senso. E' soltanto un robot. Nel sottofondo della sua mente egli sa che io sono il campione». «Qualcuno dice che Foster vincerà. Non lo credo. Foster ha troppo peso addosso per la sua struttura e non credo che riuscirà ad andare oltre le cinque o sei riprese. Fino a quel momento riuscirà ad essere un avversario pericoloso per Frazier, ma da quel momento in poi le sue braccia diventeranno pesanti e lente e per Frazier sarà agevole vincere».

(Ap)

DA ZAGABRIA UN RISULTATO CLAMOROSO

Jugoslavia in ripresa batte la Germania Ovest

Nel secondo tempo i due gol dei ragazzi di Mitic

Jugoslavia-Germania Ovest 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 12' Bukal, al 42' Dzajic. JUGOSLAVIA: Dautbegovic; Rajkovic, Stepanovic, Antonijevic, Paunovic, Holcer, Pekovic, Piric, Bukal, Bajevic (Hlevnjak), Dzajic. GERMANIA: Maier; Vogst, Hoettges, Roth, Beckenbauer, Weber, Libuda, Netzer, Heynckes, Overath, Held (Grabowski).

Zagabria, 18

La rinnovata nazionale jugoslava, eliminata dai campionati del mondo fin dalla fase eliminatoria, ha inflitto un classico 2-0 alla Germania occidentale, classificatasi terza nella Coppa Rimet.

La clamorosa vittoria degli jugoslavi, davanti a ventimila spettatori entusiasti, è maturata nel secondo tempo ed è stata siglata da due reti di Bukal, con lo zampino di Dzajic, e dallo stesso Dzajic, al 12' e al 42'.

Il meglio della partita è venuto nel secondo tempo. Dopo dodici minuti di gioco, la Jugoslavia passa. Dzajic, come sempre animatore dell'attacco jugoslavo, pesca con un cross molto bello il centravanti Bukal che spara una cannonata al volo, su cui Maier non può assolutamente nulla. La rete anima nuovamente la partita ma la reazione tedesca non produce effetti di sorta nei dieci minuti successivi, tanto che l'allenatore Schoen decide di mandare dentro Grabovski, sperando in una maggiore incisività all'attacco. Held lascia il posto al compagno, ma la situazione non cambia molto e la Jugoslavia, rinfrancata dal gol tenta il raddoppio, spingendosi all'attacco con miglior fluidità.

Si registrano continui attacchi e contrattacchi con rapidi capovolgimenti di fronte, ma le difese vigilano. E quella jugoslava è favorita dal nervosismo che aggiunge un pizzico di confusione alla manovra tedesca. Ne nasce anche qualche scontro piuttosto rude.

Su un tentativo di attacco tedesco a tre minuti dalla fine, la difesa jugoslava rilancia avanti un pallone lunghissimo per Dzajic, che fa un piccolo capolavoro: si lancia come uno sprinter sulla palla, incontro a Maier. Corre tanto che quasi supera il pallone, ancora in volo. Poi con una elegante giravolta, con la punta del piede, riesce ad imporre una deviazione alla sfera e Maier non può far altro che voltarsi e seguire il pallone con gli occhi. Lo stadio esplode alla prodezza di Dzajic e per la Jugoslavia di Mitic è un successo di grande prestigio. (Ansa - Ap)

GIUDICE SERIE A

■ Nessuna squalifica è stata inflitta questa settimana ai giocatori di Serie A dal giudice sportivo. L'avv. Barbè, che in Serie B ha sospeso per due giornate Bercellino del Palermo, ha inflitto pesanti multe a Lazio, Foggia e Roma.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE PRIMO NEBIOLO

La Fidal sfida i tedeschi per apprenderne i segreti

Il meeting con gli «orientali» avverrà in un quadrangolare

Roma, 18

Il calendario internazionale italiano e i maggiori avvenimenti europei della prossima stagione sono stati i temi principali trattati dal presidente della Fidal, Primo Nebiolo, in una conferenza stampa tenuta oggi in una sala del palazzo delle federazioni.

Riferendosi al calendario internazionale 1971, fissato recentemente a Parigi dall'associazione europea di atletica, Nebiolo ha annunciato che la nazionale azzurra maschile incontrerà il 12 e 13 giugno in Italia, in una città ancora da designare, la rappresentativa della Repubblica democratica tedesca in un quadrangolare in cui saranno impegnate anche Romania e Norvegia.

E' il primo di una serie di contatti ufficiali — ha detto il presidente della Fidal — con la Germania orientale che ha meravigliato il mondo per le iniziative intraprese a tutti i livelli e per la sbalorditiva somma di successi realizzati nel corso degli ultimi anni. L'Italia affronterà la nazionale tedesca orientale soprattutto per dare inizio ad un colloquio che non potrà non avere un seguito di risultanze positive per l'atletica leggera italiana».

Sempre nell'ambito del settore maschile assoluto, l'Italia sosterrà incontri con la Cecoslovacchia (25 e 26 giugno a Praga), con la Spagna e la Grecia (23 e 24 luglio in Italia) e, per finire, con il Canadà (4 e 5 settembre in Italia).

Il confronto con la rappresentativa canadese, oltre che per gli aspetti tecnico-agonistici, riveste per gli azzurri particolare importanza per i legami ideali che uniscono i due paesi per la presenza della comunità italiana nel paese americano. «E' questa strada — ha detto ancora Nebiolo — sarà ancor più battuta in futuro, tanto che è già in previsione una trasferta, forse al termine della stagione 1971, in Argentina». Un'altra novità scaturita dal congresso di Parigi è il ripristino dei rapporti agonistici con la Francia, con due incontri a livello giovanile. A questa attività sul piano di rappresentative nazionali, unita poi agli incontri di categoria e a prove particolari, deve essere aggiunto il vasto programma dei meeting. A questo proposito si era giunti all'accordo con i rappresentanti statunitensi di atletica per l'invio in Italia di un gruppo di 15-20 atleti per manifestazioni da stabilire.

Nel settore femminile, oltre al tradizionale triangolare con la Svizzera e l'Austria, la rappresentativa nazionale italiana incontrerà in luglio la nazionale svedese, il 14 luglio in una sede italiana ancora da fissare.

(Ansa)

IN POCHE RIGHE

G. P. MATTIONI

■ Organizzato dal G.S. Moratti di Pieris si disputerà domenica prossima il G.P. «Caffè Mattioni», ciclocampestre per dilettanti e allievi che si svilupperà su di un tracciato di km 20. Operazioni preliminari dalle 12,30 alle 13,30 presso il bar Sport di Pieris; partenza ore 14.

GIMONDI BIS

■ Il fratello di Felice Gimondi, Alessio, di 21 anni, passerà al ciclismo professionistico all'inizio del 1971 e militerà nella Salvarani, la stessa squadra del campione bergamasco.

ALLENAMENTO

■ La rappresentativa «Under 21» di seconda e terza categoria non si è allenata a causa dell'impraticabilità del campo di Guardiella. Il selezionatore Vagaia riunirà nuovamente i giocatori nella settimana prossima, probabilmente sul campo di Basovizza.

UDINESE: AMMENDA

■ Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per tre giornate di gare Mantellato dell'Alessandria e per un turno Furlan del Padova. All'Udinese, per il comportamento offensivo e minaccioso del pubblico e per l'entrata in campo di uno spettatore, è stata inflitta l'ammenda di 600 mila lire.

«CHUSAN HIMAL»

■ «Scalata al Chusan Himal» è il tema di una conferenza che l'accademico dott. Paolo Consiglio terrà sotto gli auspici della Associazione XXX Ottobre domani sera, con inizio alle 21, nella sala convegni di via San Nicolò 5.

EDERA NUOTO

■ A cura della sezione nuoto dell'A.S. Edera, verrà proiettato questa sera alle ore 18.45 presso il Circolo aziendale Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Galleria Fenice 2, un cortometraggio relativo al nuoto.

Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Defendi (Fossalon), Delzotto (Santa Maria la Longa), Sasso (Esperia Udine), Bet (Ronchis), Torresin (Montereale), Rifin (Reanese), Odorico (Rivignano), Franco (Torriana), Ussai (Giarizzole);

squalifica 2 giornate: Franzolini (San Rocco), Bortolusso (Maranese), Rainis (Giarizzole), Prandini (Sant'Anna);

squalifica 4 giornate: Rocca (San Canzian).

L'avv. Biloslavo ha squalificato inoltre sino al 2 dicembre il giocatore Modolo della Sacilese. L'allenatore del Treppo Grande, Antonutti, è stato sospeso sino al 17 gennaio 1971.

LA TRIESTINA PREPARA LA PARTITA CON IL TREVISO

Loppoli è pronto per l'esordio

Bella prova nell'allenamento di ieri del «libero» De Vettor

Allenamento a gruppi, ieri, per la Triestina. Pison ha radunato nella mattinata allo stadio quasi tutti gli uomini della «rosa», il grosso cioè dei titolari, dai quali verranno scelti gli undici che domenica incontreranno al «Grezar» il Treviso. I giocatori sono stati sottoposti ad un intenso lavoro ginnico-atletico e si sono sbizzarriti nell'esecuzione di numerosi schemi offensivi e difensivi.

All'allenamento non hanno preso parte, oltre a Rigo, che attende di entrare in clinica per l'asportazione delle tonsille, i difensori D'Eri e De Vettor, e gli attaccanti Tumiati, Truant e Campana, che sono stati impegnati nel pomeriggio nel galoppo a due porte contro la Libertas.

Nell'amichevole con i biancoscudati, disputata sulla... risaia di via Flavia, la Triestina si è schierata con D'Ambrogio; De Gasperi, D'Eri; De Vettor, Morgera, Ravalico; Tumiati, Truant, Naldi, Campana e Bernabei. Nella ripresa Scabar ha preso il posto di D'Ambrogio fra i pali. L'attenzione maggiore era naturalmente rivolta al «libero» De Vettor, che disputava la prima partitella con la nuova squadra. Il giocatore anche se non è ancora al massimo della condizione, ha destato una buona impressione. E' un elemento che gioca lineare, fa insomma tutto con la massima semplicità, tiene la zona con molta sicurezza ed è sempre puntuale quando si rende necessario il suo intervento.

Ottime sono risultate anche le prove di D'Eri terzino, De Gasperi e Ravalico. A centrocampo Truant e Campana si sono divisi il compito di orchestrare nel migliore dei modi, tenendo presente le condizioni del terreno, il gioco della loro squadra, mentre all'attacco si sono distinti Naldi per la sua caparbietà, e Tumiati che ha realizzato una «doppietta». Le altre reti alabardate sono state siglate da Naldi e Campana. Per la Libertas l'unico gol è stato messo a segno da Mondo.

La Triestina proseguirà oggi la preparazione. Per quanto riguarda lo schieramento che verrà opposto al Treviso, sembra ormai scontato l'esordio in prima linea di Loppoli, con conseguente esclusione di Truant.

Premiati i dilettanti Frisan e Piccini

I due migliori calciatori dilettanti della regione per la stagione 1969-1970, Frisan del Palazzolo e Piccini del Palmanova, risultati vincitori delle speciali classifiche redatte da Carlo Lupo, sono stati festeggiati l'altra sera nel corso di una riunione conviviale. Frisan e Piccini, entrambi del 1952, che attualmente militano nelle file del Lignano e dell'Udinese, sono gli ultimi due giocatori che hanno iscritto il loro nome sull'albo d'oro di questa speciale graduatoria, che in passato ha laureato, fra gli altri, l'attuale capitano della Triestina Mirto Scala, il centravanti della Sampdoria Cristin e Monticolo del Ponziana, titolare nel Napoli capolista nel massimo campionato.

Alla serata sono intervenuti, per fare da cornice ai festeggiamenti, alcuni personaggi del mondo dello sport fra i quali Nino Benvenuti, il presidente e il vice presidente del Comitato regionale della Federcalcio cav. Meroi e maestro Devetti con il consigliere regionale Salvador, il commissario tecnico della rappresentativa regionale dilettanti Renosto, il dott. Bergamini, dirigenti e tecnici di società.

Dopo la presentazione dei due premiati e la consegna di una coppa quale allenatore che più si è distinto a Gastone Turcino, il cav. Meroi ha donato a Benvenuti un oggetto ricordo a nome dei dilettanti del calcio regionale, mai come in questo momento vicini al campione. Nino, nel ringraziare per le attestazioni di simpatia, ha voluto esaltare i valori del dilettantismo che, come ha detto, rimane per lui uno dei periodi migliori della sua lunga carriera di sportivo.

Inviti dall'Inghilterra per il CUS Calcio

Nell'ambito dell'attività internazionale promossa dal CUS Calcio, la rappresentativa universitaria regionale è stata invitata a sostenere nella prossima primavera una serie d'incontri in Inghilterra. Alla segreteria della sezione gialloblù sono giunti, tramite la British Universities Athletic Union, gli inviti dei club delle Università di Canterbury, Southampton, Essex, Sussex e Surrey. I responsabili del CUS Calcio stanno ora vagliando le proposte pervenute, in attesa di definire gli accordi e di fissare le date per la tournée in Inghilterra.



Allenamento della Triestina sulla palude di via Flavia: Campana tira a rete, osservato da Tumiati, nella partitella giocata ieri pomeriggio con la Libertas (Foto de Rota)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SOLITO RISERBO SOVIETICO ANCHE SULLA MISSIONE DI «LUNA 17»

«LUNAKHOD» CONTINUA A LAVORARE A VENTI METRI DALLA NAVE-MADRE

Non ha effettuato altri spostamenti la «jeep» telecomandata - Poche le notizie sul programma di esperimenti - Resi noti alcuni particolari tecnici - Le reazioni

Mosca, 18

Anche se non vengono segnalati ulteriori spostamenti del «Lunamobile» dopo i venti metri percorsi ieri al momento della sua separazione dalla stazione spaziale "Luna 17", l'apparecchio automatico sovietico «prosegue il programma di esperimenti scientifici in prossimità del luogo di atterraggio della stazione "Luna 17"»: così afferma il primo comunicato diffuso dall'agenzia sovietica «Tass» dopo quello con cui ieri era stato reso noto l'inizio dell'esperimento.

«Un sistema di telefotometria — prosegue il testo del comunicato — ha trasmesso sulla Terra immagini televisive della superficie lunare. La qualità delle immagini è buona. Si vedono molto distintamente sullo sfondo le tracce lasciate dal «Lunamobile» sulla superficie lunare e si vedono bene alcuni elementi costitutivi dell'apparecchio».

«Nel quadro degli esperimenti scientifici — afferma poi la «Tass» — sono stati misurati per mezzo di un telescopio a raggi "X", i raggi extra-galattici.. Il funzionamento dei sistemi di bordo del "Lunokhod" è stato controllato — sempre secondo quanto riferisce il comunicato — nel corso della seduta ordinaria di comunicazione radiotelevisiva del 17 novembre».

La «Tass» riferisce inoltre che «secondo i dati telemetrici, tutti gli apparecchi di bordo funzionano regolarmente. La temperatura nel container ermetico è di diciotto gradi centigradi sopra lo zero e la pressione è pari a settecentottanta millimetri di mercurio. Il programma di lavoro del "Lunakhod" — conclude il documento — viene eseguito con successo».

Si è anche appreso che il terreno attorno alla astronave madre è pianeggiante. «Luna 17» si è posata in posizione molto vicina alla perfetta verticale: l'inclinazione non è superiore ai due o tre gradi. Secondo le prime fotografie pervenute a terra, e mostrate sugli schermi televisivi, il terreno nel punto di allunaggio è relativamente uniforme, con piccoli sassi sparsi su una superficie che potrebbe definirsi polverosa.

Particolari sui problemi tecnici, posti dalla messa a punto di "Lunakhod 1", sono stati forniti in un'intervista alla «Tass» dal "costruttore capo" del veicolo, del quale non viene reso noto il nome. Per costruire il veicolo, egli ha spiegato, è stato necessario tener conto dei più diversi fattori, come il problema della saldatura istantanea dei metalli nel vuoto il raffreddamento dei motori in assenza di atmosfera, la protezione dei sistemi elettronici dalle radiazioni, il fatto che, a parità di massa, il peso degli oggetti sulla Luna è la sesta parte di quello sulla Terra.

"Lunakhod 1" è stato collaudato a bordo di un grosso aereo per simulare la diminuzione di peso, e su un terreno dalle caratteristiche simili a quelle della Luna. Tutte e otto le ruote del veicolo sono motrici, mentre un complesso sistema di piani, di freni e di rivestimenti permette a "Lunakhod 1" di percorrere ripide discese (arrestandosi se la discesa è troppo pericolosa) e di evitare ostacoli. Vi sono diverse telecamere, in modo che l'operatore a terra può vedere quel che accade davanti, intorno e dietro al veicolo.

«Il sistema automatico di "Lunakhod 1", ha proseguito lo scienziato, può essere controllato a distanza da terra, ma può anche funzionare in modo del tutto autonomo, secondo un programma prestabilito. Con questo sistema, è possibile compiere un complesso di diversi esperimenti scientifici sulla superficie lunare, senza che siano necessarie comunicazioni costanti con la terra».

Comunque, lo scienziato non ha fornito dettagli precisi sui compiti del veicolo. «Questo veicolo, egli ha detto, può avere vari compiti. Può essere usato per determinare la composizione e le proprietà fisico-meccaniche delle rocce lunari, per fotografare la superficie del satellite e studiare il rilievo. Il valore di questi veicoli sta nella loro capacità di compiere ricerche in diverse zone della Luna, che hanno una differente composizione».

Stamane tutti i giornali di Mosca sono usciti con titoli a piena pagina sull'impresa del «Luna 17» che ha dimostrato l'alta efficienza raggiunta dall'URSS nella cibernetica e nell'esplorazione spaziale con veicoli automatizzati. La stampa sovietica, come del resto quella occidentale, fa illazioni su quelle che potranno essere le conquiste spaziali future dell'URSS grazie alla automazione, di cui già l'agenzia «Tass» aveva fatto intravedere ieri le possibilità parlando di non lontane esplorazioni con questi veicoli su Venere, Marte e Mercurio.

Tutti i giornali dedicano la prima pagina alla missione del «Luna 17» e le pagine interne alla descrizione del veicolo semovente, delle sue possibilità di futuri impieghi e delle prospettive che si aprono per la esplorazione del nostro sistema solare. L'organo del partito comunista «Pravda», intitola i propri servizi «Grande balzo dell'esploratore "stella rossa"». «Si può guardare con orgoglio — scrive la «Pravda» — alle realizzazioni degli inventori russi nel campo dei trasporti: l'automobile di Kuylibin, la locomotiva dei fratelli Cherepanov, l'aeroplano di Mozhaisky e la nave spaziale di Tsiolkovsky». *(Ansa - Ap)*

REGOLARE IL VOLO di «Venere 7»

Mosca, 18

La stazione spaziale automatica «Venere 7», lanciata dalla Unione Sovietica il 17 agosto scorso, prosegue regolarmente il suo volo verso il pianeta Venere sul quale arriverà il 15 dicembre prossimo. L'agenzia «Tass» ha comunicato oggi che nei tre mesi trascorsi dall'inizio del viaggio sono state effettuate ottantacinque «sedute» di collegamento radio tra la Terra e la sonda spaziale. «E' stata ricevuta una larga messe di informazioni telemetriche sui fenomeni fisici che si svolgono nello spazio e sul funzionamento delle apparecchiature di bordo» — si legge nel comunicato.

Ieri, 17 novembre, alle 12.30 ora di Mosca, la rotta di «Venere 7» è stata corretta su comando da Terra mentre la stazione spaziale si trovava a una distanza di 31,5 milioni di chilometri dal nostro pianeta. Secondo quanto riferisce la «Tass» tutto procede regolarmente a bordo. «La temperatura e la pressione nei compartimenti della sonda non superano i limiti previsti». *(Ansa)*

IL «COSMOS 378» messo in orbita

Mosca, 18

Un'altro satellite artificiale della Terra, il «Cosmos 378», è stato lanciato ieri dall'Unione Sovietica. Nel darne la notizia con un giorno di ritardo, l'agenzia sovietica «Tass» si limita a precisare che il satellite ha un periodo iniziale di rivoluzione di 105 minuti, un apogeo di 1.763 chilometri e un perigeo di 241 chilometri. L'inclinazione dell'orbita è di 74 gradi. «Gli apparati di bordo — afferma il comunicato — funzionano normalmente». *(Ansa)*

Terzo fronte in Cambogia delle truppe di Saigon

Saigon, 18

Il comando sud-vietnamese ha annunciato stamani che le forze sud-vietnamesi hanno aperto un terzo fronte in Cambogia e sono entrate nella provincia di Mondolkiri. La nuova operazione ha avuto inizio lunedì mattina contemporaneamente a quella in corso un po' più a Nord nella provincia di Ratanakiri.

Il primo contatto con l'avversario è stato segnalato a circa quindici chilometri all'interno del territorio cambogiano, ad Ovest di Duc Lap. Il portavoce sud-vietnamese ha dichiarato che nove «nemici» sono stati catturati e venti posizioni fortificate sono state distrutte senza perdite da parte sud-vietnamese.

Gli osservatori ritengono che non si tratta di un'operazione su vasta scala dato che ad essa partecipano 1800 uomini appoggiati da autoblinde e artiglieria. Lo scopo dell'operazione non è stato indicato. A quanto sembra, l'operazione si svolge lungo la strada nazionale n. 14 che scorre in territorio cambogiano lungo la frontiera col Vietnam. *(Ansa - Afp)*

Appoggio aereo americano

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cambogia — Reparti sudvietnamiti osservano i bombardamenti di appoggio americani contro le posizioni comuniste

Arrivo all'aeroporto di Tokio

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tokio — Il ministro degli esteri Moro viene ricevuto all'aeroporto dal collega giapponese

DOMANI ALL'ONU IL VOTO sull'ingresso della Cina

New York, 18

L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha deciso che il voto sulla questione della rappresentanza cinese all'ONU avrà luogo venerdì mattina; sulla questione sono state presentate, anche quest'anno come in passato, due risoluzioni.

Una è firmata dall'Albania e da altri 17 paesi i quali chiedono l'ingresso di Pechino e l'espulsione di rappresentanti di Chiang Kai Shek; l'altra, sostenuta dagli Stati Uniti e da altri 18 paesi dichiara che la questione della rappresentanza cinese è una «questione importante» da decidere con una maggioranza di due terzi dei voti dell'assemblea.

Quella statunitense, essendo una risoluzione di contenuto procedurale, verrà votata per dovrebbe raccogliere una maggioranza di voti sufficiente a prima; secondo le previsioni determinare le regole della votazione su quella albanese.

Venerdì prossimo, a parere dei più la risoluzione statunitense dovrebbe essere approvata senza problemi e quella cinese otterrebbe per la prima volta un numero di voti favorevoli di poco superiore a quello dei sfavorevoli. Ciò, pur non determinando l'ingresso di Pechino al palazzo di vetro (occorrerebbe infatti la maggioranza di due terzi), dovrebbe costituire un risultato psicologicamente favorevole alla Repubblica popolare cinese. *(Ansa)*

COSTRETTI A LASCIARE IL PAESE GLI ESPONENTI DEL PASSATO REGIME MARXISTA

ANDRÀ IN ESILIO A TRIPOLI L'EX LEADER SIRIANO ATASSI

Il Cairo sarà il rifugio dei suoi più stretti collaboratori - Ahmed Khatib, baathista è il nuovo presidente - Intanto Assad riconosce nell'Egitto la guida del mondo arabo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 18

Un maestro di scuola di 42 anni, Ahmed Khatib praticamente senza un passato politico è il nuovo presidente della Siria. La nomina è stata fatta dal comando provvisorio (comitato centrale) del partito baathista formato, dopo il colpo di stato del generale Al-Assad, che venerdì scorso aveva esautorato gli esponenti della ala marxista del Baath, il partito unico al potere in Siria. Anche Kathib è un baathista. E' stato presidente del potente sindacato degli insegnanti, dal 1966, al 1969, quando cadde in disgrazia con la direzione marxista del partito.

Quando Assad estromise i marxisti col putsch della settimana scorsa, Khatib entrò a far parte del comando provvisorio del partito formato da otto membri che ha assunto i poteri legislativi per un imprecisato periodo di transizione. Il neo presidente è sposato e proviene da una famiglia della classe media di Damasco. Non ha mai avuto un incarico di governo. La sua nomina a presidente diverrà ufficiale soltanto dopo che Assad avrà formato il nuovo governo per sostituire quello dell'estromesso presidente Nureddin Atassi. Secondo l'agenzia Medio Oriente, Assad, che ha 40 anni ed era ministro della difesa nel governo Atassi, sarà il nuovo primo ministro.

Khatib era chiaramente orientato a sinistra e questa sua tendenza si accentuò dopo un viaggio in Cina nel 1965. Tuttavia l'anno scorso mutò atteggiamento e si schierò con l'ala moderata di Assad durante la lotta per il potere conclusasi con il colpo di stato di venerdì. Si dice infatti che Assad stia attuando una politica di repressione degli elementi comunisti.

Oggi l'uomo forte della Siria ha decretato l'espulsione dal paese dei dirigenti marxisti esautorati. L'ex presidente Atassi, domani, secondo gli accordi presi col libico Kadafi, che ieri era stato a Damasco, sarà inviato in esilio a Tripoli, mentre lo ideologo marxista del partito Galah Jadid e l'ex primo ministro Zayyen e l'ex ministro degli interni Mohammed Ashawi si rifugeranno al Cairo.

Intanto Assad avrebbe fatto sapere ai paesi del mondo arabo, e in particolare all'Egitto, che la Siria potrebbe mutare il suo vecchio atteggiamento di netta opposizione alle trattative di pace con Israele tramite il mediatore dell'ONU Gunnar Jarring. Secondo il giornale del Cairo, Al Akhbar, Assad avrebbe espresso qualche perplessità al riguardo in ordine alla possibilità che l'Iraq cerchi di ostacolare l'apertura di un fronte orientale contro Israele che potrebbe derivare dalla nuova intesa fra Damasco e il Cairo. Assad, sempre secondo la stessa fonte, sarebbe anche disposto a collaborare con la Giordania nell'apertura di questo fronte orientale. Il nuovo leader siriano lo avrebbe detto a Kadafi sottolineando peraltro che «qualsiasi iniziativa nel mondo arabo sarebbe inutile senza tenere in considerazione il fatto che il Cairo è la base della liberazione e dell'unità araba».

Atassi si era sempre rifiutato di riconoscere la funzione di guida dell'Egitto ed aveva ignorato l'appello di Nasser perchè la Siria accettasse la tregua e le iniziative di pace accolte dall'Egitto, pur dichiarandosi pronto a riprendere la lotta contro Israele.

Frattanto il continuo permanere del punto morto della missione di pace Jarring è stato lo argomento principale di un colloquio odierno fra il capo della missione diplomatica americana al Cairo, Donald Bergus, e il sottosegretario agli Esteri egiziano, Salah Gohar. Bergus, ha riferito sull'atteggiamento americano verso la ripresa dei negoziati alla luce «dei contatti in corso fra gli Stati Uniti e Israele». Ieri i dieci principali esponenti marxisti estromessi dal potere dal generale Assad avevano iniziato uno sciopero della fame ma dopo l'accordo con Kadafi e con le autorità egiziane in base al quale saranno accolti in Libia e in Egitto come profughi politici, la manifestazione sarebbe cessata.

A. P.

TORNA A MOSCA il mediatore Jarring

New York, 18

Le Nazioni Unite hanno annunciato oggi che Gunnar Jarring, inviato speciale dell'ONU nel Medio Oriente, ritornerà a Mosca per riprendervi le funzioni di ambasciatore di Svezia, in attesa che i negoziati di pace arabo-israeliani possano essere ripresi, sotto i suoi auspici.

Jarring ha rivolto a Israele un appello speciale invitandolo a ritornare ai negoziati. Israele si è ritirato dai «negoziati Jarring» il 7 settembre scorso dopo avere chiesto che i missili sovietici dislocati nella zona del Canale di Suez coperta dall'accordo di tregua, venissero ritirati dagli egiziani.

Jarring ha informato ieri e oggi Israele, la Giordania e l'Egitto della sua decisione di rientrare a Mosca, per riprendervi le sue funzioni, per un periodo di tempo indefinito. Benché l'annuncio delle Nazioni Unite affermi che Jarring è pronto a ritornare in qualsiasi momento, alcune fonti hanno dichiarato che egli rassegnerà le dimissioni come mediatore se entro il 5 gennaio 1971 non saranno stati fatti progressi verso la pace. Il 5 gennaio 1971 egli dovrà presentare al Consiglio di sicurezza un rapporto sulla sua missione. *(Ansa - Upi)*

DEFINITA INACCETTABILE LA POSIZIONE DI SOFIA SULLA MACEDONIA

Tito: rimangono tesi i rapporti con la Bulgaria

Nel discorso in Parlamento ha accennato alla visita nella «vicina e amica Italia» - La funzione unitaria della presidenza collettiva

Belgrado, 18

«Le visite che ho compiuto in Belgio, nel Lussemburgo ed in Olanda, ed i colloqui che ho avuto con Pompidou e Brandt, hanno avuto lo scopo di migliorare la situazione in Europa e di rafforzare i rapporti che il nostro paese ha con tutti i paesi europei. Questo sarà anche lo spirito che mi animerà nella prossima visita alla vicina ed amica Italia» ha detto oggi il presidente jugoslavo, maresciallo Tito, in un discorso pronunciato al Parlamento e nel quale ha trattato principalmente questioni di politica estera, con particolare riguardo alla conferenza di Lusaka nel settembre scorso, ed all'attività dei paesi non allineati.

Tito ha osservato che «mentre i rapporti della Jugoslavia con tutti i suoi vicini continuano a svilupparsi, con la Bulgaria invece, nonostante i nostri sforzi, non è stato, purtroppo, raggiunto alcun progresso», notando così l'insuccesso registrato nella recente visita in Bulgaria di una delegazione jugoslava ad alto livello. La delegazione — come è noto — è tornata a Belgrado interrompendo, dopo poche ore, il colloquio con i dirigenti bulgari che — secondo le fonti jugoslave — «sono rimasti ancorati sulle loro posizioni, inaccettabili per la Jugoslavia, sul problema della Macedonia jugoslava».

Il maresciallo ha insistito molto nell'affermare che la Jugoslavia, nella sua qualità di paese europeo, è direttamente interessata alla distensione ed al miglioramento della situazione nel vecchio continente. «Abbiamo fatto del nostro meglio per contribuire allo sviluppo dei processi positivi nel continente — ha detto — convinti che un'Europa politicamente stabile e economicamente sviluppata, con i rapporti tra gli stati basati sui principi della parità e del reciproco rispetto, avrebbe una enorme influenza per la tutela della pace e della sicurezza in tutto il mondo».

Dopo aver accennato agli ancora numerosi problemi, residui della seconda guerra e della «guerra fredda», che dividono ancora molti paesi ed in particolare ai «gruppi economici», il maresciallo Tito ha ribadito il già noto atteggiamento jugoslavo per quanto riguarda la conferenza paneuropea dedicata alla sicurezza, che potrà avere successo soltanto se organizzata sulla base della partecipazione paritetica di tutti i paesi interessati.

Dopo aver ricordato che la visita di Nixon in Jugoslavia è stata assai utile ed ha contribuito alla migliore comprensione reciproca, nonostante la differenza di giudizi su molti argomenti, il presidente Tito ha messo in guardia «le grandi potenze che hanno una responsabilità particolare per il mantenimento della pace. Nessuno è contrario al loro dialogo, purché questo dialogo non vada a danno degli altri paesi». «La Jugoslavia — ha soggiunto — continuerà a rimanere fedele ai principi di non allineamento e collaborazione con tutti i paesi».

Passando alla politica interna, il presidente ha infine voluto parlare personalmente ai deputati della sua proposta di instaurare una «presidenza collettiva» della Repubblica. Il nuovo organo — come è noto — è stato largamente discusso dai vari organi della Lega dei comunisti, ma il Parlamento non era stato ancora ufficialmente informato. Secondo le parole di Tito la «presidenza collettiva» deve essere un organo «investito da piena responsabilità per tutto quello che succede nel paese. Questo organo deve tutelare l'unione della comunità jugoslava e trovare le soluzioni delle controversie tra le varie Repubbliche jugoslave, che derivano dai differenti e contrastanti interessi economici». *(Ansa)*

IL VIAGGIO DEL MINISTRO IN GIAPPONE

ALDO MORO RICEVUTO DALL'IMPERATORE HIROHITO

Oggi cominciano i colloqui - La stampa sottolinea l'importanza economica e politica della visita

Tokio, 18

Il ministro degli esteri on. Aldo Moro, è giunto oggi all'aeroporto internazionale di Haneda, a Tokio, alle 12 (ora locale) per la preannunciata visita ufficiale in Giappone dal 18 al 20 corrente. Questa visita, che avviene su invito del ministro degli esteri giapponese, Kiichi Aichi, rientra nell'ambito delle periodiche consultazioni tra i due governi al livello dei ministri degli esteri.

La visita dell'on. Moro è cominciata con l'udienza concessagli dall'imperatore Hirohito. Il ministro degli esteri italiano, accompagnato dall'ambasciatore Justo Giusti del Giardino e dal vice gran maestro del cerimoniale della corte, Hiroshi Nemoto, è stato ammesso nel «salone dei bambù», ove era ad attenderlo il sovrano. La visita è durata circa 30 minuti; dato il suo carattere di cortesia e di omaggio al sovrano da parte del ministro italiano, non sono stati approfonditi temi politici.

La prima giornata in Giappone dell'onorevole Moro si è conclusa con un pranzo offerto dall'ambasciatore d'Italia, Justo Giusti del Giardino, in onore del ministro Moro e della delegazione da lui capeggiata. Al pranzo sono intervenuti anche tutti i funzionari della rappresentanza diplomatica italiana a Tokio.

Nella mattinata di domani 19 l'onorevole Moro visiterà l'Università nazionale di Tokio, gli impianti delle Olimpiadi del 1964 ed il tempio dedicato all'imperatore Meiji, avo dell'attuale imperatore Hirohito. Sempre nella giornata di domani, dopo una colazione intima in ambasciata, il ministro degli esteri, Aldo Moro, avrà un incontro con il collega nipponico Kiichi Aichi, colloquio al quale seguirà la seduta prevista nel quadro delle periodiche consultazioni fra l'Italia ed il Giappone, a livello dei ministri degli esteri.

La stampa quotidiana nipponica riporta con risalto le notizie dell'arrivo dell'on. Moro e della delegazione da lui capeggiata, come pure il programma delle consultazioni italo-nipponiche a livello ministeriale previsto per domani pomeriggio. In particolare, il più diffuso quotidiano nipponico «Asahi Shimbun», rileva che la visita in Giappone del ministro degli esteri italiano ha coinciso con un momento in cui molto vivo risulta l'interesse del Giappone nei confronti dell'Italia, non soltanto in campo economico ma anche in quello politico. *(Ansa)*

AGGREDITA E IMBAVAGLIATA NELLA SUA STANZA LA VISCONTESSA DE RIBES

GIOIELLI PER 250 MILIONI RAPINATI IN UN HOTEL DI LONDRA

La nobildonna, dopo essersi liberata da sola, ha dato l'allarme ed è scoppiata in singhiozzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 18

Che cosa fa una viscontessa che uscendo dal bagno sia afferrata da dietro, imbavagliata, legata con un filo elettrico e derubata di gioielli per 150 mila sterline (225 milioni di lire), lo ha dimostrato la viscontessa Jacqueline De Ribes, una delle donne che vengono quasi sempre citate fra le più eleganti del mondo. Affilata, magrolina, ancora giovane non avendo nemmeno toccato i quarant'anni, scelta di recente come attrice per una versione cinematografica francese della «Recherche du temps perdu» di Proust, si è liberata anzitutto del bavaglio, alla meglio, come poteva, con le mani legate dal filo elettrico, e poi si è messa a gridare.

E' accaduto la scorsa notte al «Claridge's», uno dei più famosi ed eleganti alberghi di Londra, dove la signora era scesa per ventiquattr'ore, allo scopo di partecipare a un ricevimento cui era stata invitata in casa dell'ambasciatore americano Walter Annenberg, presenti anche la principessa Alexandra, Frank Sinatra, Bob Hope e altri personaggi di grido.

Alle sue grida è subito accorsa Kathleen, la cameriera addetta al suo appartamento, e l'ha aiutata a liberarsi dal filo elettrico. Poi la viscontessa, che uscendo dal bagno aveva indosso solo un asciugamano di spugna, ha infilato una vestaglia e ha dato sfogo alle lacrime. Era così confusa e atterrita che non sapeva nemmeno in quanti l'avessero aggredita, se un uomo solo o parecchi. Ha telefonato subito alla polizia lei stessa, quindi a Lady Dartmouth, della quale è molto amica.

Il fattaccio fa il paio con la rapina subita l'altro mese da Sofia Loren negli Stati Uniti, in circostanze e con sviluppi anche più angosciosi, per la minaccia dei rapinatori di portarle via il bambino. Questo nuovo tipo di rapina in albergo si va internazionalizzando. E' opinione di Scotland Yard che la viscontessa sia stata seguita dalla Francia, donde proveniva, da qualcuno che sapeva di poterla sorprendere sola e ben munita di gioielli. Jacqueline De Ribes vive solitamente a Parigi, moglie di un uomo fra i più ricchi di Francia, il banchiere visconte Edmond De Ribes, figlio di un banchiere, discendente da una famiglia di banchieri, proprietario di grandi tenute nella Francia settentrionale e in Corsica.

La viscontessa, che fra lo altro, ha posato come modella fotografica per Lord Snowdon, il marito della principessa Margaret, è nota per i suoi sontuosi ricevimenti, per i suoi gusti artistici e per le sue tendenze «bohémiennes». Già due anni fa, nella sua casa di Parigi, era stata derubata di gioielli per un valore di 40 mila sterline (60 milioni di lire). Oggi qualche cronista ha cercato di avvicinarla, ma la viscontessa non riceveva. Faceva rispondere che aveva lasciato l'albergo. Si sa tuttavia che oggi ha fatto colazione con Lady Dartmouth.

Eugenio Galvano

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato

Franc Kavs

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, il fratello LJUBO con la moglie JOZICA, il nipote ANDREJ, la suocera MARIA, il cognato NINO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Gli zii VITTORIA e MARIO esprimono il loro profondo dolore per la improvvisa scomparsa del caro

Franci

L'ASSOCIAZIONE STAMPA GIULIANA partecipa al gravissimo lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del collega

Francesco Kavs

†

Il giorno 18 novembre dopo indicibili sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata al nostro affetto

Giuseppina Jurkic ved. Colia

Ne danno il triste annuncio il fratello GIUSTO, la sorella MARIA, le cognate e i nipoti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Stinco, ai Sigg. medici, alle suore e alle infermiere del Rep. II Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi giovedì 19 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Famiglie:
JURKIC, FERRARESE, PANDEROSSO, PETKOVSEK e ZOLIA.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

†

Dopo una vita improntata alla bontà è mancato al nostro affetto

Fabio de Stadler

Desolatissimi ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipotini, le sorelle, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai Medici della III div. Medica ed al Personale che Lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 17 novembre dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione si è spenta la nostra cara

Liliana de Fustinioni

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia CLAUDIA col marito LICIO ZUPIN, il fratello NINO e tutti i nipoti.

Un grazie di cuore al personale dell'Infermeria della Pia Casa e particolarmente a Suor Loredana per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alma Ramani nata Cappellari

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. dott. Pietri, al prof. dott. Puhali, alle infermiere della II Divisione Chirurgica dell'Ospedale Maggiore e in particolare alle Signore Ada, Dea, Liliana e Gemma.

RENATO RAMANI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al loro caro

Luciano

MINNIE, PAOLO e FRANCA SCOTTI ringraziano tutti coloro che sono stati vicini nel triste momento e, in particolare, il dott. Rodolfo Peschieri di Lignano Sabbiadoro, per la dotta e umana assistenza prestata al loro caro.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti parenti ed amici hanno voluto esprimere al nostro caro

Primo Cecconi

li ringraziamo per averne onorato la memoria prendendo parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Gorizia, 19 novembre 1970

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

COL. CAV.

Barbano Cornelio

ringraziamo riconoscenti tutte quelle gentili persone che con la loro presenza o in varia guisa hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Gradisca, 19 novembre 1970

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

†

Il giorno 18 novembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Ciacchi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARCELLA col marito GIORGIO, la nipotina VIOLETTA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 19 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

Il LICEO «DANTE» di Trieste prende viva parte al dolore del prof. Remigio Barzellato per la scomparsa della Mamma sig.ra

Anna Sponza ved. Barzellato

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Albino Krizmancic

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara mamma e nonna

Santa Posar ved. Millovaz

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglie:
PISTRIN, DESTRADI e MANUELLI

A un anno dalla morte di

Luigi Callegari

la moglie e la famiglia Lo ricordano con rimpianto.

19 - XI - 1970

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 oppure stabile offresi. Telefono 416691. 54525 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA stabile referenziata massimo 35enne cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646 dalle 9-11 et 13-16. 54513 B

CERCASI prestaservizi ore 8-17. Telefono 62068. 77664 B

DOMESTICA stabile buon trattamento cercasi. Telef. 68974. 77690 B

DOMESTICA fissa, ottime referenze, cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 2645 Gorizia. 418 B

DOMESTICA fissa cercasi Padova. Lauro, via Torino 10, Padova, tel. 660351. 6660 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-16 cerca Taccari, via Besenghi 53, tel. 763246. 54531 B

REFERENZIATA massimo 45 anni cercasi dalle 8 alle 15. Nicolini, Coroneo 31/1. 77666 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERA piani albergo ottime referenze offresi anche fuori Trieste. Scrivere Cassetta 54457 C SPI.

DATTILOGRAFA offresi per tre quattro ore al mattino. Telef. 813455 mattino. 54521 C

ESPERTO ramo amministrativo contabile fiscale, esaminerebbe serie proposte livello dirigenziale. Cassetta SPI 35 M - 40121 Bologna. 6654 C

IMPIEGATA diplomata esperta tutti lavori ufficio offresi prontamente. Telefonare 65605 dalle 13 alle 15. 54527 C

IMPIEGATA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 768583 pomeriggio. 31964 C

PERITO industriale insegnante libero pomeriggi, pratico disegno, ufficio tecnico, buon venditore, cerca impiego tecnico commerciale amministrativo. Cassetta 32117 C SPI.

RAGIONIERE attualmente contabile primanotista, esperta paghe, contributi, 8 anni esperienza cerca occupazione stabile. Cassetta 32083 C SPI.

SIGNORA offresi per stirare e piccoli lavori cucito. Telefonare 96255 dalle 8.30-10.30, 16-19. 54497 C

30ENNE offresi mezza giornata qualsiasi lavoro auto propria. Telefono 731502 dopo le 10. 32010 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. SCALDABAGNI installazioni, riparazioni generali, idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 31972 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 54489 CC

A. PARCHETTI battiscopa riparazioni raschiatura verniciatura interpellateci! Abatangelo, Rossetti 41/C, telefono 90497. 31946 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Telef. 767975. 53940 CC

PITTORE offresi prontamente prezzi modici appartamenti cucine tempera. Telefono n. 723823. 54499 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

SARTORIA accetta riparazioni antilope pelle abiti maschili Piazza Garibaldi 11 tel. 90280. 53630 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ASSUME personale femminile Sterpeto 3/A-8-9.

A. A. A. ASSUMIAMO prontamente ambosessi dinamici per lavoro esterno organizzato altamente remunerativo. Telefonare 761615 ore 16-20. 54545 D

A.A.A. CERCANSI commesse e aiuto commesse per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 31920 D

ABILI montatori carpenterie metalliche, meccanici pratici laminatoi et grandi impianti, assume ottime condizioni Puma, tel. 215621, via Mondrone n. 5, Torino. 54365 D

AD elementi buona cultura generale adatti trattare pubblico offriamo lavoro produttivo organizzato. Possibilità carriera. Indirizzare offerte Patente 9831 Fermo Posta Gorizia. 419 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6582 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca, Casella postale 270, 98100 Messina. 6570/1 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita Santiquattro 63 Roma. 6533 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi, Casella postale 153, 98100 Messina. 6570/2 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria; retribuzione immediata. Scrivere Buca, Casella postale 155, 98100 Messina. 6570/3 D

AIUTO banconiere ambosessi e cassiera referenziata cercansi. Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 31994 D

APPRENDISTA 15enne per negozio calzature cercasi. Via Dante n. 10. 32000 D

APPRENDISTA e garzona cerca salone Nori. Presentarsi largo Ascanio Canal (San Giusto). 54505 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi orario ufficio. XXX Ottobre 8. 77652 D

APPRENDISTE volonterose capaci con breve tirocinio passare aiuto commesse vendita, condizioni particolari cercansi. Modabella, 28214. 31945 D

A signore signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale cerca. Offre iniziali lire 50.000 mensili per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 54377 D, SPI.

AUTISTA patente C cerco per trasporto latte città. Presentarsi Polese, Matteotti 27, ore 7-9 e 16-18. 54515 D

AZIENDA commerciale assume steno - dattilografa corrispondente inglese francese. Telefonare 31251. 77698 D

BAR cerca apprendista ragazza ottima paga festività libere. Telefonare 813389. 77682 D

CERCANSI per ristorante chef de rang, comis, donna per cucina. Telef. 209174. 32111 D

CERCASI apprendista o commessa conoscenza serbo-croato. Presentarsi orario lavoro Realtex, via Rossetti 14.

CERCASI subito aiuto banconiere bar Rio, viale XX Settembre 16. 77684 D

CERCASI impiegata 15enne conoscenza sloveno. Telefonare pomeriggio 767821. 32105 D

CERCASI mezza lavorante o apprendista parrucchiera buona retribuzione. Telefonare 93629. 77656 D

CERCASI apprendista commessa panificio ogni secondo pomeriggio libero, domenica festa. Via Revoltella 28. 54475 D

CERCASI ragazzetta o signora massimo 27enne per bar. Telefono 740972. 77660 D

COMMESSA cercasi. Panificio Urdih, via Giulia 11. 54511 D

COMMESSE, aiuto commesse, condizioni extra extra, solo se veramente capaci cercansi. Modabella, 28214. 31947 D

CONFEZIONI Sergio, via Roma 8, cerca ragazza conoscenza sloveno buon trattamento. 77688 D

ELETTRICISTA, bruciatorista, tubisti assume prontamente, ottime condizioni, Calortecnica. Presentarsi piazza Unità 3. 31978 D

FATTORINO portapacchi munito patente quattro ore giornaliere cercasi. Tel. 729337. 77696 D

FATTORINO 15-16enne cercasi. Negozio alimentari, via Giulia 102. 77680 D

GIOVANE signorina praticante ufficio primo impiego cercasi. Tel. feriali 755703. 77694 D

GIOVANE praticante commessa cerca urgentemente pasticceria Bianchi, via Torri 3. 32006 D

GIOVANE perito metalmeccanico militesente anche primo impiego cerca Società internazionale controlli. Indirizzare offerte a Cassetta 31858 D, SPI.

RAGAZZE conoscenza croato ottima paga cercansi. Magazzino confezioni, Torrebianca n. 11. 53926 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio conoscenza stenografia dattilografia inglese 18-20 anni cerco. Presentarsi Modital, Romagna 24. 54555 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

STANZA mobiliata elegante ingresso libero riscaldamento cerca distinto. Cassetta 54535 E SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. GRADISCA affittasi mobiliata, riscaldamento centrale, distinto signore. Telefonare 86225 Gorizia ore 8-10, esclusa domenica. 729 F

BELLISSIMA stanza, riscaldamento, ascensori affittasi uso ufficio o professionista. Telefonare 38204. 54523 F

CENTRALISSIMA affittasi due distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 54519 F

MOBILIATA chiarissima affittasi Piazza Vecchia 4-II, di fronte Scuola Rosario. 54501 F

OFFRESI stanza confortevole a distinto-a occupato-a. Telefonare mattinata 93800. 31996 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ALGEBRA matematica chimica fisica impartisce superiori, maturità, idoneità competente laureando ingegneria. Telefono 726962. 32017 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.B. BOX AUTO VIA BELLOSGUARDO casa nuova AFFITTASI 10.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.B. D'ANNUNZIO LOCALE casa recente 200-400 mq, passo carraio, ufficio grande, servizi, adatto a qualsiasi attività AFFITTASI 150-200 mila mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.B. GIULIA NEGOZIO completo di pavimento e serramenti esterni ed interni casa nuova primingresso 75 mq AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.B. PIAZZA SAN FRANCESCO casa nuova signorile, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. AFFITTASI 75.000 compreso accessori DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.B. REVOLTELLA n. 1, casa nuova, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, terrazzino, ascensore centralnafta. AFFITTASI 55 mila mensili compreso accessori DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi, bistanze, soggiorno, bagno, garage. SALONE bistanze, biservizi. ATTICI tristanze, salone, mansarda. AGEP, Crispi 14. 31906 I

A. CARPINETO affittasi prossima consegna, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage. A.G.E.P., Crispi 14. 31904 I

A. ROSSETTI affittasi bistanze, soggiorno centralnafta. A.G.E.P., Crispi 14. 54493 I

A. SALONE tristanze, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi n. 14. 54495 I

AFFITTASI prontamente locale due fori per deposito via Galleria. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 31970 I

AFFITTASI camera cucina 8000, camera cucina 18.000. La Commerciale, Torrebianca 24, pomeriggio. 31998 I

APPARTAMENTO SONCINI, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, posto macchina, affitta libero gennaio Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32008 I

APPARTAMENTO via dell'ISTRIA, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta libero Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32008 I

APPARTAMENTO ammobiliato stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, affittasi Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32008 I

BAZZONI completamente restaurato, vista panoramica, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento, affittasi adulti prontamente. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 54533 I

CAMERA cucina wc corrente industriale modesto inintermediari cerco affitto. Telefonare 30081. 54503 I

MAGAZZINO - autorimessa centro 380 mq affittasi. Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 31966 I

MONFALCONE appartamento in villa, 2 stanze, camerino, sala da pranzo, soggiorno, cucina, garage affittasi. Telefono 75590 dopo le 20. 5193 I

PERUGINO: 3 stanze soggiorno cucinino bagno 43.000; Vasari: 3 stanze cucina bagno 38.500; Canova: 2 stanze stanzetta wc da restaurare 22.000; Severo: stanza cucina wc 15.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 54549 I

UFFICI centralissimi 3, 7 stanze, servizi, prontingresso, informazioni 35664. 150 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, confort cercano affitto coniugi soli. Telefonare 61712. 32008 L

CERCASI ampia cantina zona centralissima Trieste. Telefonare 75214 Monfalcone. 455 L

STANZA soggiorno cucinino bagno per dicembre cercasi affitto Roiano, stazione. Cassetta 31793 L, SPI.

VILLA con giardino 5 o più stanze con o senza mobilio cerco. Anticipo più anni canone affitto. Offerte cassetta n. 77692 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI: Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, stufe, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 31976 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Persiani swahara, visoni canadesi, ocelot messicani, leopardi, giaguari, lontre Alaska, castori, castorini, ratmusqué, foche. Modelli creazioni 1971-72. Prezzi incredibili. Vasto assortimento pelli per guarnizioni. 32012 M

PELLICCE modelli super eleganza ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone; prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 44 M

PELLICCIA taglia 48 quasi nuova vendesi. Telefonare 91443. 32085 M

SPARHERD bellissimo 6000, stufe bombola carbone legna vendo. Bosco 12 magazzino. 32002 M

STUFA kerosene nuova occasione. Lavatrice semiautomatica perfetta, frigorifero, televisore perfetti 30.000. Alfieri 14, telef. 755421. 54541 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 31968 M

VENDO enciclopedia Mondadori Est, tredici volumi, assolutamente nuova, lire 180.000. Indirizzare cassetta 54507 M, SPI.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. COMPERO soprammobili, quadri, pianoforti, mobili diversi. Telefonare 38196.

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, tel. 30358.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 31980 N

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 (Largo Barriera), filiale XX Settembre 53. 3595 NN

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

DIVANO specchiera tavolino altri mobili vende privato. Telefonare 91323. 54529 NN

MATRIMONIALE bellissima seminuova lucida vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 32002 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 54319 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, I p., tel. ^9086. 20/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AFFERMATA società elettromeccanica accessori per linee elettriche di paranchi, gru, trasportatori cerca rappresentante introdotto mercato jugoslavo. Casella 82/C, SPI 20100 Milano. 6644 P

PIAZZISTA introdottissimo drogherie circa posto adeguato. Cassetta 31986 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. «ALFA ROMEO» 1750 berlina 1968; GT Junior 1300; Giulia 1300 1965; Giulia Super 1967. FIAT 500 L 1969, 1963; 1100 R 1967; 1100 D 1964; 124 berlina 1968; 125 1968; 124 Familiare 1967; Bianchina familiare 1963. TAUNUS 12 M. CORTINA. PEUGEOT 404 iniezione. VISITATECI! 53896 Q

AAA AAA AAA AAA AAA AUTO OCCASIONI VIA ROMAGNA 6 VASTO ASSORTIMENTO DI VETTURE USATE SELEZIONATE E GARANTITE PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO VALUTANDO AL MASSIMO IL VOSTRO USATO ALFA ROMEO 1750 BERLINA '68, Fiat 125 '68, Fiat 124, Coupé '67, Innocenti Mini Minor '68, NSU Prinz 4 L '67, Fiat 500, Vignale '68, Fiat 850, Spider '67, Fulvia Coupé 1300, HF '68, Giulietta Spider '63, 2600 Spider '67. Fiat 500, giardiniera '67, Fiat 124, Berlina '68, Fiat 500, Fiat '68, Fiat 850 Special '68, Fulvia Coupé HF '67. APERTO FESTIVI. 53904 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 tel. 725350. Disponiamo vasto assortimento vetture usate selezionate garantite. Valutiamo al massimo il vostro usato 124 Coupé '69, 125 Special '69. Mini Minor '67, '68. Escort T 68', Giulia 1300 TI '66, NSU Typ '66, Prinz '67, 500 F '66, Spider 50^ '68, 500 familiare '68, 1500 '63. Visitateci aperto festivi!!! 54445 Q

A.A.A.A. MONFALCONE, via S. Polo 135 vasto assortimento auto usate con garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 65, 66, 67. 68; 500 L 69 600 D 62, 63, 64; 850 64, 65, 66, 67; 850 special 68; 850 sport coupé 69; Mini 66, 67; Mini Cooper 66; Prinz 66, 67; Simca 1000 GLS 69; Simca 1000 GLS 69; 850 pullmino 68; 750 pullmino 64; R8 63, 65; Fulvia 2C 66; Fulvia Rally 67; Fulvia Zagato 67; 1100 D 63, 65; 124 66, 67, 68; 124 S 69; 124 fam. 68; 1100R fam. 67; Kaddet fam. 64; 125 67, 68; 125 S 69; Capri 1300 70; Escort 1300 GT 69; Taunus 17 M; 20 M; 1500 L 63; Giulia Super 69. 600 T furgone rialzato 66, 69; 238 furgone 67; 241 cassone 69. 500 Q

A. M U G G I A AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TEL. 982621, aperto festivi. Vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. - Giulia GTV '67; 1300 TI 124 sport '67; 124 '67; Primula 5 porte '67; 1100 R familiare '67; 1100 D familiare '66; 1500 familiare '64; 1500 C '66; 500 L '69; 500 F '66; R 4 '69; B.M.W. 1500 '64; Volkswagen '68; Opel 1500 '66; Mini Minor '66. 53840 Q

ALFA Romeo Giulia GTV 1967, perfetta vende privato. Telefono 763301. 31968 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13, tel. 95744 vendo permuto rateizzo Fiat 124 special '69, coupé '68 5 marce, R 4 '66, Ford GT 1500 '68, Flaminia coupé '66. Aperto festivi ore 10-13. 53820 Q

FIAT 850 '65; 1300 vendonsi Roiano, Giacinti 12, tel. 414977. 77678 Q

FIAT 850 coupé seminuova vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

MINI '67 occasione vendesi. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

PRIVATO vende Giulia 1300; visibile presso autolavaggio via Matteotti 23. 31995 Q

PRIVATO vende Bianchina panoramica, tel. 755838 domenica ore 9-13. 31995 Q

SIMCA 1000 '66-'67; 1501 '68; Fiat 124; 1100 Export; 750; 500; Prinz '66-'65; IM 3 '65; Austin A 40. Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR s.n.c. Via San Nicolò 27, tel. 68317. 31557 R

AVVIATISSIMA bottiglieria con vastissima licenza vendesi causa trasferimento. Telef. 750405 54097 R

CAUSA malattia cedo a competente ristorante con alloggio. Tel. 72409 Monfalcone. 54099 R

LAVANDERIA automatica a gettone con pulitura a secco bene avviata cedesi. Cassetta. 116 R SPI.

SALONE parrucchiera centrale 1.o piano, quattro caschi, vendesi 300.000. Telefono 753232. 54547 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. INIZIATE prenotazioni appartamenti funzionali ogni comfort bi tristanze servizi prezzi convenienti zona stadio. Impresa fratelli Rumor Donota 1. 4861 S

A.A.B. VIA DENZA, ultime disponibilità appartamenti signorili e tranquilli, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore, acqua calda centralizzata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO 75 %. - DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.B. VIA PINDEMONTE in parco alberato, appartamento primo ingresso in villa restaurata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, riscaldamento centrale VENDESI 11.000.000, EVENTUALE MUTUO 40%. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.B. VIA RESSEL (via Combi) 6.o piano soleggiatissimo, panoramico vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, 3 poggioli, cantina, ascensore, autoriscaldamento PRONTA ENTRATA 12.500.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.B. ROZZOL casa decennale occasione 3 stanze, stanzetta, cucinetta, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina garage, autoriscaldamento VENDESI 8 milioni 800 mila. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A. BISTANZE soggiorno, garage, panoramicissimo vendesi Bonomea. AGEP Crispi 14. 32065 S

A. BONOMEA vendesi stanza soggiorno bagno garage vista completa golfo; adatto investimento. AGEP Crispi 14. 31914 S

A. CARPINETO prossima consegna vendonsi 1, 2, 3 stanze bagno sistemazione giardino, eventuale garage; facilitazioni pagamento. AGEP Crispi 14. 31900 S

A. LOCALI Roiano prontingresso adatti varie attività vendonsi. AGEP Crispi 14. 31900 S

A. OCCASIONE PROSSIMA CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCESIO VIA PUCCINI - PRATICHIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA 2, 3, 4 STANZE SIGNORILI. VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. ANCORA PER BREVE TEMPO. TEL. 811225. UFFICIO VENDITE VIA PUCCINI 72 DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI 10-12. SOCIETA' EGENA. 53930 S

A. PREZZI CONTROLLATI legge 1179 vendonsi Bonomea alta ultimi panoramicissimi bistanze soggiorno garage; mutuo 25 anni, interesse 5,50%. AGEP Crispi 14. 31912 S

A. SALONE bistanze biservizi vendesi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 31908 S

A. TRISTANZE soggiorno garage primingresso vendesi Bonomea. AGEP Crispi 14. 31910 S

ACQUISTASI contanti libero subito appartamento 2 stanze, paraggi Università, Alviano, tel. 35664. 150 S

ACQUISTO subito appartamento camera cucina servizi vuoto. Telef. 763237. 31992 S

ACQUISTO appartamento panoramico, piani alti, grande salone, tre stanze, servizi, garage. Inintermediari, offerte dettagliate cassetta 54517 S, SPI.

APPARTAMENTI palazzina paraggi Roncheto, due stanze, soggiorno cucinino cucina poggiolo ripostiglio, soleggiati, vista mare, tutti comforts, rifiniture, box auto, vende direttamente impresa. Giornalmente visite sul posto. Tel. 729548

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 32008 S

APPARTAMENTO zona Perugino 2 stanze soggiorno cucina 2 poggioli tutti confort III piano vendo tel. 37915. 32143 S

BERGAMINO Revoltella attico con mansarda, soleggiato, vista panoramica, tutti comforts vende Immobiliate Italia 38102. 150 S

CASETTA S. ANNA 8 appartamenti, vasto cortile, soleggiata vende OCCASIONE Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32008 S

CERCO appartamento nuovo o seminuovo 2-3 stanze tutti comfort possibilmente ultimi giorni. Tel. 37915. 32143 S

LIBERI ed occupati, camera cucina vendonsi ratealmente. Visitare Pascoli 32, ore 11.30-13 15-17. 53688 S

LOCALI liberi 15, 50, 1100 mq, adatti negozio, depositi, garage, vende privato, facilitazioni. Telefonare 31021. 31984 S

LOCALITA' Tricesimo (Udine) collina panoramica fabbricabile, mq. 9000, tutte comodità, vendesi ad amatore 9.000.000 trattabili - Telefonare 62793, Udine. 6661 S

PALAZZINA posizione stupenda località Cacciatore bivio Eremo Marchesetti. Vendonsi appartamenti signorili due tre stanze - soggiorno - pranzo doppi servizi, box cantine si gradiscono visite in quartiere, informazioni telefono 29952. 32101 S

PIETA' Buonarroti: primingresso, saloncino, 2 stanze, tutti conforts, disponibile anche I piano adatto studio ambulanza, visite feriali 15-17 Buonarroti 7, IV piano ascensore Immobiliare Italia 38102. 150 S

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucinetta bagno grande poggiolo cantina posto macchina. Telefonare 814809.

PRIVATO vende appartamento centralissimo, luminosissimo, quattro stanze tutti comforts, terzo piano fuorché ascensore contanti 10.500.000. Telefonare 31062. 31974 S

QUARTIERE con mutuo, box comprerebbe serio commerciante direttamente da impresa. Dettagliate informazioni: cassetta 31962 S, SPI.

QUARTIERE soffitta, antiquato luminosissimo, accessori, anche affittato, acquisterei urgente contanti. Telef. 726415, mattino. 54553 S

QUATTRO stanze soggiorno cucina ripostiglio bagno centrale rimesso nuovo vendesi 7.500.000. Telefonare 68984, 10-13, 16-19. 32014 S

ROZZOL stanza cucina wc orto 1.600.000 vende Immobiliare Oriani 2. 54549 S

SANSOVINO Vittoria 1, libero, panoramico, lussuoso, stanza, stanzetta, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, poggiolo, armadio muro, ogni conforto, vendesi. Visite sul posto 15-17. Organizzazione Immobiliare Italia. 150 S

SANZIO 5/1 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio cantina ascensore centralnafta vendesi. Telefonare 755293. 77686 S

SOLEGGIATO San Pasquale, zona verde, appartamenti signorili, finiture pregiate, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze Immobiliare Italia 38102. 150 S

TERRENO interno via Conti con progetto per 170 mq. di magazzino, più 40 mq. di magazzino già coperto, vende privato occasione. Telefonare 31021 0032119 S

VENDESI terreno zona collinare con parco bella vista mq. 5000, località Madrisio di Fagagna. Chiedere del signor Mariuzza Marino, sabato pomeriggio e domenica. 6656 S

ZONA vista golfo Vicolo Scaglioni appartamenti salone tristanze doppi servizi box, consegna immediata vende impresa Ermagora. Tel. 765235. 54315 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10